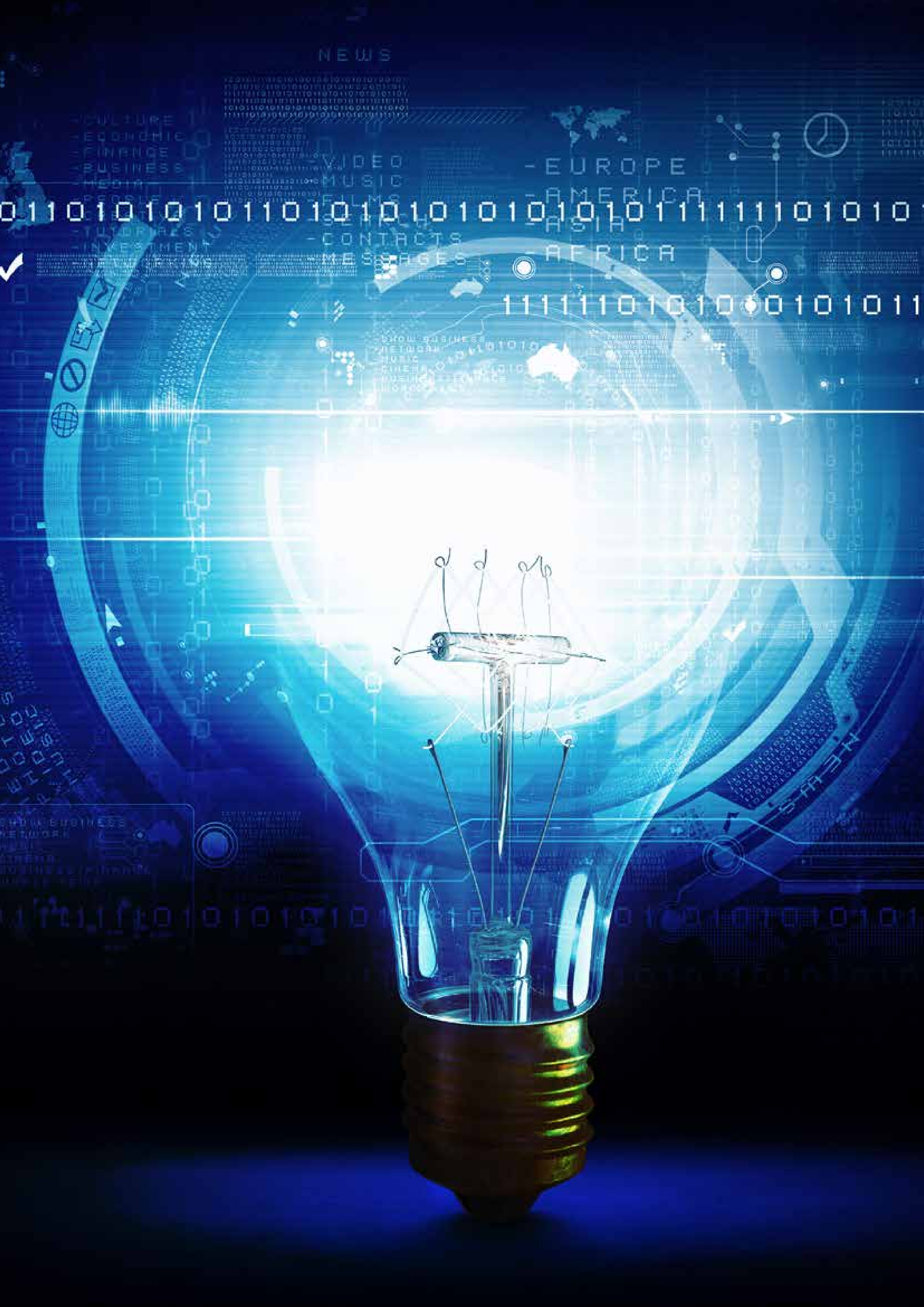
SECO

BILANCIO CONSOLIDATO 2020

BILANCIO CONSOLIDATO

2020


NEWS
-CULTURE
-ECONOMIC
-FINANCE
-BUSINESS
-VIDEO
-MUSIC
-EUROPE
-AMERICA
-ASIA
-AFRICA

INDICE

Lettera agli Azionisti 8

Organi sociali 10

Composizione del gruppo 11

1| Relazione sulla gestione 13

1.1| Quadro economico di riferimento e andamento del settore 13

1.2| Andamento della gestione 13

1.2.1| Ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica 14

1.2.2| Maggiore capacità produttiva 15

1.3| Eventi di rilievo 16

1.4| Risultati economici e finanziari 17

1.4.1| Risultati economici 17

1.4.2| Informazioni patrimoniali 20

1.4.3| Informazioni finanziarie 22

1.5| Indicatori alternativi di performance 24

1.6| Rischi e incertezze 30

1.7| Prevedibile evoluzione della gestione 31

2| Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 35

2.1| Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata 35

2.2| Conto economico consolidato 36

2.3| Conto economico complessivo consolidato 36

2.4| Rendiconto finanziario consolidato 37

2.5| Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato 38

3| Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 41

3.1| Principi contabili e criteri di valutazione 41

3.1.1| Contenuto e forma del bilancio 41

3.1.2| Area di consolidamento e principi di consolidamento 42

3.1.3| Applicazione di nuovi principi contabili 44

3.1.4| Schemi di bilancio 47

3.1.5| Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione 48

3.2| Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2020 87

3.3| Proposta di destinazione dell'utile della capogruppo 87

4| Note alle poste della situazione patrimoniale-finanziaria 89

(1) Immobilizzazioni materiali 89

(2) Immobilizzazioni immateriali 91

(3) Diritto d'uso 93

(4) Avviamento 94

(5) Attività finanziarie non correnti 96

(6) Attività per imposte anticipate 96

(7) Rimanenze 97

(8) Crediti commerciali 98

(9) Crediti tributari 99

(10) Altri crediti 100

(11) Disponibilità liquide 100

(12) Patrimonio netto 100

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della capogruppo e consolidato 105

(13) Benefici verso i dipendenti 106

(14) Fondi rischi 108

(15) Passività fiscali per imposte differite 108

(16) Debiti finanziari non correnti 109

(17) Passività finanziarie non correnti derivanti da lease 113
(18) Passività finanziarie correnti 113
(19) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti 114
(20) Passività finanziarie correnti derivanti da lease 114
(21) Debiti commerciali 114
(22) Altri debiti non correnti e correnti 114
(23) Debiti tributari 115

5| Note alle poste del conto economico 117

(24) Ricavi delle vendite 117
(25) Altri ricavi e proventi 117
(26) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci 118
(27) Variazioni rimanenze 118
(28) Costi per servizi 118
(29) Costi per il personale 119
(30) Ammortamenti 119
(31) Svalutazione crediti e accantonamenti a fondi rischi 119
(32) Altri costi operativi 119
(33) Oneri finanziari 120
(34) Utile/ (perdita) su cambi 120
(35) Imposte sul reddito 120
(36) Utile base per azione 121
(37) Dividendo per azioni 121
(38) Conto economico complessivo consolidato 122

6| Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) 125

Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 139

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio ed al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 2429 co. 2 del Codice Civile 142

Lettera agli Azionisti

Cari Azionisti,

nei momenti più difficili nascono grandi opportunità. È questa la sintesi del 2020 di SECO: un anno allo stesso tempo complicato dall'avvento del Covid-19 e denso di eventi positivi.

Il continuo sviluppo di nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale e il 5G ha progressivamente spinto la trasformazione digitale degli oggetti, delle linee produttive e dei modelli di business. Questa tendenza, già in corso da qualche anno, ha avuto un'ulteriore accelerazione con il dilagare della pandemia.

Nonostante una profonda crisi macroeconomica, abbiamo chiuso il 2020 con tassi di crescita ampiamente superiori alla doppia cifra ed un importante miglioramento della marginalità. Il fatturato consolidato è di Euro 76,1 milioni, in crescita di oltre 15 punti percentuali rispetto al 2019, e l'EBITDA adjusted è di 15,9 milioni, oltre il 20% del fatturato. Abbiamo vinto numerosi progetti con nuovi clienti e aumentato il nostro organico di oltre 70 persone: questo ci permette di guardare con fiducia e ottimismo al futuro dell'azienda, alla sua stabilità finanziaria e alla capacità di mantenere gli attuali livelli occupazionali.

Questi risultati sono derivati soprattutto grazie ad un'importante crescita organica: abbiamo continuato ad aggiungere valore ai prodotti dei nostri clienti, realizzando soluzioni sempre più complete ed integrate, aumentando in modo importante l'ampiezza della nostra base clienti, la nostra esposizione a livello internazionale e la presenza in settori quali il Medicale e la Difesa.

A marzo ci siamo mossi tempestivamente rendendo l'azienda un luogo sicuro in cui venire a lavorare e incoraggiando lo smart working ovunque fosse possibile. Abbiamo affrontato enormi difficoltà e siamo riusciti a trasformarle in opportunità grazie all'impegno di tutte le nostre persone.

In aprile SECO ha avviato una collaborazione industriale con IBD Biomedical, della quale siamo particolarmente orgogliosi, per realizzare Biorespira, un innovativo ventilatore polmonare non invasivo progettato per curare in modo specifico i pazienti affetti da Covid-19.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato ad investire in ricerca e sviluppo, in nuove tecnologie di produzione e in personale qualificato. Nel corso dell'anno abbiamo lanciato oltre 20 nuovi prodotti, incrementato il nostro organico superando le 400 persone, con una presenza diretta in 9 Paesi nel mondo. In tutte le sedi abbiamo accelerato gli investimenti in processi produttivi basati sui principi di lean production e make-to-stock, per garantire ai nostri clienti tempi di consegna sempre più brevi.

Nel 2020 abbiamo inoltre proseguito il percorso di managerializzazione del gruppo. Per la gestione delle diverse aree aziendali, abbiamo implementato sistemi di rilevazione e rendicontazione dei dati di performance che ci consentiranno di monitorare in tempo reale l'andamento del business e di introdurre modelli premianti per il nostro personale basati sulla meritocrazia.

In SECO il futuro è una componente del lavoro quotidiano: nel 2020 abbiamo acquisito Ispirata e Hopenly , due realtà italiana che si occupano di data orchestration e di intelligenza artificiale e che, insieme ad Aidilab, rappresentano le competenze con cui si evolve il nostro modello di business : dal modulo al sistema e dal sistema all'analisi dei dati per aggiungere sempre più valore per i nostri clienti.

A febbraio 2020 è iniziato il percorso per la quotazione delle azioni SECO S.p.A. sull'MTA (Mercato TelematicoAzionario), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che ci aspettiamo di concludere con successo nel primo semestre del 2021, realizzando così un passaggio storico per l'azienda, raccogliendo in aumento di capitale importanti risorse finanziarie per continuare ad investire in crescita e sviluppo .

Vogliamo essere un azienda leader, rivolta al futuro, punto di riferimento nel campo dell'alta tecnologia a livello mondiale ed è per questo che sempre di più siamo focalizzati sulla sostenibilità del nostro modello di business.

Crediamo infatti che, nel futuro, le tecnologie digitali saranno sempre più il fattore abilitante per il rilancio e la ripartenza sostenibile dell'economia, per costruire modelli di sviluppo più inclusivi e meno impattanti. In questo contesto, vogliamo essere un Gruppo fortemente impegnato verso la sostenibilità ambientale, la riduzione delle emissioni, la presenza e il dialogo con il territorio. Vogliamo essere un Gruppo che garantisce e accoglie ogni forma di diversità, tutela le pari opportunità e incoraggia lo sviluppo dei propri talenti.

Tutti insieme, possiamo guardare con fiducia al futuro: qui in SECO, lo costruiamo ogni giorno con Rispetto, Dinamismo, Passione.

Costruiamo il nostro futuro insieme

Daniele Conti e Massimo Mauri

(Presidente e Amministratore Delegato)

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2020

Presidente	Daniele Conti
Vice Presidente	Luciano Secciani
Amministratore Delegato	Massimo Mauri
Consiglieri	Luciano Lomarini
	Claudio Catania

Collegio Sindacale

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2020

Sindaci Effettivi	Pierpaolo Guzzo (Presidente)
	Prospero Accogli
	Marco Baldi
Sindaci Supplenti	Emilio Gianfelice
	Fabio Rossi

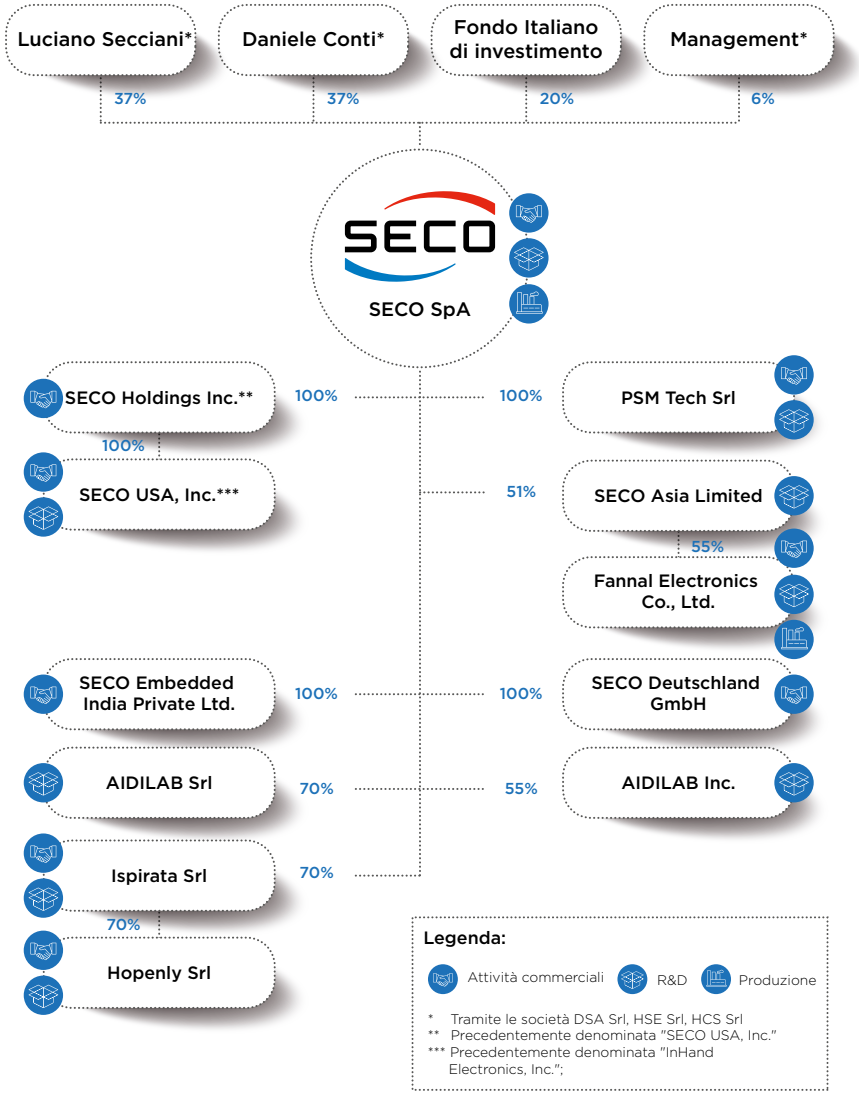
Società di revisione

In carico fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2020

Deloitte & Touche S.p.A.

Composizione del gruppo

Il gruppo SECO (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo SECO") è costituito dalla controllante SECO S.p.A., di seguito anche la "Società" o "Capogruppo", e dalle sue partecipate, come riportato nello schema di seguito:



La sede legale della Società è ubicata ad Arezzo (AR), in via Achille Grandi 20. SECO è un gruppo industriale che opera nell'ambito dell'alta tecnologia nella miniaturizzazione del computer e dell'Internet delle Cose (IoT). *In un mercato caratterizzato da una profonda evoluzione e da un'importante crescita, da sempre riesce a distinguersi per le soluzioni innovative e personalizzate che garantisce ai suoi clienti.*

1

1| Relazione sulla gestione

1.1| Quadro economico di riferimento e andamento del settore

La diffusione delle tecnologie digitali sta definendo un nuovo scenario: l'era dei dispositivi interconnessi, degli analytics dell'intelligenza artificiale. Il numero sempre crescente di dispositivi intelligenti, in grado di elaborare il dato alla fonte (edge computing) e collegati in rete tra loro e con il cloud, sta aprendo le porte alla nascita di nuovi modelli di business, creando enormi opportunità di sviluppo e contribuendo a migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle persone.

L'evoluzione di tecnologie quali il Cloud, i Big Data e gli Analytics, l'Intelligenza Artificiale e l'Internet of Things ha accelerato in tutto il mondo la trasformazione digitale dei processi aziendali e del modo in cui le imprese approcciano la creazione, l'erogazione e la fruizione di prodotti e servizi di ICT.

In un contesto come quello odierno, in cui velocità di esecuzione e time-to-market sono elementi imprescindibili non solo per la competitività ma per la sopravvivenza delle aziende, stiamo osservando in tutto il mondo una forte spinta verso la digitalizzazione.

La pandemia da Covid-19 ha senz'altro contribuito ad accelerare questo trend, portando la digitalizzazione in numerosi settori ed ambiti della vita quotidiana storicamente lontani da questo mondo. Questa tendenza si è inoltre amplificata in ambito indistruale, dove le aziende di tutti i principali settori richiedono sempre di più digitalizzazione e interconnessione dei loro prodotti. in Gli importanti programmi di rilancio ed incentivazione degli investimenti in corso di attuazione da parte di numerosi Paesi nel mondo contribuiranno ad accelerare ulteriormente tali trend, portando il mercato dei dispositivi connessi e dell'IoT a crescite tassi ampiamente superiori alla doppia cifra, come rilevato da tutti i più autorevoli studiosi del settore.

1.2| Andamento della gestione

In questo contesto SECO ha adottato una strategia volta ad aumentare il valore creato per i propri clienti, attraverso un'ampia offerta di soluzioni integrate e customizzate basate su micro-computer, interfacce uomo-macchina e piattaforme software: soluzioni IoT-ready sempre più interconnesse tra loro e in grado di trasferire informazioni ad alto valore aggiunto per il cliente grazie all'uso dell'intelligenza artificiale e dei servizi cloud.

Tali soluzioni sono impiegate con successo in numerosi verticali quali Wellness, Biomedicale, Industrial Automation, Vending, Entertainment, Transportation e molti altri. Coerentemente con la strategia di investimento e di sviluppo e con l'obiettivo di espandere la propria attività al fine di confermare il proprio ruolo di player di riferimento, negli ultimi anni il Gruppo ha operato delle operazioni di crescita per linea esterna.

A febbraio 2020 il Gruppo SECO ha acquisito InHand Electronics, Inc., società americana basata a Rockville, Maryland, specializzata nella progettazione e produzione di sistemi embedded principalmente per i settori militare, medico e industriale. Il razionale principale sottostante a questa transazione è legato alla già consolidata presenza di InHand all'interno di tali settori, ritenuti strategici da SECO in ottica di sviluppo di medio-lungo termine. L'acquisizione rappresenta il consolidamento del posizionamento di SECO nel mercato americano, ampliando in modo significativo il raggio di distribuzione commerciale del Gruppo. La scelta di InHand Electronics Inc. come player di riferimento nel mercato USA è motivata, inoltre, dalla struttura del suo team di ricerca e sviluppo e dalla sua competenza nel servire le esigenze dell'industria militare americana, nonché dalla presenza di una struttura organizzativa già attrezzata per rispondere tempestivamente alle numerose opportunità di sviluppo commerciale offerte dal mercato nordamericano.

Inoltre, a luglio e novembre 2020 sono state acquisite, rispettivamente, le società italiane Ispirata S.r.l. e Hopenly S.r.l., le quali hanno permesso al Gruppo SECO di assicurarsi competenze e tecnologie chiave per lo sviluppo ulteriore del proprio portafoglio di prodotti, tecnologie e piattaforme in ambito IoT, grazie all'integrazione della piattaforma di data orchestration di Ispirata, Astarte, in quella di SECO e grazie alle competenze di Data Engineering, Data Science e Artificial Intelligence di Hopenly.

Tali operazioni rientrano in un più ampio disegno strategico di SECO, iniziato già nel 2019 con l'acquisizione di Fannal Electronics Co. Ltd., azienda cinese con sede a Hangzhou attiva nella produzione di touch screen. Questa acquisizione, oltre a rafforzare il Gruppo SECO nel mercato Asia-Pacific, si inserisce nel percorso di evoluzione di SECO verso un approccio one-stop shop, volto cioè ad offrire soluzioni hardware e software, integrate e in grado di ridurre in modo significativo la complessità tecnologica e di gestione della supply chain per il cliente. Già nel corso dell'anno 2019 i touch display di Fannal Electronics Co. Ltd erano stati inseriti come parte integrante di sistemi IoT sviluppati da SECO per alcuni dei suoi principali clienti.

1.2.1| Ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica

La genesi di un nuovo prodotto inizia dallo studio del mercato di riferimento effettuato dal Gruppo, al fine di coglierne le esigenze e le tendenze ritenute maggiormente significative. Su tale attività si innestano i processi di ricerca e sviluppo del Gruppo, volti alla necessità di creazione e commercializzazione di prodotti non solo innovativi ma anche rispondenti ad una domanda di mercato, potenziale o attuale. Inoltre, la costante tensione all'innovazione da parte di tutti gli operatori del settore è un elemento che può rendere obsoleto un vantaggio competitivo. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo dedica molte risorse all'attività di ricerca e sviluppo, alla quale nel corso del 2020 ha destinato oltre il 10% del proprio fatturato (oltre 16 milioni di euro nel triennio 2018-20).

L'attività di ricerca e sviluppo è centrale nel modello di business del Gruppo SECO e si sviluppa sia internamente che attraverso partnership con aziende tecnologiche italiane e con istituti

di ricerca e poli universitari. All'attività di ricerca e sviluppo è demandato lo sviluppo e la progettazione delle soluzioni tecnologiche basate su sistemi integrati, dispositivi di connettività, moduli standard e custom destinati ai clienti e ai mercati di riferimento del Gruppo.

Il Gruppo, grazie all'attività di ricerca e sviluppo, è in grado di introdurre nel mercato in media 20 nuovi prodotti all'anno. Con riferimento al numero di dipendenti impiegati nell'attività di ricerca e sviluppo si rilevano 138 dipendenti per l'anno 2020, 80 dipendenti per l'anno 2019 e 68 dipendenti per l'anno 2018. Tali dipendenti si occupano della progettazione dei nuovi prodotti e soluzioni da commercializzare sul mercato e del processo di co-sviluppo e co-engineering di prodotti e soluzioni personalizzate lavorando a stretto contatto con il cliente. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo opera tramite cinque poli dedicati all'attività di ricerca e sviluppo situati in Italia, Stati Uniti e Cina.

CLEA è la nuova piattaforma Industrial IoT all-in-one ideata per accelerare una piena ed efficace transizione IoT della clientela corporate. CLEA combina elementi hardware (gateways attuatori, sensori), software (Operating systems dedicati) e di intelligenza artificiale con dashboard di gestione e controllo, integrati in una unica soluzione che unisce capacità di calcolo centralizzato (cloud) e in locale (edge).

Con l'utilizzo di questo prodotto, la dinamica con cui il cliente potrà configurare i propri sistemi embedded SECO subisce una trasformazione radicale, permettendo a quest'ultimo di gestire update, costi, acquisti e uso dei dispositivi connessi da un unico portale web based.

Edgehog è stato testato su un campione di clienti nel 2019 e commercializzato nel 2020.

1.2.2| Maggiore capacità produttiva

Nel 2020 è proseguito il percorso di ottimizzazione dei processi produttivi del Gruppo, per assicurare un'efficienza produttiva e standard qualitativi sempre più elevati, seguendo i principi della lean production e in un'ottica di miglioramento continuo.

Detto processo era già iniziato nel 2019, con il trasferimento di parte delle attività nella nuova sede di Arezzo, un impianto di circa 9.000 metri quadri, costruito seguendo gli standard più alti in termini d'innovazione ed efficienza energetica.

Il nuovo complesso industriale, sede dell'attività di R&D e progettazione, dei magazzini e delle operazioni riguardanti i sistemi di montaggio, ha permesso di raddoppiare la capacità produttiva del Gruppo. Tale miglioramento è riconducibile, oltre che all'ampliamento dello spazio fisico, ai significativi investimenti in macchinari ed attrezzature industriali presso lo stabilimento di Arezzo, che consentiranno importanti risparmi legati alla riduzione dei tempi medi di produzione, oltre che un'ottimizzazione delle attività di logistica interna.

Inoltre, nel corso del 2020 il Gruppo ha iniziato ad esternalizzare parzialmente alcune attività di produzione schede, avvalendosi di produttori esterni certificati. Questa scelta rientra nell'ottica di mantenimento, allo stesso tempo, di mantenimento della flessibilità dei processi produttivi e del pieno controllo degli standard qualitativi sulle fasi del processo produttivo a maggior valore per il cliente finale.

1.3| Eventi di rilievo

Il 2020 è stato un anno denso di eventi per SECO: durante i primi mesi della pandemia, il Gruppo ha mantenuto sostanzialmente inalterata la propria operatività, incoraggiando lo smart working ovunque possibile, adottando apposite misure volte a ridurre il rischio di contagio all'interno dei locali aziendali e senza alcun impatto in termini di mantenimento dei livelli occupazionali precedenti alla pandemia. Soltanto la società Fannal Electronics, su disposizione delle autorità governative locali, ha interrotto l'operatività dello stabilimento di Hangzhou dal 30 gennaio 2020 all'11 febbraio 2020. Tale interruzione non ha determinato cancellazioni di ordini ma solo ritardi nella produzione e traslazioni delle spedizioni programmate, in parte a causa delle norme imposte dal governo locale e in parte a causa dell'approvvigionamento che durante il periodo COVID ha riscontrato dei tempi di attesa dei componenti maggiori. I ritardi nella produzione e nelle spedizioni sono stati immediatamente recuperati nel corso dei mesi successivi.

Nel mese di aprile SECO ha avviato una collaborazione industriale con IBD Biomedical per realizzare Biorespira, un innovativo ventilatore polmonare non invasivo progettato per curare in modo specifico i pazienti affetti da Covid-19 ed omologato con certificazione CE nel mese di agosto.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha continuato ad investire in ricerca e sviluppo, in nuove tecnologie di produzione e in personale qualificato. Nel corso dell'anno sono stati lanciati oltre 20 nuovi prodotti, incrementato la dimensione dell'organico che ha superato le 400 persone, con una presenza diretta in 9 Paesi nel mondo.

In tutte le sedi sono stati accelerati gli investimenti in processi produttivi secondo una logica di lean production e make-to-stock, per garantire ai clienti del Gruppo tempi di consegna sempre più brevi.

Nel 2020 è inoltre proseguito il percorso di managerializzazione del gruppo. Per la gestione delle diverse aree aziendali, sono stati implementati sistemi di rilevazione e rendicontazione dei dati di performance che consentiranno di monitorare in tempo reale l'andamento del business e di introdurre modelli premianti per le persone del Gruppo basati sulla meritocrazia.

Nel 2020 sono inoltre state acquisite Ispirata e Hopenly, due realtà italiane che si occupano di data orchestration e di intelligenza artificiale e che, insieme ad Aidilab, rappresentano le competenze con cui si evolve il modello di business di SECO: dal modulo al sistema e dal sistema all'analisi dei dati per aggiungere sempre più valore per i clienti del Gruppo. Infine, a febbraio 2020 è iniziato il percorso per quotare le azioni seco in borsa, un passaggio storico per l'azienda che intende raccogliere in aumento di capitale importanti risorse finanziarie per continuare ad investire in crescita e sviluppo. La conclusione del processo di quotazione è prevista entro il primo semestre del 2021.

1.4| Risultati economici e finanziari

1.4.1| Risultati Economici

In riferimento ai risultati economici, per i quali si rimanda allo schema di conto economico, si riportano i commenti sulle variazioni principali al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Nonostante il rallentamento osservato a livello mondiale per effetto della pandemia da Covid-19, nel corso del 2020 i ricavi delle vendite hanno registrato un incremento del 16,4% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 65.436 migliaia ad Euro 76.143 migliaia). Tale variazione è il risultato dell'effetto dei seguenti fattori: (i) crescita organica per Euro 5.633 migliaia riconducibile principalmente ai ricavi generati dai nuovi prodotti a maggior valore aggiunto Custom Edge System, per Euro 9.496 migliaia, su clientela estera, statunitense in particolar modo, e su prodotti per i clienti del settore medicale, in aumento di Euro 5.581 migliaia rispetto al 2019; (ii) crescita inorganica pari ad Euro 5.074 migliaia, attribuibile principalmente alle Acquisizioni InHand (Euro 4.653 migliaia), Ispirata (Euro 399 migliaia) e Hopenly (Euro 22 migliaia), avvenute nel corso dell'esercizio 2020.

Gli altri ricavi e proventi passano da 253 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 3.356 migliaia al 31 dicembre 2020 con un incremento di Euro 3.103 migliaia (>100%). Tale incremento è legato, principalmente, (i) alla rilevazione nell'esercizio 2020 del contributo in conto esercizio relativo al credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi 2015 – 2019, contabilizzato secondo lo IAS 20 a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, pari ad Euro 2.530 migliaia; (ii) alla rilevazione nell'esercizio 2020 del contributo in conto impianti relativo al credito di imposta per l'industria 4.0 pari a Euro 124 migliaia. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto della variazione delle rimanenze sono pari ad Euro 40.176 migliaia ed Euro 34.419 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2020 e 2019, con un incremento pari al 16,7%, legato principalmente al maggior volume di affari generato dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

I costi per servizi registrano un aumento di Euro 175 migliaia (+2,7%) passando da Euro 6.451 migliaia nel 2019 a Euro 6.626 migliaia nel 2020, principalmente a causa dell'effetto combinato de: (i) aumento dei costi amministrativi e per utilities per Euro 183 migliaia, dei costi per lavorazioni esterne per Euro 233 migliaia, delle spese di trasporto per Euro 165 migliaia attribuibile all'incremento del volume di business; (iv) incremento dei costi per noleggi e leasing operativi per Euro 148 migliaia. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dal decremento dei costi di consulenza per Euro 506 migliaia, attribuibile principalmente all'incremento dell'attività di ricerca e sviluppo attraverso l'utilizzo di servizi di progettazione esterna su Edge platforms, oggetto di capitalizzazione, mentre nell'esercizio 2019 i servizi di progettazione esterna avevano, invece, riguardato principalmente Custom Edge Systems, spesati a Conto Economico.

I costi per il personale passano da Euro 11.670 migliaia nel 2019 a Euro 16.091 migliaia nel 2020, in aumento di Euro 4.421 migliaia (+37,9%) riconducibile principalmente all'aumento

del numero di dipendenti medio che è passato da 347 unità nel 2019 a 443 unità nel 2020 per effetto principalmente (i) del processo continuo di assunzione di personale qualificato da impiegare in ambito di progetti di ricerca e sviluppo oltre che alla selezione di nuovi manager inseriti in molteplici aree funzionali del Gruppo, nonché (ii) dalle Acquisizioni InHand, Ispirata e Hopenly.

Gli ammortamenti passano da Euro 3.083 migliaia nel 2019 ad Euro 5.507 migliaia nel 2020, con un incremento di Euro 2.424 migliaia (+78,6%). Tale incremento è attribuibile agli investimenti effettuati nel corso del 2020, nonché all'effetto cumulativo degli investimenti effettuati nel 2019, principalmente riconducibili alla costruzione della nuova sede aziendale, all'acquisto di nuovi impianti e macchinari e ai maggiori investimenti in sviluppo di nuove tecnologie e prodotti.

Le svalutazioni crediti e accantonamenti a fondo rischi, comprensivo degli stanziamenti a Fondo Indennità Suppletiva di Clientela pari ad Euro 15 migliaia, registrano un decremento pari ad Euro 114 migliaia rispetto all'esercizio 2019, imputabile principalmente ad un'attenta gestione del rischio di credito da parte del Gruppo.

Gli altri costi operativi passano da Euro 1.470 migliaia nel 2019 ad Euro 3.809 migliaia nel 2020, con un incremento pari ad Euro 2.339 migliaia (>100%) principalmente riconducibile a: (i) perdite su crediti per Euro 574 migliaia (Euro 0 migliaia nel 2019), legato ad un accordo transattivo con un cliente; (ii) spese di sanificazione e per l'adeguamento degli ambienti di lavoro ai protocolli anti covid-19 per Euro 84 migliaia (Euro 0 migliaia nel 2019); (iii) maggiori costi operativi legati alla variazione del perimetro di consolidamento; (iv) costi per Euro 1.546 migliaia (Euro 0 migliaia nel 2019) derivanti dall'introduzione alla fine dell'esercizio 2020 di un nuovo modello di stock-option. L'emissione di nuovi strumenti ha comportato la modifica dell'originario piano di incentivazione introdotto ad aprile 2018, attraverso la sostituzione dello strumento originario con uno, caratterizzato dall'eliminazione del prezzo di esercizio, originariamente determinato in un importo pari al fair value delle azioni della società alla data di assegnazione originaria, generando pertanto un incremento del relativo fair value. Conseguentemente, essendo la modifica intervenuta in data successiva alla vesting date, il Gruppo ha rilevato a conto economico l'intero onere corrispondente alla data della suddetta modifica.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi finanziari, oneri finanziari e utile/(perdita) su cambi, registra un risultato negativo di Euro 1.173 migliaia per l'esercizio chiuso nel 2020, in aumento di Euro 671 migliaia rispetto all'esercizio 2019, principalmente per effetto delle dinamiche dei tassi di cambio, particolar modo con il dollaro statunitense e il renminbi cinese.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile dell'esercizio mostra un decremento del 6,0% rispetto all'esercizio 2019, passando da Euro 5.825 migliaia nel 2019 ad Euro 5.476 migliaia nel 2020, con un decremento di Euro 349 migliaia.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Nel corso del 2019 i ricavi delle vendite hanno registrato un incremento del 20,2% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 54.426 migliaia ad Euro 65.436 migliaia). Tale variazione è il risultato dell'effetto dei seguenti fattori: (i) crescita organica per Euro 8.121 migliaia

attribuibile all'incremento delle vendite sia su clienti esistenti, che su nuovi clienti, operanti primariamente nei settori medicale e delle macchine per la distribuzione di prodotti alimentari; (ii) crescita inorganica pari ad Euro 2.889 migliaia, attribuibile principalmente all'Acquisizione Fannal, avvenuta nel corso dell'esercizio 2019.

Gli altri ricavi e proventi, passano da Euro 778 migliaia al 31 dicembre 2018, a Euro 253 migliaia al 31 dicembre 2019 con un decremento di Euro 525 migliaia (-67,5%). Tale decremento è legato, principalmente, alla rilevazione nell'esercizio 2018 di un bargain purchase gain per Euro 483 migliaia, derivante dalla differenza fra il fair value delle attività e le passività della società acquisita, PSM S.r.l., pari a Euro 10.433 migliaia, e il fair value delle azioni emesse nell'ambito di tale operazione di conferimento, pari a Euro 9.950 migliaia.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto della variazione delle rimanenze sono pari a Euro 34.419 migliaia ed Euro 30.255 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2019 e 2018, con un incremento pari al 13,8%, legato principalmente al maggior volume di affari generato dal Gruppo nel corso dell'esercizio, che ha visto aumentare i costi di fabbisogno per approvvigionamento di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e, conseguentemente, la variazione delle rimanenze.

I costi per servizi registrano un aumento di Euro 403 migliaia (+6,7%) passando da Euro 6.048 migliaia nel 2018 a Euro 6.451 migliaia nel 2019, principalmente a causa dell'effetto combinato di: (i) aumento dei costi amministrativi e per utilities Euro 275 migliaia; (ii) aumento dei costi di manutenzione e riparazione impianti e macchinari, automezzi e attrezzature Euro 130 migliaia; (iii) incremento spese di trasporto Euro 243 migliaia riconducibile all'incremento del volume di business. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dal (i) decremento costi per lavorazioni esterne Euro 74 migliaia, derivanti da minor ricorso a terzisti grazie all'incremento della capacità produttiva interna; (ii) decremento dei costi per marketing Euro 170 migliaia derivanti da minori costi per la partecipazione a fiere, parzialmente compensati dalla scelta strategica aziendale di promuovere la propria offerta attraverso i canali digitali.

I costi per il personale passano da Euro 9.303 migliaia nel 2018 a Euro 11.670 migliaia nel 2019, in aumento di Euro 2.367 migliaia (+25,4%), sono riconducibili all'aumento del numero di dipendenti medio che è passato da 225 unità nel 2018 a 347 unità nel 2019 per effetto principalmente (i) del processo di assunzione di personale qualificato da impiegare in ambito di progetti di ricerca e sviluppo oltre che alla selezione di nuovi manager inseriti in molteplici aree funzionali del Gruppo, nonché (ii) dall'Acquisizione Fannal.

Gli ammortamenti passano da Euro 1.608 migliaia nel 2018 ad Euro 3.083 migliaia nel 2019, con un incremento di Euro 1.475 migliaia (+91,7%), tale incremento è attribuibile agli investimenti realizzati nel corso del 2019 e del 2018, principalmente riconducibili alla costruzione della nuova sede aziendale, all'acquisto di nuovi impianti e macchinari e ai maggiori investimenti in sviluppo di nuove tecnologie e prodotti.

Le svalutazioni crediti e accantonamenti a fondo rischi, comprensivo degli stanziamenti a Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, registrano un lieve incremento pari ad Euro 35 migliaia rispetto all'esercizio 2018, imputabile principalmente alla valutazione del rischio generico di perdita su crediti attesa.

Gli altri costi operativi passano da Euro 953 migliaia nel 2018 ad Euro 1.470 migliaia nel 2019, con un incremento pari ad Euro 517 migliaia (+54,2%) principalmente riconducibile a: (i) maggiori compensi e altri costi relativi agli amministratori per Euro 65 migliaia (da Euro 612 migliaia nel 2018 ad Euro 677 migliaia nel 2019); (ii) costi per la risoluzione di un contratto di agenzia per Euro 219 migliaia registrati nel 2019; (iii) maggiori costi per viaggi e trasferte per Euro 53 migliaia; (iv) maggiori costi operativi legati alla variazione del perimetro di consolidamento.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi finanziari, oneri finanziari e utile/(perdita) su cambi, registra un risultato negativo di Euro 502 migliaia per l'esercizio chiuso nel 2019, in diminuzione di Euro 241 migliaia rispetto all'esercizio 2018, dove la gestione finanziaria presentava un saldo negativo di Euro 743 migliaia, principalmente per effetto della diminuzione della perdita su cambi per Euro 222 migliaia, dovuta alle dinamiche dei tassi di cambio.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile dell'esercizio mostra un incremento del 27,6% rispetto all'esercizio 2018, passando da Euro 4.565 migliaia nel 2018 a Euro 5.825 migliaia nel 2019, con un incremento di Euro 1.260 migliaia.

1.4.2| Informazioni patrimoniali

In riferimento ai risultati patrimoniali per i quali si rimanda allo schema della situazione patrimoniale finanziaria, si riportano i commenti sulle variazioni principali al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 26.850 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 36.607 migliaia al 31 dicembre 2020, con un incremento di Euro 9.757 migliaia (+36,3%), dovuto principalmente a: (i) l'aumento della voce "Avviamento" per Euro 3.985 migliaia, riconducibile all'Acquisizione InHand (Euro 1.656 migliaia), all'Acquisizione Ispirata (Euro 1.872 migliaia) e all'Acquisizione Hopenly (Euro 457 migliaia); (ii) l'aumento della voce "Immobilizzazioni immateriali" per Euro 4.995 migliaia, riconducibile all'effetto combinato degli investimenti, in sviluppo di nuove tecnologie e prodotti per complessivi per complessivi Euro 6.207 migliaia, all'implementazione del software gestionale SAP per Euro 723 migliaia, alla realizzazione del sito web di e-commerce per il mini personnal computer Udoo per Euro 279 migliaia, all'Acquisizione Ispirata e Acquisizione Hopenly (Euro 340 migliaia), parzialmente compensati dagli ammortamenti per complessivi Euro 2.729 migliaia.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 70.649 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 81.760 migliaia al 31 dicembre 2020, con un incremento di Euro 11.111 migliaia (+15,7%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) la voce "Rimanenze", in aumento di Euro 4.606 migliaia rispetto al 2019, riconducibile all'aumento degli approvvigionamenti per sostenere la crescita del volume d'affari del Gruppo; (ii) la voce "Crediti tributari", in aumento di Euro 2.343 migliaia rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente al maggior credito per IVA e al credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi 2015 – 2019, pari a Euro 2.530 migliaia; (iii) la voce "Disponibilità liquide", in aumento

di Euro 7.080 migliaia. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento dei crediti commerciali per Euro 4.089 migliaia, riconducibile principalmente al miglioramento dei tempi medi di incasso del credito commerciale, ottenuto anche grazie all'incremento del ricorso allo strumento della cessione del credito a titolo definitivo.

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 17.830 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 30.994 migliaia al 31 dicembre 2020, con un incremento di Euro 13.164 migliaia (+73,8%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) l'incremento dei debiti finanziari non correnti per Euro 11.720 migliaia, legato all'effetto combinato dell'ottenimento di nuovi finanziamenti, la cui parte non corrente è pari a Euro 15.314 migliaia; dell'estinzione anticipata di finanziamenti stipulati precedentemente al 2020, per Euro 226 migliaia; della rilevazione nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2020 per Euro 3.895 migliaia; dell'iscrizione della quota non corrente di nuovi finanziamenti derivanti dall'Acquisizione Hopenly per Euro 207 migliaia; dell'iscrizione del debito non corrente per l'opzione call/put derivante dall'Acquisizione di Hopenly per Euro 320 migliaia; (ii) l'incremento dei benefici verso i dipendenti per Euro 472 migliaia; (iii) l'incremento delle passività finanziarie derivanti da lease per Euro 664 migliaia.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 35.230 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 36.409 migliaia al 31 dicembre 2020, con un incremento di Euro 1.179 migliaia (+3,3%), principalmente per: (i) incremento di Euro 1.864 migliaia della voce "Altri debiti correnti", legato principalmente alla quota di competenza di esercizi futuri del credito d'imposta "Industria 4.0"per Euro 486 migliaia e all'incremento dei debiti per il personale in relazione all'aumento del numero di dipendenti i quali sono passati da 347 unità al 31 dicembre 2019 a 443 unità al 31 dicembre 2020. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento dei debiti tributari per Euro 948 migliaia.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 18.279 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 26.850 migliaia al 31 dicembre 2019, con un incremento di Euro 8.571 migliaia (+46,9%), dovuto principalmente a: (i) l'aumento della voce "Avviamento" per Euro 2.971 migliaia, riconducibile all'Acquisizione Fannal; (ii) l'aumento della voce "Immobilizzazioni materiali" per Euro 2.990 migliaia, riconducibile all'effetto combinato degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 4.073 migliaia, per la cui composizione si rimanda alle Note Illustrative, dell'Acquisizione Fannal per Euro 319 migliaia e dell'incremento degli ammortamenti per complessivi annui Euro 1.402 migliaia; (iii) l'aumento della voce "Immobilizzazioni immateriali" per Euro 2.986 migliaia, riconducibile all'effetto combinato degli investimenti, principalmente in sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, per complessivi Euro 4.143 migliaia e degli ammortamenti per complessivi Euro 1.157 migliaia.

Il totale delle attività correnti passa da Euro 60.466 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 70.649 migliaia al 31 dicembre 2019, con un incremento di Euro 10.183 migliaia (+16,8%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) la voce "Rimanenze", in aumento di Euro 7.843 migliaia rispetto al 2018, riconducibile all'aumento degli approvvigionamenti per sostenere la crescita del volume d'affari del Gruppo; (ii) la voce "Crediti commerciali", in aumento di Euro 1.022 migliaia rispetto all'esercizio precedente attribuibile ai maggiori volumi di vendita e all'Acquisizione Fannal; (iii) la voce "Disponibilità liquide", in aumento

di Euro 1.792 migliaia. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento dei crediti tributari per Euro 1.311 migliaia, riconducibile principalmente al minor credito per IVA.

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 13.896 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 17.830 migliaia al 31 dicembre 2019, con un incremento di Euro 3.934 migliaia (+28,3%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) l'incremento dei debiti finanziari non correnti: la voce si riferisce alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti in essere. La variazione positiva di Euro 3.464 migliaia tra gli esercizi 2018 e 2019 è relativa all'effetto combinato: (i) dell'iscrizione della quota non corrente di nuovi finanziamenti stipulati nel corso del 2019 per Euro 7.601 migliaia comprensivo dell'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati i finanziamenti; (ii) rilevazione nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2019, per Euro 3.096 migliaia, comprensivo dell'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati i finanziamenti; (iii) riclassifica nelle passività finanziarie correnti del finanziamento stipulato con BNL in data 29/03/2018, che al 31 dicembre 2018 ammontava a Euro 1.041 migliaia. Tale riclassifica deriva dal fatto che la Società, in relazione ai vincoli finanziari relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2019, ha ottenuto lettera di waiver da parte dell'istituto finanziario in data 7 maggio 2020. Secondo i Principi Contabili Internazionali, se pur l'Istituto finanziario ha rilasciato lettera di waiver entro la data di approvazione del bilancio, è prevista la classificazione del debito finanziario alla data di chiusura dell'esercizio a breve termine; (ii) l'incremento dei benefici verso i dipendenti per Euro 409 migliaia.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 30.454 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 35.230 migliaia al 31 dicembre 2019, con un incremento di Euro 4.776 migliaia (+15,7%), principalmente per: (i) l'incremento delle passività finanziarie correnti, che hanno registrato un incremento di Euro 3.005 migliaia, legato principalmente (i) al maggior utilizzo di linee di credito per anticipi fatture per Euro 3.829 migliaia, (ii) al decremento dei debiti per finanziamenti a breve termine per Euro 1.834 migliaia, (iii) dall'iscrizione di Euro 1.041 migliaia relativa al finanziamento stipulato con BNL in data 29/03/2018 per le motivazioni di cui al punto (i) delle passività non correnti a cui si rimanda per maggiori informazioni; (ii) l'incremento della quota corrente dei debiti finanziari non correnti per Euro 761 migliaia rispetto all'esercizio 2018 è principalmente riconducibile all'effetto combinato: (i) del rimborso della quota a breve dei finanziamenti stipulati prima del 2019, per Euro 4.299 migliaia pari al debito entro 12 mesi al 31 dicembre 2018; (ii) rimborso della quota a breve del nuovo finanziamento stipulato con Mediocredito nel corso dell'anno, per Euro 350 migliaia; (iii) iscrizione della quota corrente dei finanziamenti stipulati prima del 2019 per Euro 3.060 migliaia; (iv) iscrizione quota corrente dei nuovi finanziamenti sottoscritti nel corso dell'esercizio per Euro 2.350 migliaia; (iii) incremento della voce "Debiti commerciali" per Euro 552 migliaia, attribuibile all'incremento del volume di business.

1.4.3| Informazioni finanziarie

Nella tabella a pagina seguente è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(Valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**16.598**	**14.806**	**7.785**
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)	10.206	1.802	1.629
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B))	(13.466)	(9.963)	(8.240)
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	10.771	10.098	13.641
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A + B + C)	**7.511**	**1.937**	**7.030**
Differenze di conversion	(431)	(145)	(9)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**23.678**	**16.598**	**14.806**

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Al 31 dicembre 2020, l'attività operativa ha generato cassa per Euro 10.206 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 8.404 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) incremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 3.015 migliaia, (ii) minor assorbimento di liquidità con riferimento alla diminuzione dei crediti commerciali per Euro 6.271 migliaia, (iii) assorbimento di liquidità con riferimento all'incremento delle rimanenze per Euro 3.291 migliaia, (iv) la riduzione dei debiti tributari per Euro 3.655 migliaia, (v) altre variazioni incrementative del capitale circolante per Euro 519 migliaia.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 13.466 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.503 migliaia, principalmente per effetto di: (i) aggregazioni aziendali che hanno assorbito liquidità per Euro 4.857 migliaia riconducibili all'Acquisizione Ispirata per Euro 1.942 migliaia, all'Acquisizione Hopenly per Euro 443 migliaia e all'Acquisizione Inhand per Euro 2.472 migliaia nel corso del 2020 al netto delle disponibilità liquide alla data di primo consolidamento; (ii) assorbimento di liquidità per investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 7.384 migliaia, legata principalmente alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo per Euro 6.207 migliaia, all'implementazione del software gestionale SAP per Euro 723 migliaia, alla realizzazione del sito web di e-commerce per il mini personal computer Udoo per Euro 279 migliaia. Tali effetti sono stati parzialmente compensati da minori investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 2.721 migliaia. La gestione finanziaria ha generato cassa per Euro 10.771 migliaia, in aumento rispetto alla generazione di cassa dell'esercizio precedente di Euro 673 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) generazione di liquidità per accensione nuovi finanziamenti per Euro 16.500 migliaia nel 2020 rispetto a Euro 10.000 migliaia nel 2019; (ii) minor generazione di liquidità per Euro 1.686 migliaia, derivante da un utilizzo delle passività correnti in linea con lo scorso esercizio.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 mostrano un incremento di Euro 7.080 migliaia (42,7%) rispetto al 31 dicembre 2019, passando rispettivamente da Euro 16.598 migliaia a Euro 23.678 migliaia.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

L'attività operativa ha generato cassa per Euro 1.802 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 173 migliaia, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il cui ammontare è stato pari ad Euro 1.629 migliaia. Tale risultato è legato all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) incremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 3.908 migliaia, principalmente connesso all'aumento dell'EBITDA per Euro 3.221 migliaia; (ii) maggiore assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione dei crediti commerciali e debiti commerciali i quali, rispetto all'esercizio precedente, variano per un totale di Euro 3.135 migliaia; (iii) maggiore assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione delle rimanenze per Euro 3.904 migliaia; (iv) minore assorbimento di liquidità per Euro 3.274 dei crediti tributari, debiti tributari e imposte pagate; (v) maggior assorbimento di liquidità con riferimento alla variazione degli altri crediti e debiti correnti e non correnti per Euro 253 migliaia. L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 9.963 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 1.723 migliaia, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il cui ammontare è stato pari ad Euro 8.240 migliaia. Tale assorbimento è principalmente dovuto agli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 8.216 migliaia e all' Acquisizione Fannal che ha comportato un assorbimento di cassa per Euro 1.841 migliaia nel 2019. Nel 2018 il Conferimento PSM ha comportato un flusso positivo di cassa per Euro 853 migliaia, mentre l'Acquisizione Aidilab ha generato un assorbimento di cassa per Euro 76 migliaia. La gestione finanziaria ha generato cassa per Euro 10.098 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in diminuzione di Euro 3.543 migliaia, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il cui ammontare è stato pari ad Euro 13.641 migliaia. Tale diminuzione è dovuta principalmente al fatto che nel 2018 l'Emittente ha effettuato un aumento di capitale a pagamento, che ha comportato un flusso netto pari a Euro 9.485 migliaia, parzialmente compensato da una distribuzione di dividendi per Euro 3.000 migliaia, mentre nel 2019 la Costituzione SECO Asia ha generato un flusso di cassa pari a Euro 3.430 migliaia.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 mostrano un incremento di Euro 1.792 migliaia (12,1%) rispetto al 31 dicembre 2018, passando rispettivamente da Euro 14.806 migliaia a Euro 16.598 migliaia.

1.5| Indicatori alternativi di performance

Indicatori Alternativi di Performance selezionati dal Gruppo

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli indicatori economici e finanziari utilizzati dal Gruppo per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP" ovvero "Indicatori Alternativi di Performance"). Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici e patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, 2018:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2020	2019	2018	2020 vs 2019	%	2019 vs 2018	%
EBITDA	12.070	11.455	8.234	615	5,37%	3.221	39,11%
EBITDA adjusted	15.919	11.769	8.312	4.150	35,3%	3.457	41,6%
ROE (Return on Equity)	10,7%	13,1%	13,3%	-2,37%	-	-0,16%	-
Indebitamento finanziario netto	(17.843)	(12.149)	(6.851)	(5.694)	46,87%	(5.298)	77,34%
Indebitamento finanziario netto adjusted	(11.446)	(7.333)	208	(4.113)	56,07%	(7.541)	>100%

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Nello specifico essi sono estratti dal Bilancio Consolidato del Gruppo SECO.
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, non sono soggetti a revisione contabile.
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione.

EBITDA – Questo indicatore è utilizzato dal Gruppo come financial target e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative. L'EBITDA è calcolato come utile o perdita dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, e degli ammortamenti.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio e l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2020	2019	2018	2020 vs 2019	%	2019 vs 2018	%
Utile / (perdita) dell'esercizio	**5.476**	**5.825**	**4.565**	**(349)**	**-6%**	**1.260**	**28%**
Imposte sul reddito	626	2.140	1.635	(1.514)	-71%	505	31%
Proventi finanziari	(11)	(26)	(20)	15	-58%	(6)	30%
Oneri finanziari	472	433	446	39	9%	(13)	-3%
Ammortamenti	5.507	3.083	1.608	2.424	79%	1.475	92%
EBITDA	**12.070**	**11.455**	**8.234**	**615**	**5%**	**3.221**	**39%**

L'aumento tra il 2019 e il 2020 (Euro 615 migliaia, +5,4%) è riconducibile ai maggiori volumi del business, parzialmente mitigato dall'incremento dei costi per il personale dovuto all'aumento dei dipendenti nell'esercizio 2020 rispetto al 2019, per effetto principalmente della variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'Acquisizione Hopenly, dell'Acquisizione Ispirata e dell'Acquisizione InHand.

L'aumento tra il 2018 e il 2019 (Euro 3.221 migliaia, +39,1%) è riconducibile al miglioramento della leva operativa, ovvero alla differenza tra ricavi e la somma di costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze, parzialmente mitigato dall'incremento dei costi per il personale dovuto all'aumento dei dipendenti nell'esercizio 2019 rispetto al 2018, per effetto principalmente (i) del processo di assunzione di personale qualificato da impiegare in ambito di progetti di ricerca e sviluppo oltre che alla selezione di nuovi manager inseriti in molteplici aree funzionali del Gruppo, nonché (ii) della variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'Acquisizione Fannal.

EBITDA adjusted – L'EBITDA adjusted rappresenta un'unità di misura utile per valutare delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA adjusted è calcolato come utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, oneri e proventi finanziari, ammortamenti, utili o perdite su cambi, spese non ricorrenti e gli effetti di determinati eventi e transazioni non sono sotto il controllo della direzione. Con riferimento all'EBITDA Adjusted, il Gruppo ritiene che l'adeguamento (che definisce EBITDA Adjusted) sia stato effettuato in modo da rappresentare l'andamento della gestione del Gruppo, al netto degli effetti di alcuni eventi ed operazioni. Tale adeguamento relativo ad alcune spese e proventi è stato necessario al fine di assicurare una migliore comparabilità dei dati storici relativi agli esercizi in esame in quanto includono voci non ritenute dal management riconducibili alla normale gestione operativa dell'attività del Gruppo, principalmente relativi ai costi sostenuti per il completamento delle aggregazioni aziendali, quali i costi per consulenze di M&A, progetti aziendali e la plusvalenza di acquisto a prezzo vantaggioso derivante dall'aggregazione aziendale. Il Gruppo esclude dall'EBITDA adjusted, di cui sopra anche le poste non ricorrenti, al fine di migliorare la comparabilità dell'andamento delle negoziazioni del business del Gruppo anno su anno, principalmente relative alle spese del piano di stock option derivanti dalla modifica del precedente piano avvenuto nel corso del 2020, la perdita su crediti relativa ad un accordo transattivo con un cliente e le spese Covid-19 relative alle sanificazioni e alla ristrutturazione degli uffici ai fini sanitari.

Inoltre, il Gruppo esclude gli utili / perdite su cambio dall'EBITDA adjusted in quanto tali importi derivano da oscillazioni dei tassi di cambio che non sono sotto il controllo della Direzione.

Si precisa che l'EBITDA adjusted non è identificato come misura contabile all'interno dei principi contabili IAS / IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere confrontabile con quello determinato da questi ultimi..

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio e l'EBITDA Adjusted per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2020	% sui ricavi delle vendite	2019	% sui ricavi delle vendite	2018	% sui ricavi delle vendite	2020 vs 2019	%	2019 vs 2018	%
Utile / (perdita) dell'esercizio	**5.476**	***7,2%***	**5.825**	***8,9%***	**4.565**	***8,4%***	**(349)**	***(6,0%)***	**1.260**	***27,6%***
Imposte sul reddito	626	*0,8%*	2.140	*3,3%*	1.635	*3,0%*	(1.514)	*(70,7%)*	505	*30,9%*
Proventi finanziari	(11)	*(0,0%)*	(26)	*(0,0%)*	(20)	*(0,0%)*	15	*(57,7%)*	(6)	*30,0%*
Oneri finanziari	472	*0,6%*	433	*0,7%*	446	*0,8%*	39	*9,0%*	(13)	*(2,9%)*
Ammortamenti	5.507	*7,2%*	3.083	*4,7%*	1.608	*3,0%*	2.424	*78,6%*	1.475	*91,7%*
Utile / (perdita) su cambi	712	*0,9%*	95	*0,1%*	317	*0,6%*	617	*>100,0%*	(222)	*(70,0%)*
Costi per prestazioni professionali per operazioni di M&A (i)	642	*0,8%*	-	-	-	-	642	*>100,0%*	-	*>100,0%*
Bargain purchase gain (ii)	-	-	-	-	(483)	*(0,9%)*	-	-	483	*(100,0%)*
Perdita su crediti per accordo transattivo (iii)	574	*0,8%*	-	-	-	-	574	*>100,0%*	-	*>100,0%*
Costi per transazione Gaming Tech (iv)	91	*0,1%*					91	*> 100%*		
Costi Covid (v)	84	*0,1%*	-	-	-	-	84	*>100,0%*	-	*>100,0%*
Costi non ricorrenti per piano di stock option (vi)	1.546	*2,0%*	-	-	-	-	1.546	*>100,0%*	-	*>100,0%*
Costi per piano di stock option (vii)	77	*0,1%*	-	-	-	-	77	*>100,0%*	-	*>100,0%*
Costi per interruzione contratti con distributori (viii)	-	-	-	-	244	0,4%	-	-	(244)	(100,0%)
Costi per interruzione contratti con agenti (ix)	31	0,0%	219	0,3%	-	-	(188)	(85,8%)	219	>100,0%
Costi per risoluzione contratto di proprietà intellettuale (x)	92	0,1%	-	-	-	-	92	>100,0%	-	>100,0%
EBITDA adjusted	**15.919**	**20,9%**	**11.769**	**18,0%**	**8.312**	**15,3%**	**4.150**	**35,3%**	**3.457**	**41,6%**

(i) Nel 2020 il Gruppo ha registrato costi per prestazioni professionali per operazioni di M&A per il Conferimento PSM per Euro 63 migliaia, per l'Acquisizione Hopenly e per l'Acquisizione Ispirata per Euro 36 migliaia e per l'Acquisizione InHand per Euro 543 migliaia. Tali costi sono iscritti tra i "Costi legali e consulenze" dei "Costi per servizi".

(ii) Nel 2018 il Gruppo ha registrato un bargain purchase gain pari ad Euro 483 migliaia, derivante dal Conferimento PSM e iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi".

(iii) Nel 2020 il Gruppo ha registrato una perdita su crediti non ricorrente per Euro 574 migliaia nella voce "Altri costi operativi" relativa a servizi resi e fatturati nel 2019, oggetto di un accordo di "piena e definitiva liquidazione" nel mese di ottobre 2020.

(iv) Nel 2020 il Gruppo ha registrato costi per la transazione, relativa alla cessione delle quote detenute dalil Gruppo, Gaming Tech per Euro 91 migliaia.

(v) Nel 2020 il Gruppo ha sostenuto costi a seguito della pandemia Covid-19 per l'acquisto di dispositivi sanitari e per la ristrutturazione degli uffici per Euro 84 migliaia iscritti alla voce "Altri costi operativi".

(vi) Nel 2020 il Gruppo ha contabilizzato costi per il piano di stock option per Euro 1.546 migliaia relativi alla modifica del precedente piano di stock option applicabile dal 2018 ed iscritti alla voce "Altri costi operativi".

(vii) Nel 2020 il Gruppo ha contabilizzato costi per il nuovo piano di stock option della durata di sei mesi a partire dal 30 novembre 2020 ed iscritti nella voce "Costo del personale" per Euro 77 migliaia.

(viii) Nel 2018 il Gruppo ha sostenuto costi per Euro 244 migliaia per l'interruzione dell'accordo quadro con un distributore realizzata tramite transazione tra le parti, iscritti nei costi "Costi per provvigioni" della voce "Costi per servizi"; (ix) Nel 2020 e nel 2019 il Gruppo ha sostenuto costi per Euro 31 migliaia ed Euro 219 migliaia, iscritti nella voce "Altri costi operativi", per le risoluzioni anticipate di rapporti di agenzia realizzate tramite piano concordato.

(x) Nel 2020 il Gruppo ha sostenuto costi per Euro 92 migliaia, iscritti nei "Costi per noleggi e leasing operativi" della voce "Costi per servizi", per la risoluzione di un contratto di licenza di proprietà intellettuale.

L'aumento tra il 2018 e il 2019 (Euro 3.457 migliaia) e tra il 2019 e il 2020 (Euro 4.150 migliaia) è riconducibile all'aumento del volume d'affari generatosi a seguito dell'incremento del livello di penetrazione nei mercati di riferimento e alla variazione del perimetro di consolidamento che ha garantito un incremento inorganico dell'Adjusted EBITDA nel 2019 e nel 2020, e, con solo riferimento all'aumento occorso tra il 2019 e il 2020, ai maggiori contributi in conto esercizio relativi al credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi 2015 – 2019, pari ad Euro 2.530 migliaia.

ROE (Return on Equity) – Il ROE (Return on Equity) è un indice che misura la redditività relativa al capitale proprio del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto consolidato.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROE per gli anni 2020, 2019 e 2018:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2020	2019	2018	2020 vs 2019	%	2019 vs 2018	%
A. Utile / (perdita) dell'esercizio	5.476	5.825	4.565	(349)	-6,01%	1.260	27,60%
B. Totale patrimonio netto	50.964	44.439	34.395	6.525	14,68%	10.044	29,20%
C. ROE (Return on Equity) (A/B)	**10,7%**	**13,1%**	**13,3%**	**-2,37%**	**-**	**-0,16%**	**-**

L'indice resta sostanzialmente stabile tra il 2018 e il 2019 con registrando una diminuzione di 0,2 punti percentuali. Il decremento registrato tra il 2019 e il 2020, pari a 2,4 punti percentuali, è legato all'effetto combinato della diminuzione dell'utile dell'esercizio, pari a 6 punti percentuali, e all'incremento del patrimonio netto pari a 14,7 punti percentuali.

Indebitamento finanziario netto – Questo indicatore esprime una misura del debito finanziario del Gruppo al netto delle disponibilità liquide e risorse equivalenti. Si riporta a pagina seguente il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Al 31 dicembre 2020 l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo è negativo per Euro 17.843 migliaia, al 31 dicembre 2019 è negativo per Euro 12.149 migliaia e al 31 dicembre 2018 è negativo per Euro 6.851 migliaia.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha stipulato nuovi contratti di finanziamento per complessivi Euro 16.500 migliaia ai fini di finanziare le acquisizioni di InHand, Ispirata e Hopenly, l'incremento del Capitale Immobilizzato per incrementare la capacità produttiva del Gruppo e lo sviluppo di nuovi prodotti.

Nel corso del 2019 il Gruppo ha stipulato nuovi contratti di finanziamento per complessivi Euro 10.000 migliaia al fine di finanziare gli investimenti in ampliamento della nuova sede aziendale, per acquisti di nuovi impianti e macchinari e per investimenti in ricerca e sviluppo.

Nello specifico, i nuovi contratti di finanziamento sono stati stipulati con i seguenti istituti di credito: (i) Euro 3.500 migliaia con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.; (ii) Euro 3.000 migliaia con Deutsche Bank S.p.A.; (iii) Euro 3.500 migliaia con Mediocredito Italiano S.p.A.

Al 31 dicembre 2019, l'Indebitamento finanziario netto è aumentato di Euro 5.298 migliaia. Tale incremento è dovuto principalmente all'effetto combinato di: (i) incremento dei "Debiti finanziari non correnti" e della "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti" per un totale di Euro 5.267 migliaia, derivante dall'effetto combinato dell'ottenimento di nuovi finanziamenti nel corso 2019 per Euro 10.000 migliaia e dal rimborso dei finanziamenti, insieme all'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati gli stessi, per Euro 4.733 migliaia; (ii) incremento delle "Passività finanziarie correnti" per Euro 1.963 migliaia, legato principalmente all'incremento dell'utilizzo di linee di credito per anticipi fatture per Euro 3.829 migliaia e al decremento dei debiti per finanziamenti a breve termine per Euro 1.834 migliaia e (iii) incremento delle "Disponibilità liquide" per Euro 1.792 migliaia.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2020	2019	2018	2020 vs 2019	%	2019 vs 2018	%
A. Cassa(i)	14	11	10	3	27,3%	1	7,8%
B. Altre disponibilità liquide(i)	23.664	16.587	14.796	7.077	42,7%	1.791	12,1%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**23.678**	**16.598**	**14.806**	**7.080**	**42,7%**	**1.792**	**12,1%**
E. Debiti bancari correnti(ii)	(8.540)	(8.402)	(5.397)	(138)	1,6%	(3.005)	55,7%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente(iii)	(5.163)	(5.060)	(4.299)	(103)	2,0%	(761)	17,7%
G. Altri debiti finanziari correnti(iv)	(537)	(388)	(446)	(149)	38,4%	58	-13,1%
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	**(14.240)**	**(13.850)**	**(10.142)**	**(390)**	**2,8%**	**(3.708)**	**36,6%**
Di cui garantito	(1.883)	(1.446)	(400)	(437)	30,3%	(1.046)	>100,0%
Di cui non garantito	(12.357)	(12.404)	(9.742)	48	(0,4%)	(2.662)	27,3%
I. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(H)	**9.438**	**2.748**	**4.664**	**6.690**	**>100%**	**(1.916)**	**-41,1%**
J. Debiti bancari non correnti(v)	(26.087)	(14.367)	(10.903)	(11.720)	81,6%	(3.464)	31,8%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%
L. Altri debiti non correnti(iv)	(1.194)	(530)	(612)	(664)	>100%	82	-13,4%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)	**(27.281)**	**(14.897)**	**(11.514)**	**(12.384)**	**83,1%**	**(3.382)**	**29,4%**
Di cui garantino	(10,677)	(7,625)	(5,968)	(3,052)	40,0%	(1,657)	27,8%
Di cui non garantino	(16,604)	(7,272)	(5,547)	(9,331)	>100,0%	(1,725)	31,1%
N. Indebitamento finanziario netto (I)+(M)	**(17.843)**	**(12.149)**	**(6.851)**	**(5.694)**	**46,9%**	**(5.298)**	**77,3%**

(i) Le disponibilità liquide (14, 11 e 10 migliaia di euro, rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018) e le disponibilità liquide (23.664, 16.587 e 14.796 migliaia di euro, rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018) sono iscritte Linea "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" (Euro 23.664, 16.587 e 14.796 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018) della Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata.

(ii) I "Debiti bancari correnti" corrispondono alle "Passività finanziarie correnti" dello Stato patrimoniale consolidato.

(iii) La "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" corrisponde alla "Parte corrente delle passività finanziarie non correnti" dello Stato patrimoniale consolidato.

(iv) "Altre passività finanziarie correnti" e "Altre passività finanziarie non correnti" corrispondono, rispettivamente, a "Passività per locazioni correnti" e "Passività per locazioni non correnti" dello Stato patrimoniale consolidato.

(v) I "Finanziamenti bancari non correnti" corrispondono alle "Passività finanziarie non correnti" dello Stato patrimoniale consolidato.

Di seguito riportiamo i finanziamenti assistiti da specifiche garanzie

Il contratto di finanziamento con Mediocredito, Nr contratto 070441, sottoscritto in data 30/08/2019 per Euro 3.500 migliaia, gode di una garanzia concessa da SACE S.p.A. a favore di SECO S.p.A. per il 100% del valore del finanziamento.

Il contratto di finanziamento con Monte dei Paschi di Siena, Nr contratto 741837269/87, sottoscritto in data 26/01/2018 per Euro 6.200 migliaia, è garantito dall'ipoteca concessa sull'intero fabbricato a destinazione produttiva, posto nel Comune di Arezzo, Via A. Chiari, costituito da un edificio prefabbricato con tre piani fuori terra.

Il contratto di finanziamento con Monte dei Paschi di Siena, Nr contratto 994095160, sottoscritto in data 29/07/2020 per Euro 500 migliaia, gode di una garanzia concessa da Mediocredito Centrale a favore di SECO S.p.A. per il 90% del valore del finanziamento.

Il contratto di finanziamento con Monte dei Paschi di Siena, Nr contratto 994093675, sottoscritto in data 23/07/2020 per Euro 5.000 migliaia, gode di una garanzia concessa da Mediocredito Centrale a favore di SECO S.p.A. per il 90% del valore del finanziamento.

Indebitamento finanziario netto adjusted – L'Adjusted indebitamento finanziario netto è indicativo della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

L'Adjusted Indebitamento finanziario netto si ottiene rettificando all'Indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319, il credito per IVA e le passività finanziarie correnti e non correnti derivanti da lease e rilevate per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16.

L'aumento tra il 2019 e il 2020 (Euro 4.113 migliaia) è legato principalmente all'effetto combinato (i) dell'incremento dell'Indebitamento finanziario netto per Euro 5.694 migliaia e (ii) dell'incremento del credito Iva per Euro 768 migliaia. L'aumento tra il 2018 e il 2019 (Euro 7.541 migliaia) è legato principalmente all'effetto combinato (i) dell'incremento dell'Indebitamento finanziario netto per Euro 5.298 migliaia e (ii) della diminuzione del credito Iva per Euro 2.103 migliaia.

Nella tabella di seguito si riporta la riconciliazione tra l'indebitamento Finanziario Netto e l'Indebitamento Finanziario Netto Adjusted.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2020	2019	2018	2020 vs 2019	%	2019 vs 2018	%
Indebitamento finanziario netto	**(17.843)**	**(12.149)**	**(6.851)**	**(5.694)**	**47%**	**(5.298)**	**77,3%**
(+) Credito IVA	4.666	3.898	6.001	768	20%	(2.103)	-35,0%
(-) Altri debiti finanziari correnti	(537)	(388)	(446)	(149)	39%	58	-13,1%
(-) Altri debiti non correnti	(1.194)	(530)	(612)	(664)	125%	82	-13,4%
Indebitamento finanziario netto adjusted	**(11.446)**	**(7.334)**	**208**	**(4.112)**	**56%**	**(7.541)**	**-3628,1%**

1.6| Rischi e incertezze

I principali fattori di rischio sono esaminati nella sezione Politiche di gestione dei rischi delle Note illustrative, cui si rimanda per maggiori informazioni. Nella presente sezione viene riportata l'informativa circa il rischio connesso all'economia globale in generale, in conseguenza degli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19.

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale dovuta agli effetti del COVID-19. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che la diffusione del COVID-19 e le misure restrittive adottate dalle autorità nazionali per contenere il contagio possano avere un impatto negativo sull'operatività e sui risultati del Gruppo. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. La diffusione del COVID-19 e/o di altre malattie contagiose su scala globale è al di fuori del controllo del Gruppo e non è possibile prevedere l'evoluzione della diffusione di COVID-19 nonchè la durata delle misure restrittive volte a contenere la stessa e, pertanto, non è possibile prevedere i conseguenti effetti negativi sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale.

Inoltre, anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure, con conseguenti ulteriori effetti negativi sui mercati finanziari e sull'economia globale.

Tali misure restrittive potrebbero comportare anche la temporanea chiusura di stabilimenti produttivi del Gruppo o determinare ritardi negli approvvigionamenti di materie prime e componenti provocando così l'impossibilità di far fronte nei tempi pattuiti alle consegne concordate con i clienti. Eventuali misure restrittive potrebbero altresì determinare il mancato ritiro dei prodotti pronti per la consegna, implicando quindi una mancata fatturazione ed un effetto negativo sui margini operativi del Gruppo e un appesantimento dell'indebitamento finanziario netto.

Per quanto riguarda il Gruppo SECO, non si sono verificate interruzioni di forniture o ordini annullati, solo lievi ritardi nelle consegne che hanno ridotto i ricavi nel primo semestre 2020. Si segnala inoltre che il Gruppo ha adottato tutte le misure preventive necessarie per al fine di prevenire la diffusione del COVID-19 e che una parte della forza lavoro sia passata alla modalità di lavoro a distanza. In particolare, le attività degli stabilimenti di Arezzo sono proseguite senza significative interruzioni dovute all'attività svolta dalla SECO e al suo ruolo nella filiera dei prodotti medicali. Le operazioni sono proseguite mettendo in sicurezza il posto di lavoro, scaglionando i turni di produzione, separando aree e ambienti, analizzando la temperatura in ingresso e fornendo ai dipendenti dispositivi di protezione tra cui gel igienizzante, maschere, guanti e occhiali. L'adozione di tali misure non ha avuto impatti sul sistema di controllo interno del Gruppo.

1.7| Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo SECO è stato parzialmente impattato nel corso del 2020 dagli importanti effetti economici causati dalla pandemia da Covid-19 non solo a livello nazionale, ma a livello globale. Hanno risentito delle conseguenze della pandemia alcuni importanti clienti del Gruppo, attivi in settori quali il Wellness, le macchine da caffetteria e ristorazione, o il Vending, mercati di sbocco solitamente rilevanti per SECO. Tuttavia, tali fenomeni sono stati più che compensati da un'importante crescita di fatturato realizzata in settori quali il Medicale, la Difesa e l'Aerospace & Defense: resilienza e anticiclicità del business di SECO hanno perciò consentito al Gruppo di conseguire un'importante crescita di fatturato, anche in un anno profondamente segnato dalla pandemia.

Dato l'attuale contesto di non risoluzione del contagio pandemico e dei conseguenti limiti alla circolazione di persone, ci si attende per il 2021 una evoluzione similare al 2020, con importanti opportunità commerciali, che potrebbero derivare in particolar modo dai settori Medicale e Difesa, rispetto invece ad un atteggiamento maggiormente difensivo e conservativo che potrebbe essere adottato da parte dei clienti più impattati dalla pandemia già nel corso del 2020. Il disposto congiunto delle dinamiche sopra citate tuttavia fa protendere per una prosecuzione della crescita del Gruppo a perimetro costante, trainata in particolare dagli importanti sviluppi tecnologici e di prodotto, che SECO introdurrà nel mercato nel corso del 2021.

In particolare, ci si attende importanti benefici dall'introduzione sul mercato di CLEA, piattaforma software altamente innovativa pensata per fornire al cliente un insieme di indicatori ad alto valore aggiunto, abilitando un processo decisionale basato sull'elaborazione in tempo reale dei dati estratti dal campo. Tale soluzione è il risultato dell'integrazione delle acquisizioni effettuate nel 2020 nel mondo del software, Ispirata e Hopenly. L'outlook positivo è ulteriormente corroborato dalle sinergie da integrazione che il Gruppo ha ancora l'opportunità di sfruttare con riferimento alle acquisizioni di Fannal e InHand Electronics, oggi Seco USA, perfezionate tra il 2019 e il 2020.

In sintesi, in un contesto di mercato sicuramente complicato per le note ragioni, il posizionamento competitivo del Gruppo Seco sia a livello di canali di sbocco che di offerta commerciale portano a guardare al 2021 con ottimismo.

2500
1.51 Sec
2,500
4,567
2,315
7,325
Daily active users
Daily active users
Daily active users
Top 5
Disbursement
Progress
Marketing
Media
Engagement
Awareness
123k
53k
23k
3k

2| Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e conto economico consolidato al 31 dicembre 2020

2.1| Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(valori in migliaia di euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			01 gennaio 2018
		2020	2019	2018	
Immobilizzazioni materiali	*(1)*	13.272	14.070	11.080	4.609
Immobilizzazioni immateriali	*(2)*	12.996	8.001	5.015	2.071
Diritto d'uso	*(3)*	1.912	1.100	1.198	352
Avviamento	*(4)*	7.066	3.081	110	-
Attività finanziarie non correnti	*(5)*	246	358	452	715
Attività per imposte anticipate	*(6)*	623	222	407	186
Altre attività non correnti		492	18	17	16
Totale attività non correnti		**36.607**	**26.850**	**18.279**	**7.949**
Rimanenze	*(7)*	31.417	26.811	18.968	2.061
Crediti commerciali	*(8)*	15.029	19.118	18.096	15.151
Crediti tributari	*(9)*	9.080	6.737	8.048	4.497
Altri crediti	*(10)*	2.556	1.385	548	263
Disponibilità liquide	*(11)*	23.678	16.598	14.806	7.785
Totale attività correnti		**81.760**	**70.649**	**60.466**	**29.757**
TOTALE ATTIVITÀ		**118.367**	**97.499**	**78.745**	**37.706**
Capitale sociale	*(12)*	776	763	763	500
Riserva sovrapprezzo azioni	*()2)*	14.781	14.785	14.785	-
Riserve	*(12)*	24.231	18.661	14.244	9.712
Risultato di pertinenza del Gruppo		4.038	5.245	4.566	3.154
Totale patrimonio netto di gruppo		**43.826**	**39.454**	**34.358**	**13.366**
Capitale e riserve di terzi		5.700	4.405	38	-
Risultato di pertinenza di terzi		1.438	580	-1	-
Patrimonio netto di terzi		**7.138**	**4.985**	**37**	**-**
Totale patrimonio netto	*(12)*	**50.964**	**44.439**	**34.395**	**13.366**
Benefici verso i dipendenti	*(13)*	2.973	2.501	2.092	1.335
Fondi rischi	*(14)*	89	108	155	122
Passività fiscali per imposte differite	*(15)*	43	110	134	151
Debiti finanziari non correnti	*(16)*	26.087	14.367	10.903	3.150
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	*(17)*	1.194	530	612	220
Altri debiti non correnti	*(22)*	608	214	-	-
Totale passività non correnti		**30.994**	**17.830**	**13.896**	**4.978**
Passività finanziarie correnti	*(18)*	8.540	8.402	5.397	1.548
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	*(19)*	5.163	5.060	4.299	1.580
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	*(20)*	537	388	446	132
Debiti commerciali	*(21)*	15.289	15.416	14.864	12.496
Altri debiti correnti	*(22)*	5.393	3.529	3.205	2.085
Debiti tributari	*(23)*	1.487	2.435	2.243	1.521
Totale passività correnti		**36.409**	**35.230**	**30.454**	**19.362**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**118.367**	**97.499**	**78.745**	**37.706**

2.2| Conto economico consolidato

(valori in migliaia di euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2020	2019	2018
Ricavi delle vendite	*(24)*	76.143	65.436	54.426
Altri ricavi e proventi	*(25)*	3.356	253	778
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	*(26)*	(44.739)	(41.923)	(33.398)
Variazione delle rimanenze	*(27)*	4.563	7.504	3.143
Costi per servizi	*(28)*	(6.626)	(6.451)	(6.048)
Costi per il personale	*(29)*	(16.091)	(11.670)	(9.303)
Ammortamenti	*(30)*	(5.507)	(3.083)	(1.608)
Svalutazioni crediti e Accantonamenti a fondo rischi	*(31)*	(15)	(129)	(94)
Altri costi operativi	*(32)*	(3.809)	(1.470)	(953)
Risultato operativo		**7.275**	**8.467**	**6.943**
Proventi finanziari	*(33)*	11	26	20
Oneri finanziari	*(33)*	(472)	(433)	(446)
Utile / (perdita) su cambi	*(34)*	(712)	(95)	(317)
Risultato prima delle imposte		**6.102**	**7.965**	**6.200**
Imposte sul reddito	*(35)*	(626)	(2.140)	(1.635)
Utile / (perdita) dell'esercizio		**5.476**	**5.825**	**4.565**
Risultato di pertinenza di terzi		1.438	580	(1)
Risultato di pertinenza del Gruppo		**4.038**	**5.245**	**4.566**
Utile base per azione	*(36)*	5,27	6,87	6,36
Dividendo per azioni	*(37)*		-	4,91

2.3| Conto economico complessivo consolidato

(valori in migliaia di euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2020	2019	2018
Utile / (perdita) dell'esercizio		**5.476**	**5.825**	**4.565**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		**(431)**	**(145)**	**(9)**
Differenze cambio da conversione		(431)	(145)	(9)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		**(27)**	**(78)**	**-**
Attualizzazione benefici ai dipendenti		(38)	(108)	-
Effetto fiscale attualizzazione benefici ai dipendenti		10	30	-
Totale conto economico complessivo dell'anno	***(38)***	**(458)**	**(223)**	**(9)**
Azionisti di minoranza		1.357	507	(1)
Azionisti della capogruppo		3.661	5.095	4.557
Totale utile/(perdita) complessiva dell'anno		**5.018**	**5.602**	**4.556**

2.4| Rendiconto finanziario consolidato

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Utile / (perdita) dell'esercizio	**5.476**	**5.825**	**4.565**
Imposte sul reddito	626	2.140	1.635
Ammortamenti	5.507	3.083	1.608
Accantonamenti fondi rischi, crediti e rimanenze	830	653	251
Variazione netta benefici ai dipendenti	333	345	369
Proventi finanziari	(11)	(26)	(20)
Oneri finanziari	472	433	446
(Utile) / perdita su cambi	712	95	317
Costi per pagamenti basati su azioni	1.623	-	-
Altri ricavi e proventi non monetari	-	-	(483)
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**15.568**	**12.548**	**8.688**
Variazione crediti commerciali	4.855	(1.416)	10.377
Variazione rimanenze	(4.607)	(7.898)	(3.994)
Variazione debiti commerciali	(1.218)	110	(8.548)
Variazione crediti tributari	(2.354)	1.301	(2.353)
Variazione debiti tributari	(460)	(31)	795
Variazione altri crediti correnti	(988)	(900)	(176)
Variazione altri debiti correnti	1.294	187	(120)
Variazione altri crediti non correnti	(532)	234	(153)
Variazione altri debiti non correnti	379	278	(58)
Utilizzo accantonamenti fondi rischi, crediti e rimanenze	(34)	(82)	(53)
Interessi incassati	11	26	20
Interessi pagati	(472)	(433)	(446)
(Utile) / perdita su cambi realizzati	(134)	(236)	(18)
Imposte sul reddito pagate	(1.102)	(1.886)	(2.332)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**10.206**	**1.802**	**1.629**
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(1.352)	(4.073)	(5.895)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	7	-	7
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(7.384)	(4.143)	(3.412)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	-
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	-	-	(139)
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	120	94	422
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	(4.857)	(1.841)	777
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(13.466)**	**(9.963)**	**(8.240)**
Accensione finanziamenti bancari	16.500	10.000	11.865
(Rimborso) finanziamenti bancari	(5.444)	(4.733)	(4.726)
Variazione passività finanziarie correnti	278	1.964	473
Rimborsi passività finanziarie derivanti da lease	(572)	(563)	(456)
Dividendi erogati	-	-	(3.000)
Aumento netto di capitale a pagamento	9	-	9.485
Aumento capitale sociale in società controllate	-	3.430	-
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	**10.771**	**10.098**	**13.641**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**7.511**	**1.937**	**7.030**
Disponibilita liquide all'inizio dell'esercizio	**16.598**	**14.806**	**7.785**
Differenze di conversione	(431)	(145)	(9)
Disponibilita liquide alla fine dell'esercizio	**23.678**	**16.598**	**14.806**

2.5| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(valori in migliaia di euro)	01 gennaio 2020	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Acquisizione/ costituzione di Società consolidate	Utile / (perdita) complessiva	31 dicembre 2020
Capitale sociale	763	13						776
Riserva legale	289							289
Riserva sovrapprezzo azioni	14.785	(4)						14.781
Altre riserve	18.902		5.246		702			24.850
Riserva di traduzione	(82)						(350)	(432)
Riserva FTA	(371)							(371)
Attualizzazione benefici ai dipendenti	(77)				(1)		(27)	(105)
Risultato di pertinenza del Gruppo	5.245		(5.246)		1		4.038	4.038
Patrimonio netto di Gruppo	**39.454**	**9**	**-**	**-**	**702**	**-**	**3.661**	**43.826**
Capitale e riserve di terzi	4.406		580		602	194	(81)	5.701
Attualizzazione benefici ai dipendenti	(1)							(1)
Risultato di pertinenza di terzi	580		(580)				1.438	1.438
Patrimonio netto di terzi	**4.985**	**-**	**-**	**-**	**602**	**194**	**1.357**	**7.138**
Totale patrimonio netto	**44.439**	**9**	**-**	**-**	**1.304**	**194**	**5.018**	**50.964**

(valori in migliaia di euro)	01 gennaio 2019	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Acquisizione/ costituzione di Società consolidate	Utile / (perdita) complessiva	31 dicembre 2019
Capitale sociale	763							763
Riserva legale	116		173					289
Riserva sovrapprezzo azioni	14.785							14.785
Altre riserve	14.508		4.393		1			18.902
Riserva di traduzione	(9)						(73)	(82)
Riserva FTA	(371)							(371)
Attualizzazione benefici ai dipendenti	0						(77)	(77)
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.566		(4.566)				5.245	5.245
Patrimonio netto di Gruppo	**34.358**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**5.095**	**39.454**
Capitale e riserve di terzi	38		(1)			4.441	(72)	4.406
Attualizzazione benefici ai dipendenti	-						(1)	(1)
Risultato di pertinenza di terzi	(1)		1				580	580
Patrimonio netto di terzi	**37**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.441**	**507**	**4.985**
Totale patrimonio netto	**34.395**	**-**	**-**	**-**	**1**	**4.441**	**5.602**	**44.439**

(valori in migliaia di euro)	01 gennaio 2018	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Acquisizione/ costituzione di Società consolidate	Utile / (perdita) complessiva	31 dicembre 2018
Capitale sociale	500	263						763
Riserva legale	116							116
Riserva sovrapprezzo azioni	-	14.785						14.785
Altre riserve	9.966		3.154	(3.000)	4.388			14.508
Riserva di traduzione	-				-		(9)	(9)
Riserva FTA	(371)							(371)
Attualizzazione benefici ai dipendenti								-
Risultato di pertinenza del Gruppo	3.154		(3.154)				4.566	4.566
Patrimonio netto di Gruppo	**13.365**	**15.048**	**-**	**(3.000)**	**4.387**	**-**	**4.557**	**34.358**
Capitale e riserve di terzi	-					38		38
Attualizzazione benefici ai dipendenti								-
Risultato di pertinenza di terzi							(1)	(1)
Patrimonio netto di terzi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**38**	**(1)**	**37**
Totale patrimonio netto	**13.365**	**15.048**	**-**	**(3.000)**	**4.388**	**38**	**4.556**	**34.395**

3

3| Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021.

3.1| Principi contabili e criteri di valutazione

3.1.1| Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato 2020 sono in continuità con quelli dell'esercizio precedente, dal momento che, ai fini della redazione del proprio bilancio consolidato, la Società ha adottato gli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con data di transizione 1 gennaio 2018.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Tenuto conto della solidità patrimoniale e della redditività operativa del Gruppo, gli Amministatori hanno valutato che non sussistono significative incertezze circa la capacità delle società incluse nel consolidamento di operare, nel prevedibile futuro, in continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti Note illustrative.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni in valuta". Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di Euro.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e la situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 1 gennaio 2018 sono sottoposti a revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A (incarico conferito con Assemblea degli Azionisti del 8 maggio 2017).

3.1.2| Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci civilistici della SECO S.p.a. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene la quota di controllo del capitale in via diretta e/o indiretta. Per tali società è stato utilizzato il metodo del consolidamento integrale.

Nell'area di consolidamento rientrano le seguenti società:

- SECO SpA, con sede legale in Arezzo 52100, Via Achille Grandi n. 20, cod.fiscale/p.iva 00325250512, capitale sociale euro 763.439,00
- PSM S.r.l., con sede legale in Arezzo 52100, Loc. Tregozzano Beneduci n. 49, cod. fiscale/p.iva 01488350511, capitale sociale euro 52.000,00. Tale società nel corso del 2020 è stata fusa con la Capogruppo
- PSM Tech S.r.l., con sede legale in Arezzo 52100, Via Achille Grandi n. 18, cod.fiscale/p. iva 02301580516, capitale sociale euro 30.000,00
- SECO USA, Inc., con sede legale in Burlington, Massachusetts (USA), capitale sociale USD 3.610.000,00, ad oggi denominata Seco Holdings, Inc.
- SECO Deutschland Gmbh, con sede legale in Hanau (Repubblica Federale di Germania), capitale sociale euro 25.000,00
- Aidilab S.r.l., con sede legale in Siena 53100, Via Leonida Cialfi 23, capitale sociale euro 110.200,00
- SECO Asia, limited, con sede legale in Hong Kong, capitale sociale euro 6.999.957,05
- Fannal Electronics Co., Ltd, con sede legale in 6F, No. 77, Bowang Street, Yuhang District, Hangzhou, Zheijang (Repubblica Popolare Cinese), capitale sociale RMB 7.365.517,00
- Ispirata S.r.l., con sede legale in Milano 20149, Via Mosè Bianchi 71, capitale sociale euro 36.416,00
- Hopenly S.r.l., con sede legale in Vignola (MO) 41058, Via G. Mazzini 8, capitale sociale euro 16.000,00
- InHand Electronics, Inc., oggi Seco Usa Inc., con sede legale in Rockville, Maryland (USA), capitale sociale USD 3.291.786,37

Le eventuali Società collegate e quelle minori in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono attività finanziarie non correnti vengono valutate sulla base di quanto descritto nel successivo paragrafo "Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione".

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già predisposti dai rispettivi Organi amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Ai sensi dell'IFRS 10, le società si definiscono controllate quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Generalmente vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto

comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto il Gruppo, ai sensi del medesimo principio IFRS 10, considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se detiene il controllo dell'entità oggetto di investimento, ivi inclusi gli eventuali accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto.

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato dal momento di acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli eventuali strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- L'avviamento (goodwill) è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo; tale avviamento non viene ammortizzato ma è soggetto, almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno supporre una riduzione di valore, a test di impairment, al fine di verificarne la recuperabilità;
- Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati. Gli effetti fiscali, derivanti dalle rettifiche di consolidamento, sono contabilizzati nella voce Passività fiscali per imposte differite se passivi e Attività per imposte anticipate se attivi.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Tutte le attività e le passività

di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale al 31 dicembre 2020	Cambio medio 2020	Cambio puntuale al 31 dicembre 2019	Cambio medio 2019	Cambio puntuale al 31 dicembre 2018	Cambio medio 2018
Dollari USA (USD)	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195	1,145	1,181
Renmimbi Cina (CNY)	8,0225	7,8747	7,8205	7,7355	n.a.	n.a.
Hong Kong Dollars (HKD)	9,5142	8,8587	8,7473	8,7715	n.a.	n.a.

3.1.3| Applicazione di nuovi principi contabili

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. Nel testo riportato di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per il Gruppo. Si sottolinea che, come precedentemente riportato, il Gruppo presenta il suo primo bilancio consolidato in conformità ai principi contabili IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; pertanto, i seguenti principi applicabili dal 1 gennaio 2020 sono stati applicati da Gruppo alla data di transizione (1 gennaio 2018). Per maggiori informazioni riguardo agli impatti derivanti dall'adozione dei principi contabili IFRS si rimanda al successivo paragrafo "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)".

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - » IFRS 9 Financial Instruments;
  - » IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
  - » IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
  - » IFRS 4 Insurance Contracts;
  - » IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectonary partecipation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un exposure draft per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - » Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
  - » Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

» Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

» Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio.

3.1.4| Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio presentati dal Gruppo SECO hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è a scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti del capitale, delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati della Società è l'Euro. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

3.1.5| Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali

Il Gruppo applica la disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	15%
Macchinari	25%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	25%
Stand fiere	10%
Stampi	25%
Altri beni	20%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione

di un'immobilizzazione materiale che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità del Gruppo sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (c.d. trigger event). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile della CGU (Cash Generating Unit) che comprende l'attivtà stessa. La CGU è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'asset oggetto di verifica sulla perdita di valore e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Gli Amministratori hanno individuato l'intera azienda come una sola CGU.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita costante a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

I costi capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

I costi non attinenti lo sviluppo o che non soddisfano i requisiti sopra identificati sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Descrizione	Aliquote
Software, licenze ed altri	20%
Costi di sviluppo	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile indefinita (Avviamento) sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Diritto d'uso

I contratti di lease stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in lease e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. La valutazione in merito al fatto che un contratto contenga un lease è effettuata alla data di inception. In particolare la passività per lease è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del contratto ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per lease è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse incrementale ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per lease.

Se il lease trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del lease o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario ragionevolmente eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario ammortizza l'attività consistente nel diritto d' uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Il Gruppo determina la durata del lease come il periodo non annullabile del lease a cui vanno aggiunti i periodi coperti dall'opzione di estensione del lease stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del lease nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in lease o rilevanti modifiche specifiche sul bene in lease). Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento sopra descritto i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione o, in caso di stipula successiva alla data del 1 gennaio 2018, sulla durata contrattuale), quelli con valore inferiore a 30 mila euro (cd. "low-value") e quelli relativi ad attività immateriali. Il Gruppo ha dei propri

impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. I canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i diritti d'uso. I canoni relativi ai contratti che non contengono un lease, e quelli relativi a lease di breve termine e ad attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, in applicazione del principio contabile IFRS 3, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra i costi per servizi.

L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente, o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la sussistenza di una perdita durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzione di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite durevoli di valore accumulate. Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza precedentemente detenuto nell'acquisita, valutato al fair value. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi quota di minoranza nell'acquisita, che permane successivamente all'aggregazione aziendale, al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative. Quando il Gruppo acquisisce un business, quindi un'attività aziendale costituita da fattori di produzione e processi sostanziali applicati a tali fattori che sono in grado di contribuire alla creazione di produzione, deve classificare o designare le attività acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato come patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato e la sua estinzione sarà contabilizzata con contropartita il patrimonio netto.

Operazioni di Business Combination effettuate dal Gruppo

Si elencano di seguito le operazioni che hanno comportato una variazione nel perimetro di consolidamento del Gruppo nel corso del triennio 2018-2020:

(a) Conferimento in natura delle partecipazioni nella società PSM S.r.l.

Con assemblea dei Soci del 27 dicembre 2017, la Capogruppo ha deliberato un aumento di capitale mediante conferimento in natura delle partecipazioni nella società PSM S.r.l. da parte dei Soci. Tale conferimento, così come stabilito dall'assemblea stessa, ha avuto valenza civile, giuridica e fiscale a partire dal 1 gennaio 2018. L'operazione sopra descritta rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, ed ha generato, nell'esercizio 2018 un bargain purchase gain per Euro 483 migliaia, derivante dalla differenza fra il fair value delle attività e le passività della società acquisita, pari a Euro 10.433 migliaia, e il fair value delle azioni emesse dalla Capogruppo nell'ambito di tale operazione di conferimento, pari a Euro 9.950 migliaia.Con riferimento al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, PSM S.r.l. non ha contribuito ai ricavi dell vendite nette del Gruppo, mentre ha contribuito all'utile di esercizio per Euro 731 migliaia. Di seguito si riporta il *fair value* delle attività e passività di PSM S.r.l. al 1 gennaio 2018:

(Valori in migliaia di euro)	1 gennaio 2018
Immobilizzazioni materiali	1.332
Immobilizzazioni immateriali	12
Diritto d'uso	671
Attività finanziarie non correnti	20
Attività per imposte anticipate	67
Altre attività non correnti	2
Totale attività non correnti	**2.104**
Rimanenze	13.017
Crediti commerciali	13.327
Crediti tributari	1.219
Altri crediti	168
Disponibilità liquide	853
Totale attività correnti	**28.584**
TOTALE ATTIVITÀ - [A]	**30.688**

(Valori in migliaia di euro)	1 gennaio 2018
Benefici verso i dipendenti	403
Fondi rischi	61
Debiti finanziari non correnti	2.550
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	403
Totale passività non correnti	3.499
Passività finanziarie correnti	3.374
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	**782**
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	268
Debiti commerciali	10.603
Altri debiti correnti	1.086
Debiti tributari	643
Totale passività correnti	16.756
TOTALE PASSIVITÀ - [B]	**20.255**
TOTALE ATTIVITÀ - [A]	**30.688**
Totale fair value Attività e Passività [C= A-B]	10.433
Valore azioni emesse nell'ambito operazione di conferimento [D]	9.950
Bargain purchase gain registrato a conto economico in accordo con IFRS 3 [C-D]	483

(b) Acquisizione di Aidilab S.r.l.

In data 28 giugno 2018 la Capogruppo ha sottoscritto un aumento di capitale per Euro 100 migliaia nella società Aidilab S.r.l. e, con successivo atto del 5 luglio 2018, ha acquisito ulteriori quote arrivando a detenere il 70,2% nel capitale di tale società. L'operazione sopra descritta rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, ed ha generato, nell'esercizio 2018 un avviamento per Euro 110 migliaia, derivante dalla differenza fra il fair value delle attività e passività acquisite, pari a Euro 133 migliaia, e il corrispettivo pagato, pari a Euro 203 migliaia, sommato alla quota di pertinenza di terze parti, pari a Euro 40 migliaia, determinata in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. L'avviamento è stato iscritto a fronte di sinergie attese dalla combinazione delle attività di Aidibilab e del Gruppo. Con riferimento al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, Aidilab S.r.l. ha contribuito al fatturato di Gruppo per 43 migliaia di euro e all'utile netto per 0 migliaia di euro.

Nel caso in cui Aidilab S.r.l. fosse stata consolidata dal 1 gennaio 2018 il conto economico consolidato avrebbe incluso ricavi delle vendite per Euro 43 migliaia e utile di esercizio per Euro 2 migliaia.

Di seguito si riporta il fair value delle attività e passività di Aidilab S.r.l. alla data di acquisizione del controllo:

(Valori in migliaia di euro)	1 gennaio 2018
Immobilizzazioni materiali	2
Totale attività non correnti	**2**
Crediti commerciali	53
Crediti tributari	4
Disponibilità liquide	128
Totale attività correnti	185
TOTALE ATTIVITÀ - [A]	**187**

(Valori in migliaia di euro)	1 gennaio 2018
Benefici verso i dipendenti	12
Totale passività non correnti	**12**
Passività finanziarie correnti	4
Debiti commerciali	3
Altri debiti correnti	7
Debiti tributari	28
Totale passività correnti	**42**
TOTALE PASSIVITÀ - [B]	**54**
Totale fair value Attività e Passività [C= A-B]	133
Patrimonio netto di pertinenza di terzi [D]	40
Corrispettivo [E]	203
Avviamento registrato in accordo con IFRS 3 [E+D-C]	110

(c) Acquisizione di Fannal Electronics Co. Ltd

Nel maggio 2019 il Gruppo SECO ha acquisito, per il tramite di SECO Asia Limited (detenuta al 51%), il 55% della società Fannal Electronics Co. Ltd, azienda cinese con sede a Hangzhou attiva nella produzione di touch screen. L'operazione sopra descritta rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, ed ha generato, nell'esercizio 2019 un avviamento per Euro 2.971 migliaia, derivante dalla differenza fra il fair value delle attività e passività acquisite, pari a Euro 1.478 migliaia, e il corrispettivo, pari a Euro 3.386 migliaia (di cui corrispettivo differito per Euro 433 migliaia da corrispondersi in due tranche, a gennaio 2020 e gennaio 2021), sommato alla quota di pertinenza di terze parti, pari a Euro 1.063 migliaia, determinata in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. L'avviamento è stato iscritto a fronte di sinergie attese dalla combinazione delle attività di Fannal Electronics Co. Ltd e del Gruppo, in particolare per quanto riguarda il percorso di evoluzione del Gruppo verso un approccio one-stop shop, come riportato in Relazione sulla Gestione.

L'effetto sui ricavi delle vendite e sull'utile di esercizio, per la società Fannal Electronics Co.Ltd, dalla data di acquisizione del controllo alla data di chiusura dell'Esercizo 2019, è stato rispettivamente di Euro 2.932 migliaia e Euro 49 migliaia. Nel caso in cui Fannal Electronics Co. Ltd fosse stata consolidata dal 1 gennaio 2019 il conto economico consolidato avrebbe incluso ricavi delle vendite per Euro 4.436 migliaia e un utile di esercizio per Euro 389 migliaia.

Di seguito si riporta il fair value delle attività e passività di Fannal Electronics Co. Ltd alla data di acquisizione del controllo:

(Valori in migliaia di euro)	30 aprile 2019
Immobilizzazioni materiali	321
Diritto d'uso	331
Altre attività non correnti	1
Totale attività non correnti	**653**
Rimanenze	475
Crediti commerciali	-441
Crediti tributari	8
Disponibilità liquide	1.473
Totale attività correnti	1.515
TOTALE ATTIVITÀ - [A]	**2.168**

(Valori in migliaia di euro)	30 aprile 2019
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	222
Totale passività non correnti	**222**
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	109
Debiti commerciali	297
Altri debiti correnti	62
Totale passività correnti	**468**
TOTALE PASSIVITÀ - [B]	**690**
Totale fair value Attività e Passività [C= A-B]	1.478
Patrimonio netto di pertinenza di terzi [D]	1.063
Corrispettivo [E]	3.386
Avviamento registrato in accordo con IFRS 3 [E+D-C]	2.971

(d) Acquisizione InHand Electronics, Inc.

A febbraio 2020 il Gruppo SECO ha acquisito, per il tramite di SECO USA, Inc., il 100% di InHand Electronics, Inc., società americana con sede nello stato del Maryland. Tale operazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, ed ha generato, nell'esercizio 2020 un avviamento per Euro 1.656 migliaia, derivante dalla differenza fra il fair value delle attività e passività acquisite, pari a Euro 1.071 migliaia, e il corrispettivo, pari a Euro 2.727 migliaia. L'avviamento è stato iscritto a fronte di sinergie attese dalla combinazione delle attività di InHand Electronics, Inc. e del Gruppo, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo commerciale nel mercato americano.

L'effetto sui ricavi delle vendite e sull'utile di Esercizio, per la società InHand Electronics, Inc. dalla data di acquisizione del controllo alla chiusura dell'esercizio 2020, è stato rispettivamente di Euro 4.653 migliaia e Euro 1.239 migliaia.

Nel caso in cui InHand Electronics Inc. fosse stata consolidata dal 1 gennaio 2020 il conto economico consolidato avrebbe incluso ricavi delle vendite per Euro 4.653 migliaia e utile di esercizio per Euro 1.239 migliaia.

Il Gruppo ha effettuato la Purchase Price Allocation (PPA) del prezzo di acquisto di InHand e ha effettuato l'allocazione del costo dell'aggregazione al 31 dicembre 2020, rilevando il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili azienda.

Di seguito si riporta il fair value delle attività e passività di InHand Electronics, Inc. alla data di acquisizione del controllo:

(valori in migliaia di euro)	29 febbraio 2020
Immobilizzazioni materiali	25
Attività per imposte anticipate	310
Altre attività non correnti	12
Totale attività non correnti	**347**
Rimanenze	235
Crediti commerciali	706
Altri crediti	15
Disponibilità liquide	255
Totale attività correnti	**1.211**
TOTALE ATTIVITÀ - [A]	**1.558**

(Valori in migliaia di euro)	30 aprile 2019
Passività finanziarie correnti	5
Debiti commerciali	191
Altri debiti correnti	291
Totale passività correnti	**487**
TOTALE PASSIVITÀ - [B]	**487**
Totale fair value Attività e Passività [C= A-B]	1.071
Patrimonio netto di pertinenza di terzi [D]	-
Corrispettivo [E]	2.727
Avviamento registrato in accordo con IFRS 3 [E+D-C]	1.656

(e) Acquisizione Ispirata S.r.l.

A luglio 2020 la Capogruppo ha acquisito il 56,67% di Ispirata S.r.l.. Il corrispettivo complessivo, comprensivo di corrispettivo fisso e variabile, è pari ad Euro 2.100 migliaia, di cui pagati all'atto di acquisto 1.500 migliaia. Il contratto di acquisto prevede che la somma pagata potrà essere soggetta a eventuali aggiustamenti a seconda che siano stati raggiunti da alcuni dei venditori degli obiettivi MBO specificamente previsti dal contratto; il fair value di tale corrispettivo variabile è stato stimato in Euro 400 migliaia. Tale operazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, ed ha generato, nell'esercizio 2020 un avviamento per Euro 1.872 migliaia, derivante dalla differenza fra il fair value delle attività e passività acquisite, pari a Euro 402 migliaia, e il corrispettivo, pari a Euro 2.100 migliaia, sommato alla quota di pertinenza di terze parti, pari a Euro 174 migliaia, determinata in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. L'avviamento è stato iscritto a fronte di sinergie attese dalla combinazione delle attività di Ispirata S.r.l. e del Gruppo, in particolare per quanto riguarda le soluzioni / servizi IoT. Successivamente all'acquisizione, il Gruppo ha sottoscritto e versato un aumento di capitale sociale pari a Euro 1.300 migliaia. Si segnala inoltre che, nel contesto degli accordi, Seco e i terzi hanno sottoscritto un patto parasociale di durata quinquennale volto a disciplinare la previsione di una opzione call e una opzione put a partire dall'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, in forza delle quali Seco potrà acquistare le partecipazioni detenute dai terzi ("opzione call") e i terzi, subordinatamente al raggiungimento da parte di Ispirata S.r.l. di prefissati risultati gestionali, nonché alla sussistenza del rapporto di collaborazione, a qualsiasi titolo, ai fini dell'esercizio dell'Opzione Put, potranno vendere a Seco la loro quota di partecipazione in Ispirata S.r.l. ("opzione put"). La Società ha valutato tale Opzione put come costo da rilevare over time. L'effetto sui ricavi delle vendite e sull'utile di esercizio, per la società Ispirata S.r.l., dalla data di acquisizione del controllo alla chiusura del bilancio 2020, è stato rispettivamente di Euro rispettivamente di Euro 399 migliaia di Euro e 48 migliaia di Euro. Nel caso in cui Ispirata S.r.l. fosse stata consolidata dal 1 gennaio 2020 il conto economico consolidato avrebbe incluso ricavi per le vendite per Euro 915 migliaia e utile di esercizio per Euro (54) migliaia.

Il Gruppo ha effettuato la Purchase Price Allocation (PPA) del prezzo di acquisto di Ispirata S.r.l. e ha effettuato l'allocazione del costo dell'aggregazione al 31 dicembre 2020, rilevando il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili azienda. Di seguito si riporta il fair value delle attività e passività di Ispirata S.r.l. alla data di acquisizione del controllo:

(valori in migliaia di euro)	31 luglio 2020
Immobilizzazioni materiali	33
Immobilizzazioni immateriali	37
Diritto d'uso	58
Attività finanziarie non correnti	3
Totale attività non correnti	**131**
Crediti commerciali	261
Crediti tributari	15
Altri crediti	86
Disponibilità liquide	158
Totale attività correnti	**520**
TOTALE ATTIVITÀ - [A]	**651**

(valori in migliaia di euro)	31 luglio 2020
Benefici verso i dipendenti	7
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	45
Totale passività non correnti	**52**
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	13
Debiti commerciali	19
Altri debiti correnti	165
Totale passività correnti	**197**
TOTALE PASSIVITÀ - [B]	**249**
Totale fair value Attività e Passività [C= A-B]	402
Patrimonio netto di pertinenza di terzi [D]	174
Corrispettivo [E]	2.100
Avviamento registrato in accordo con IFRS 3 [E+D-C]	1.872

(f) Acquisizione Hopenly S.r.l.

A novembre 2020 il Gruppo SECO ha acquisito, per il tramite di Ispirata S.r.l., il 52% di Hopenly S.r.l.. Il corrispettivo pagato è pari ad Euro 468 migliaia. Tale operazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, ed ha generato, nell'esercizio 2020 un avviamento per Euro 457 migliaia, derivante dalla differenza fra il fair value delle attività e passività acquisite, pari a Euro 31 migliaia, e il corrispettivo, pari a Euro 468 migliaia, sommato alla quota di pertinenza di terze parti, pari a Euro 20 migliaia, determinata in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. L'avviamento è stato iscritto a fronte di sinergie attese dalla combinazione delle attività di Hopenly S.r.l. e del Gruppo. Successivamente all'acquisizione, il Gruppo ha sottoscritto e versato un aumento di capitale sociale pari a Euro 540 migliaia. Si segnala inoltre che, nel contesto degli accordi, Seco e i terzi hanno sottoscritto un patto parasociale di durata quinquennale che disciplina una opzione call e una opzione put a partire dall'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, in forza delle quali Seco potrà acquistare le partecipazioni detenute dai terzi venditori ("opzione call") e i terzi, subordinatamente al raggiungimento da parte di Hopenly S.r.l. di prefissati risultati gestionali, potranno vendere a Seco la loro quota di partecipazione ("opzione put"), prevedendo un corrispettivo minimo per l'esercizio delle predette Opzione call e Opzione put. Seco ha contabilizzato tali Opzione call e Opzione put in base allo IAS 32, paragrafo 23, per un importo pari a Euro 320 migliaia.

L'effetto sui ricavi delle vendite e sull'utile di esercizio, per la societò Hopenly S.r.l., dalla data di acquisizione del controllo alla chiusura dell'esercizio 2020, è stato rispettivamente di Euro 22 migliaia e Euro (75) migliaia.

Nel caso in cui Hopenly S.r.l., fosse stata consolidata dal 1 gennaio 2018 il conto economico consolidato avrebbe incluso ricavi delle vendite per Euro 320 migliaia e utile di esercizio per Euro (83) migliaia.

Il Gruppo ha effettuato la Purchase Price Allocation (PPA) del prezzo di acquisto di Hopenly S.r.l. e ha effettuato l'allocazione del costo dell'aggregazione al 31 dicembre 2020, rilevando il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili azienda.

Di seguito si riporta il fair value delle attività e passività di Hopenly S.r.l. alla data di acquisizione del controllo:

(valori in migliaia di euro)	31 ottobre 20
Immobilizzazioni materiali	28
Immobilizzazioni immateriali	302
Attività finanziarie non correnti	4
Totale attività non correnti	**334**
Crediti commerciali	214
Crediti tributary	1
Altri crediti	72
Disponibilità liquide	25
Totale attività correnti	**312**
TOTALE ATTIVITÀ - [A]	**646**

(valori in migliaia di euro)	31 ottobre 20
Benefici verso i dipendenti	43
Debiti finanziari non correnti	239
Altri debiti non correnti	2
Totale passività non correnti	**284**
Passività finanziarie correnti	67
Debiti commerciali	145
Altri debiti correnti	118
Debiti tributari	1
Totale passività correnti	**331**
TOTALE PASSIVITÀ - [B]	**615**
Totale fair value Attività e Passività [C= A-B]	31
Patrimonio netto di pertinenza di terzi [D]	20
Corrispettivo [E]	468
Avviamento registrato in accordo con IFRS 3 [E+D-C]	457

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte: – il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e – l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa. Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale

al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La partecipazione in CUBIT è considerata uno strumento finanziario al fair value con variazioni rilevate nel conto economico (FVTPL), in quanto investimento in strumenti rappresentativi di capitale su cui il Gruppo non esercita un'influenza notevole.

Crediti

In ottemperanza ai criteri in precedenza enunciati, i crediti commerciali e gli altri crediti sono attività finanziarie riconosciute inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. L'IFRS 9 definisce un modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la stima di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive. Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Nel caso di ricorso a operazioni di factoring e, in particolare, a cessioni pro soluto di crediti commerciali, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nella situazione patrimoniale finanziaria fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto. Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

1) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. Il Gruppo contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20.

2) Contributi in conto impianti

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti, diminuendo l'iniziale risconto passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Patrimonio netto

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Riserve

Si riferiscono a

- riserva legale
- riserve a destinazione specifica
- riserve derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS, al netto dell'effetto imposte
- riserva di sovrapprezzo azioni
- utili/perdite portate a nuovo

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 non vi sono azioni proprie. In caso di acquiso, le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e agli amministratori ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue: – i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale; – gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/ (Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo; – le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Piano di incentivazione

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i Piani di incentivazione a

medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili.

Fondi rischi

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dal Gruppo, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che dovesse eventualmente differire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

I fondi rischi sono costituiti principalmente dal Fondo Indennità Suppletiva di Clientela (FISC), il quale viene stanziato in relazione allo scioglimento di contratti di agenzia ad iniziativa del mandante per fatto non imputabile all'agente o rappresentante. Sarà, infatti, corrisposta all'agente o rappresentante una indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali è sorto il diritto al pagamento in favore dell'agente per tutta la durata del rapporto (dalla data di stipulazione del contratto alla data di risoluzione dello stesso) anche se le stesse somme non sono state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le passività finanziarie correnti e le passività finanziarie derivanti da lease. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di rinegoziazione

di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono formalmente designati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente finanziaria del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura e sono formalmente designati come tali, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la

società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo. Attualmente il Gruppo non ha implementato strategie di copertura.

Ricavi delle vendite

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
b. il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
c. il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
d. il contratto ha sostanza commerciale;
e. è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte I ricavi delle vendite sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici, sulla base degli inconterms definiti con il cliente. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. Il Gruppo utilizza un metodo basato sugli input per misurare l'avanzamento dei servizi poiché esiste una relazione diretta tra le ore di lavoro impiegate e il trasferimento dei servizi al cliente.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonchè delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

Il Gruppo opera da oltre 40 anni nel mercato dell'alta tecnologia progettando, sviluppando e realizzando soluzioni tecnologiche all'avanguardia che spaziano dai computer miniaturizzati - inseriti all'interno di meccanismi e prodotti più complessi, cd "embedded" - ai sistemi

integrati hardware e software, standard o personalizzati, per diverse applicazioni, tra cui il medicale, l'automazione industriale, il wellness e i sistemi per la distribuzione automatica. Recentemente, in particolare nel corso dell'esercizio 2020, il Gruppo ha iniziato ad offrire anche servizi e soluzioni per applicazioni nell'ambito del cd. "Internet delle cose" (Internet-of-Things o IoT) e prodotti finiti di alta tecnologia a marchio proprio per gli utenti finali.

Costi

I costi sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni secondo quanto previsto dal principio di competenza.I costi per l'acquisto di beni sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti, cosa che normalmente coincide con la spedizione della merce. I costi per servizi sono registrati per competenza in base al momento della ricezione dei servizi stessi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di lease finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziate nelle situazioni contabili delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo. Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Utile per azione

1) Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

2) Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività sottoposte ad impairment test, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per fondi rischi e per benefici ai dipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le Immobilizzazioni materiali e immateriali, l'Avviamento, le Attività finanziarie non correnti e le Altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita degli assets ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. La misurazione del valore recuperabile è effettuata attraverso la determinazione del valore d'uso, che è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di

flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per la CGU, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nella nota (4) Avviamento.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Nel determinare il valore dei fondi rischi sono state effettuate stime e ipotesi, per via dell'incertezza associata a queste valutazioni, ed è possibile che le stime debbano essere riviste negli esercizi successivi.

Benefici verso i dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di inflazione ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremante sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo (13) Benefici verso i dipendenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL). Per ulteriori dettagli in merito alla valutazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo (8) Crediti commerciali. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche

l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito del Gruppo e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Stime del fair value

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli, che tengono conto del grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo dell'attività o passività, incluse le assunzioni relative al rischio.

In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che le tecniche di valutazione utilizzino il livello informativo più elevato ed attendibile.

Gli input del livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali il Gruppo può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (p.e.: tassi di interessi, spread, ...), input corroborati dal mercato attraverso l'elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività.

Informazioni settoriali

Il management ha identificato un unico settore operativo, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di amministrazione ai fini della gestione del business.

Come richiesto dall'IFRS8, nonostante vi sia un unico settore operativo, di seguito viene fornita informativa circa la distribuzione geografica dei ricavi. In particolare, sono state identificate 4 Aree Geografiche: EMEA, USA, APAC e ROW. La distribuzione dei ricavi delle vendite con indicazione dell'area geografica di competenza alle date prese in esame è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2020	2019	2018	2020 vs 2019	%	2019 vs 2018	%
EMEA	52.106	48.847	44.389	3.259	6,7%	4.458	10,0%
-di Italia	*40.794*	*38.892*	*35.789*	*1.902*	*4,9%*	*3.103*	*8,7%*
USA	19.482	12.124	8.769	7.358	60,7%	3.355	38,3%
APAC	3.515	3.344	184	171	5,1%	3.160	>100,0%
Resto del mondo	1.040	1.121	1.084	(81)	(7,2%)	37	3,4%
Ricavi per area geografica	**76.143**	**65.436**	**54.426**	**10.707**	**16,4%**	**11.010**	**20,2%**

I ricavi delle vendite passano da Euro 65.456 migliaia nel 2019 a Euro 76.143 migliaia nel 2020, a Euro 54.426 migliaia nel 2018. Tali variazioni sono il risultato della crescita dei ricavi in tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo. L'operatività del Gruppo è stata caratterizzata, nel corso del triennio 2018-2020 dal perseguimento di una strategia di espansione geografica avviata, oltre che con il potenziamento della struttura commerciale, anche tramite l'Acquisizione Fannal, la Costituzione SECO Asia, l'Acquisizione Aidilab, l'Acquisizione Inhand, l'Acquisizione Ispirata, l'Acquisizione Hopenly. Tali operazioni rientrano nella più ampia strategia di internazionalizzazione del proprio mercato e ampliamento dell'offerta di prodotti nelle aree geografiche ritenute strategicamente rilevanti.

In particolare, la crescita dei ricavi delle vendite si è concentrata:

- in Italia con un incremento di Euro 3.259 miglaia (+6,7%) tra gli esercizi 2019 e 2020 e un incremento di Euro 3.103 migliaia (+8,7%) tra gli esercizi 2018 e 2019, per effetto principalmente dell'incremento dei volumi di vendita sul mercato di sbocco Gaming, oltre che alla maggior penetrazione sul portafoglio clienti Italia;
- nell'area statunitense con un incremento di Euro 7.358 migliaia (+60,7%) tra gli esercizi 2019 e 2020 e un incremento di Euro 3.355 migliaia (+38,3%) tra gli esercizi 2018 e 2019, principalmente attribuibile alla maggior penetrazione sul portafoglio clienti USA oltre che all'ingresso di nuova clientela sul mercato Americano. In quest'area il Gruppo ha acquisito la InHand Electronics nel 2020, che ha contributo alle performance di crescita del 2020 insieme alla crescita nel mercato statunitense;
- nell'area APAC con un incremento di Euro 171 migliaia (5,1%9 tra gli esercizi 2019 e 2020 e di Euro 3.160 migliaia (+>100%) tra gli esercizi 2018 e 2019. L'incremento in tale area è, principalmente, di natura inorganica riconducibile all'Acquisizione Fannal, che - de facto - ha consentito al Gruppo l'accesso al mercato asiatico.

Non ci sono altri paesi, oltre a quelli dettaglliati nella tabella soprastante, che singolarmente superano il 10% dei ricavi di vendita.

Politiche di gestione dei rischi

Il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico del Gruppo;

- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui il Gruppo sia esposto nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I requisiti del principio citato integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione".

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Tali rischi sono così riassumibili:

a. rischio di credito;

b. rischio di liquidità;

c. rischio di tasso di interesse;

d. rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per mitigare tale rischio il Gruppo controlla la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

La seguente tabella mostra la ripartizione per fascia di scaduto dei crediti commerciali nei confronti di terzi:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2020		2019		2018	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	13.716	(15)	17.597	(18)	17.192	(9)
Crediti scaduti 0-60	1.218	(49)	1.590	(67)	945	(42)
Crediti scaduti tra 60-180	333	(175)	167	(159)	223	(213)
Crediti scaduti > 180	154	(154)	157	(149)	15	(15)
Totale	**15.421**	**(393)**	**19.511**	**(393)**	**18.375**	**(279)**

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo di quelli esistenti a condizioni non peggiorative rispetto a quelli esistenti, ovvero potrebbe risultare inadempiente agli impegni (covenant) assunti nei contratti di finanziamento in essere. Inoltre, la violazione dei covenant previsti in alcuni contratti di finanziamento in essere potrebbe in taluni casi determinare (per effetto di clausole di cross default) la decadenza dal beneficio del termine rispetto ad altri contratti di finanziamento. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

In considerazione dell'indebitamento finanziario netto attuale e della corrente capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, il rischio di liquidità è valutato, nella congiuntura economica nella quale si trova il Gruppo al momento dell'approvazione del presente Bilancio, come contenuto. Il Gruppo ha affidamenti concessi dal sistema bancario, che risultano adeguati rispetto alle esigenze operative.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati e gestiti attentamente attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo dispone di linee di credito uncommitted per Euro 20.026 migliaia (utilizzate per Euro 7.110 migliaia).

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo dispone di linee di credito uncommitted per Euro 31.614 migliaia (utilizzate per Euro 7.179 migliaia).

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo dispone di linee di credito uncommitted per Euro 23.927 migliaia (utilizzate per Euro 3.316 migliaia).

Come richiesto dall'IFRS 7, le seguenti tabelle mostrano i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2020	Totali flussi	Inferiore ad 1 anno	Compreso tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti	26.087	28.576	-	25.199	3.377
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	1.194	1.230	-	1.230	-
Totale passività finanziarie non correnti	**27.281**	**29.806**	**-**	**26.429**	**3.377**
Passività finanziarie correnti	8.540	8.540	8.540	-	-
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	5.163	4.546	4.546	-	-
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	537	564	564	-	-
Totale passività finanziarie correnti	**14.240**	**13.650**	**13.650**	**-**	**-**
Totale passività finanziarie	**41.521**	**43.457**	**13.650**	**26.429**	**3.377**

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2019	Totali flussi	Inferiore ad 1 anno	Compreso tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti	14.367	14.724	-	12.986	1.738
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	530	548	-	548	-
Totale passività finanziarie non correnti	**14.897**	**15.272**	**-**	**13.534**	**1.738**
Passività finanziarie correnti	8.402	8.402	8.402	-	-
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	5.060	5.211	5.211	-	-
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	388	407	407	-	-
Totale passività finanziarie correnti	**13.850**	**14.020**	**14.020**	**-**	**-**
Totale passività finanziarie	**28.747**	**29.293**	**14.020**	**13.534**	**1.738**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	Totali flussi	Inferiore ad 1 anno	Compreso tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti	10.903	11.133	-	8.691	2.442
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	612	727	-	723	4
Totale passività finanziarie non correnti	**11.515**	**11.860**	**-**	**9.414**	**2.446**
Passività finanziarie correnti	5.397	5.397	5.397	-	-
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	4.299	4.407	4.407	-	-
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	446	486	486	-	-
Totale passività finanziarie correnti	**10.142**	**10.290**	**10.290**	**-**	**-**
Totale passività finanziarie	**21.657**	**22.150**	**10.290**	**9.414**	**2.446**

Gli importi indicati nella precedente tabella rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Eventuali variazioni dei tassi di interesse (EURIBOR) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti.

Qualora si verifichino oscillazioni significative nei tassi di interesse, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero incrementare anche significativamente. Il 77,3% dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020 è a tasso variabile per cui il Gruppo è esposto

al rischio di aumento dei tassi di interesse.

Per quanto a conoscenza del Gruppo, nel triennio 2018-2020 non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività sugli interessi da corrispondere derivante da una variazione del tasso d'interesse pari all'1% al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020					
	Debito residuo	Incidenza sul Totale	Entro 12 mesi	Incidenza sul Totale	Oltre 12 mesi	Incidenza sul Totale
Totale esposizione debitoria a tasso fisso	9.044	22,7%	8.540	62,4%	504	1,9%
Totale esposizione debitoria a tasso variabile	30.746	77,3%	5.144	37,6%	25.602	98,1%
Totale esposizione debitoria	**39.790**	**100,0%**	**13.684**	**100,0%**	**26.106**	**100,0%**
Interessi da corrispondere su esposizione debitoria a tasso variabile non coperti da strumenti derivati	**753**		**236**		**517**	
Interessi da corrispondere a seguito della variazione (+1%) del tasso base di riferimento	**1.611**		**485**		**1.126**	

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, non formalmente designati in relazioni di copertura. L'uso degli strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari.

Per il dettaglio dei strumenti derivati si rimanda alla nota (16) Debiti finanziari non correnti.

Rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona. Inoltre, i bilanci delle società controllate estere extra-UE sono redatti in valuta locale e convertiti in Euro. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio: (i) il c.d. rischio di cambio economico, ovverosia il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo; (ii) il c.d. rischio di cambio traslativo, derivante dalla circostanza che SECO – pur predisponendo i propri bilanci in Euro – detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse e, conseguentemente, effettua operazioni di conversione di attività e passività espresse in valute diverse dall'Euro.

Alla data di redazione del presente Bilancio, il Gruppo non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. Il Gruppo, al fine di gestire operativamente il rischio di cambio, procede ad effettuare operazioni di acquisto e vendita nella medesima valuta monetaria locale attraverso conti correnti aperti nei singoli Paesi.

La seguente tabella riepiloga l'esposizione relativa ad attività e passività in valuta estera dettagliando le valute maggiormente rilevanti per ciascun esercizio:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2020				
	EUR	USD	GBP	CNY	Totale
Totale attività	85.338	26.481	-	6.548	118.367
Totale passività e patrimonio netto	93.982	10.797	-	13.588	118.367

(valori in migliaia di euro)	31/12/2019				
	EUR	USD	GBP	CNY	Totale
Totale attività	82.110	9.290	-	6.099	97.499
Totale passività e patrimonio netto	93.800	605	808	2.286	97.499

(valori in migliaia di euro)	31/12/2018				
	EUR	USD	GBP	CNY	Totale
Totale attività	74.143	4.574	28	-	78.745
Totale passività e patrimonio netto	77.221	1.339	185	-	78.745

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività sui ricavi delle vendite e sui costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 tenuto conto del rischio derivante dalla conversione dei bilanci delle società consolidate redatti in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del + /- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre								
	2020			2019			2018		
Ricavi delle vendite	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
USD – Dollaro statunitense	26.696	24.269	29.662	17.022	15.475	18.913	24.707	22.461	27.452
CNY – Renminbi (Yuan)	1.614	1.468	1.794	2.932	2.666	3.258	-	-	-
ILS - Shekel	4	3	4	-	-	-	-	-	-
CAD – Dollaro canadese	2	2	2	-	-	-	-	-	-
Totale Altre valute	**28.316**	**25.742**	**31.462**	**19.954**	**18.141**	**22.171**	**24.707**	**22.461**	**27.452**
Euro	47.827	47.827	47.827	45.482	45.482	45.482	29.719	29.719	29.719
Totale ricavi delle vendite	**76.143**	**73.569**	**79.289**	**65.436**	**63.623**	**67.653**	**54.426**	**52.180**	**57.171**

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre								
	2020			2019			2018		
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%	FX Attuale	FX +10%	FX -10%
USD – Dollaro statunitense	23.653	21.503	26.281	24.332	22.120	27.036	21.264	19.331	23.627
CNY – Renminbi (Yuan)	4.214	3.831	4.682	1.824	1.658	2.027	-	-	-
JPY - Yen giapponese	-	-	-	6	5	7	-	-	-
Totale Altre valute	**27.867**	**25.334**	**30.963**	**26.162**	**23.784**	**29.069**	**21.264**	**19.331**	**23.627**
Euro	16.872	16.872	16.872	15.760	15.760	15.760	12.134	12.134	12.134
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**44.740**	**42.206**	**47.835**	**41.923**	**39.544**	**44.829**	**33.398**	**31.465**	**35.761**

Attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la ripartizione delle attività e passività finanziarie per metodologia di valutazione applicata.

(in migliaia di Euro) Attività finanziarie al 31 Dicembre 2020	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Attività al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti*	89	-	157	246
Crediti commerciali	-	-	15.029	15.029
Altri crediti	-	-	2.557	2.557
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	**89**	**-**	**17.743**	**17.832**

(in migliaia di Euro) Attività finanziarie al 31 Dicembre 2019	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Attività al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti*	239	-	119	358
Crediti commerciali	-	-	19.118	19.118
Altri crediti	-	-	1.385	1.385
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	**239**	**-**	**20.622**	**20.861**

(in migliaia di Euro) Attività finanziarie al 31 Dicembre 2018	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Attività al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti*	327	-	125	452
Crediti commerciali	-	-	18.096	18.096
Altri crediti	-	-	548	548
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	**327**	**-**	**18.769**	**19.096**

(in migliaia di Euro) Attività finanziarie al 01 Gennaio 2018	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Attività al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti*	605	-	110	715
Crediti commerciali	-	-	15.151	15.151
Altri crediti	-	-	263	263
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	**605**	**-**	**15.524**	**16.129**

* Le attività finanziare non correnti includono strumenti finanziari derivati attivi, valutati al FVPL, per Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 130 migliaia al 31 dicembre 2018 ed Euro 6 migliaia al 1 gennaio 2018.

(in migliaia di Euro) Passività finanziarie al 31 dicembre 2020	Passività al FVPL	Passività al FVOCI	Passività al costo ammortizzato	Totale
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	-	-	1.194	1.194
Debiti finanziari non correnti*	-	-	26.087	26.087
Totale passività finanziarie non correnti	**0**	**0**	**27.281**	**27.281**
Passività finanziarie correnti	21	-	8.519	8.540
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	-	-	537	537
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	5.163	5.163
Totale passività finanziarie correnti	**21**	**0**	**14.219**	**14.240**
Debiti commerciali	-	-	15.289	15.289
Altri debiti non correnti	600	-	8	608
Altri debiti correnti	206		5.187	5.393
Totale passività finanziarie (ex IFRS 7)	**827**	**0**	**61.984**	**62.811**

(in migliaia di Euro) Passività finanziarie al 31 dicembre 2019	Passività al FVPL	Passività al FVOCI	Passività al costo ammortizzato	Totale
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	-	-	530	530
Debiti finanziari non correnti*	-	-	14.367	14.367
Totale passività finanziarie non correnti	**-**	**-**	**14.897**	**14.897**
Passività finanziarie correnti	-	-	8.402	8.402
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	-	-	388	388
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	5.060	5.060
Totale passività finanziarie correnti	**-**	**-**	**13.850**	**13.850**
Debiti commerciali	-	-	15.416	15.416
Altri debiti non correnti	206		8	214
Altri debiti correnti	227		3.302	3.529
Totale passività finanziarie (ex IFRS 7)	**433**	**-**	**47.473**	**47.700**

(in migliaia di Euro) Passività finanziarie al 31 dicembre 2018	Passività al FVPL	Passività al FVOCI	Passività al costo ammortizzato	Totale
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	-	-	612	612
Debiti finanziari non correnti*	11	-	10.892	10.903
Totale passività finanziarie non correnti	**11**	**-**	**11.504**	**11.515**
Passività finanziarie correnti	-	-	5.397	5.397
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	-	-	446	446
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	4.299	4.299
Totale passività finanziarie correnti	**-**	**-**	**10.142**	**10.142**
Debiti commerciali	-	-	14.864	14.864
Altri debiti correnti			3.205	3.205
Totale passività finanziarie (ex IFRS 7)	**11**	**-**	**39.715**	**39.726**

(in migliaia di Euro) Passività finanziarie al 1 gennaio 2018	Passività al FVPL	Passività al FVOCI	Passività al costo ammortizzato	Totale
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	-	-	220	220
Debiti finanziari non correnti	-	-	3.150	3.150
Totale passività finanziarie non correnti	**-**	**-**	**3.370**	**3.370**
Passività finanziarie correnti	-	-	1.548	1.548
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	-	-	132	132
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	1.580	1.580
Totale passività finanziarie correnti	**-**	**-**	**3.260**	**3.260**
Debiti commerciali	-	-	12.496	12.496
Altri debiti correnti			2.085	2.085
Totale passività finanziarie (ex IFRS 7)	**-**	**-**	**21.211**	**21.211**

* Le passività finanziare non correnti includono strumenti finanziari derivati passivi, valutati al FVPL, per Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie che sono valutate al fair value per livello gerarchico di valutazione del fair value. Per quanto riguarda le attività e passività finanziarie di livello 2, gli input sono corroborati dai valori osservabili sul mercato, mentre per le attività finanziarie di livello 3 sono stati oggetto di valutazione gli assets sottostanti. In base al metodo dei flussi di cassa attualizzati, il fair value è stimato utilizzando assunzioni che riguardano i flussi di cassa generati dallo svolgimento delle attività proprie delle società partecipate, nonché il tasso di sconto.

(in migliaia di Euro) Attività finanziarie al Fair Value 31 Dicembre 2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni in altre imprese			79	79
Strumenti finanziari derivati attivi		10		10
Totale attività finanziarie al Fair Value al 31 dicembre 2019	**0**	**10**	**79**	**89**

(in migliaia di Euro) Attività finanziarie al Fair Value 31 Dicembre 2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni in altre imprese			199	199
Strumenti finanziari derivati attivi		40		40
Totale attività finanziarie al Fair Value al 31 dicembre 2019		**40**	**199**	**239**

(in migliaia di Euro) Attività finanziarie al Fair Value 31 Dicembre 2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni in altre imprese			197	197
Strumenti finanziari derivati attivi		130		130
Totale attività finanziarie al Fair Value al 31 dicembre 2018		**130**	**197**	**327**

(in migliaia di Euro) Attività finanziarie al Fair Value 1 Gennaio 2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni in altre imprese			176	176
Strumenti finanziari derivati attivi		6		6
Investimenti		423		423
Totale attività finanziarie al Fair Value al 1 Gennaio 2018		**429**	**176**	**605**

(in migliaia di Euro) Passività finanziarie al Fair Value 31 Dicembre 2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati passivi	-	21	-	21
Totale passività finanziarie al Fair Value al 31 dicembre 2020	**-**	**21**	**-**	**21**

(in migliaia di Euro) Passività finanziarie al Fair Value 31 Dicembre 2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Totale Passività finanziarie al Fair Value al 31 Dicembre 2019	**-**	**-**	**-**	**-**

(in migliaia di Euro) Passività finanziarie al Fair Value 31 Dicembre 2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati passivi	-	11	-	11
Totale Passività finanziarie al Fair Value al 31 dicembre 2018	**-**	**11**	**-**	**11**

(in migliaia di Euro) Passività finanziarie al Fair Value 01 Dicembre 2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie al Fair Value al 01 dicembre 2018	**-**	**-**	**-**	**-**

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile				Fair Value
Attività finanziarie al 31 Dicembre 2020	**Attività al FVPL**	**Attività al FVOCI**	**Attività al costo ammortizzato**	**Totale**	
Attività finanziarie non correnti	89	-	157	246	246
Crediti commerciali	-	-	15.029	15.029	15.029
Altri crediti	-	-	2.557	2.557	2.557
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	**89**	**0**	**17.743**	**17.832**	**17.832**

(in migliaia di Euro)	Valore contabile				Fair Value
Attività finanziarie al 31 Dicembre 2019	**Attività al FVPL**	**Attività al FVOCI**	**Attività al costo ammortizzato**	**Totale**	
Attività finanziarie non correnti	239	-	119	358	358
Crediti commerciali	-	-	19.118	19.118	19.118
Altri crediti	-	-	1.385	1.385	1.385
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	**239**	**-**	**20.622**	**20.861**	**20.861**

(in migliaia di Euro)	Valore contabile				Fair Value
Attività finanziarie al 31 Dicembre 2018	**Attività al FVPL**	**Attività al FVOCI**	**Attività al costo ammortizzato**	**Totale**	
Attività finanziarie non correnti	327		125	452	452
Crediti commerciali			18.096	18.096	18.096
Altri crediti			548	548	548
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	**327**		**18.769**	**19.096**	**19.096**

(in migliaia di Euro)	Valore contabile				Fair Value
Passività finanziarie al 31 dicembre 2020	**Passività al FVPL**	**Passività al FVOCI**	**Passività al costo ammortizzato**	**Totale**	
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	-	-	1.194	1.194	1.194
Debiti finanziari non correnti*	-	-	26.087	26.087	26.087
Totale passività finanziarie non correnti	0	0	27.281	27.281	27.281
Passività finanziarie correnti	21	-	8.519	8.540	8.540
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	-	-	537	537	537
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	5.163	5.163	5.163
Totale passività finanziarie correnti	21	0	14.219	14.240	14.240
Debiti commerciali	-	-	15.289	15.289	15.289
Altri debiti non correnti	600	-	8	608	608
Altri debiti correnti	206	0	5.187	5.393	5.393
Totale passività finanziarie (ex IFRS 7)	**827**	**0**	**61.984**	**62.811**	**62.811**

(in migliaia di Euro)	Valore contabile				Fair Value
Passività finanziarie al 31 dicembre 2019	**Passività al FVPL**	**Passività al FVOCI**	**Passività al costo ammortizzato**	**Totale**	
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	-	-	530	530	530
Debiti finanziari non correnti*	-	-	14.367	14.367	14.576
Totale passività finanziarie non correnti	-	-	14.897	14.897	14.897
Passività finanziarie correnti	-	-	8.402	8.402	8.402
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	-	-	388	388	388
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	5.060	5.060	5.060
Totale passività finanziarie correnti	-	-	13.850	13.850	13.850
Debiti commerciali	-	-	15.416	15.416	15.416
Altri debiti non correnti	206		8	214	214
Altri debiti correnti	227		3.302	3.529	3.529
Totale passività finanziarie (ex IFRS 7)	**433**	**-**	**47.473**	**47.700**	**47.700**

(in migliaia di Euro)	Valore contabile				Fair Value
Passività finanziarie al 31 dicembre 2018	**Passività al FVPL**	**Passività al FVOCI**	**Passività al costo ammortizzato**	**Totale**	
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	-	-	612	612	612
Debiti finanziari non correnti*	11	-	10.892	10.903	10.903
Totale passività finanziarie non correnti	11	-	11.504	11.515	11.515
Passività finanziarie correnti	-	-	5.397	5.397	5.397
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	-	-	446	446	446
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	4.299	4.299	4.299
Totale passività finanziarie correnti	-	-	10.142	10.142	10.142
Debiti commerciali	-	-	14.864	14.864	14.864
Altri debiti correnti			3.205	3.205	3.205
Totale passività finanziarie (ex IFRS 7)	**11**	**-**	**39.715**	**39.726**	**39.726**

Operazioni con Parti Correlate

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti correlate, indicando la tipologia di correlazione:

Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Redata S.r.l.	Società correlata, in quanto controllata al 100% da HCS S.r.l., azionista della Capogruppo
Consortium Ubiquitous Technologies S.c.a.r.l (CUBIT)	Società posseduta al 22,5% dalla Capogruppo
Gaming Tech S.r.l.	Società posseduta al 6,12% dalla Capogruppo
PSM S.r.l.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
SECO USA, Inc.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
SECO Embedded India Private LTD	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
SECO Deutschland GmbH	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Ispirata S.r.l.	Società controllata al 70% dalla Capogruppo
AIDILAB S.r.l.	Società controllata al 70,20% dalla Capogruppo
AIDILAB Inc.	Società controllata al 70% dalla Capogruppo
SECO Asia Limited	Società controllata al 51% dalla Capogruppo
PSM Tech S.r.l.	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione diretta del 33% e indiretta tramite la controllata PSM S.r.l. del 67%,
Fannal Electronics Co., Ltd	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 55% tramite la controllata SECO ASIA Limited
InHand Electronics, Inc	Società controllata in modo indiretto al 100% dalla Capogruppo tramite la controllata SECO USA, Inc.
Hopenly S.r.l.	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 70% tramite la controllata Ispirata S.r.l.
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	Società azionista al 20,12% della Capogruppo
DSA S.r.l.	Società azionista al 30,37% della Capogruppo, controllata al 100% da Conti Daniele
HSE S.r.l.	Società azionista al 30,37% della Capogruppo, controllata al 100% da Secciani Luciano
HCS S.r.l.	Società azionista al 13.61% della Capogruppo, controllata al 50% da Secciani Luciano e al 50% da Conti Daniele
Simest S.p.A.	Azionista al 49% di Seco Asia Limited

Persone fisiche	
Conti Daniele	Presidente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 19/04/2018
Secciani Luciano	Amministratore Delegato della Capogruppo, nominato in data 19/04/2018
Lomarini Luciano	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 19/04/2018
Mauri Massimo	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 19/04/2018
Catania Claudio	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 19/04/2018
Guzzo Pierpaolo	Presidente del Collegio Sindacale della Capogruppo, nominato in data 19/04/2018
Accogli Prospero	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 19/04/2018
Baldi Marco	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 19/04/2018
Gianfelice Emilio	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 19/04/2018
Rossi Fabio	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 19/04/2018

Nel corso dell'ultimo triennio sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate, i cui valori patrimoniali ed economici vengono riportati nelle seguenti tabelle:

Parti correlate (valori in migliaia di euro)	Consortium Ubiquitous Technologies S.c.a.r.l (CUBIT)	Redata S.r.l.	Simest S.p.A.	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti								
Al 31 dicembre 2020	-	100	-	-	-	**100**	246	40,65%
Al 31 dicembre 2019	-	100	-	-	-	**100**	358	27,93%
Al 31 dicembre 2018	-	100	-	-	-	**100**	452	22,12%
Crediti commerciali								
Al 31 dicembre 2020	37	-	-	-	-	**37**	15.029	0,25%
Al 31 dicembre 2019	37	-	-	-	-	**37**	19.118	0,19%
Al 31 dicembre 2018	12	-	-	-	-	**12**	18.096	0,07%
Altri crediti								
Al 31 dicembre 2020	-	-	107	-	-	**107**	2.556	4,19%
Al 31 dicembre 2019	-	92	59	-	-	**151**	1.385	10,90%
Al 31 dicembre 2018	-	92	-	-	-	**92**	548	16,78%
Benefici verso dipendenti								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	510	-	**510**	2.973	17,15%
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	418	-	**418**	2.501	16,71%
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	322	-	**322**	2.092	15,39%
Debiti commerciali								
Al 31 dicembre 2020	102	-	-	-	-	**102**	15.289	0,67%
Al 31 dicembre 2019	22	134	-	-	-	**156**	15.416	1,01%
Al 31 dicembre 2018	15	-	-	-	-	**15**	14.864	0,10%
Altri debiti correnti								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	22	-	**22**	5.393	0,41%
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	26	-	**26**	3.529	0,74%
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	34	-	**34**	3.205	1,06%

Parti correlate (valori in migliaia di euro)	Consortium Ubiquitous Technologies S.c.a.r.l (CUBIT)	Redata S.r.l.	Simest S.p.A.	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	**-**	76.143	-%
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-	**-**	65.436	-%
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	**-**	54.426	-%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	**-**	44.739	-%
Al 31 dicembre 2019	42	-	-	-	-	**42**	41.923	0,10%
Al 31 dicembre 2018	48	-	-	-	-	**48**	33.398	0,10%
Costi per servizi								
Al 31 dicembre 2020	156	92	-	-	-	**248**	6.626	3,74%
Al 31 dicembre 2019	-	110	-	-	-	**110**	6.546	1,70%
Al 31 dicembre 2018	-	18	-	-	-	**18**	6.141	0,30%
Altri costi operativi								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	2,141	50	**2,191**	3,809	57.52%
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	677	60	**737**	1.470	49,97%
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	612	60	**672**	953	70,56%

I costi e i ricavi, i debiti e i crediti sopra esposti si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria:

- i rapporti con la società Consortium Ubiquitous Technologies S.c.a.r.l (CUBIT) sono di natura commerciale e regolati in Euro. In particolare, l'Emittente acquista da CUBIT componenti riguardanti tecnologie wireless e sensori applicati all'Internet delle cose (IoT). I debiti commerciali riferiti alle attività di cui sopra ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro 102 migliaia, al 31 dicembre 2019 a Euro 22 migliaia e al 31 dicembre 2018 a Euro 15 migliaia. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci relativi ai rapporti di cui sopra ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro zero migliaia, al 31 dicembre 2019 a Euro 42 migliaia e al 31 dicembre 2018 a Euro 48 migliaia. I costi per servizi al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 156 migliaia, al 31 dicembre 2019 a Euro zero migliaia e al 31 dicembre 2018 a Euro zero migliaia.
- i rapporti con la società Redata S.r.l. sono sia di natura commerciale che finanziaria e regolati in Euro. In particolare, per effetto di contratto stipulato in data 2 novembre 2016, l'Emittente ha rapporti commerciali relativi a canoni di licenza di know-how, i cui debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro zero migliaia, al 31 dicembre 2019 a Euro 134 migliaia e al 31 dicembre 2018 a Euro zero migliaia; gli altri crediti (riferiti a risconti attivi) ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro zero migliaia, al 31 dicembre 2019 a Euro 92 migliaia e al 31 dicembre 2018 a Euro 92 migliaia; i costi per servizi ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro 92 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro

110 migliaia, e al 31 dicembre 2018 a Euro 18 migliaia. I rapporti finanziari sono relativi a un deposito cauzionale, il cui valore registrato nelle attività finanziarie non correnti è pari a Euro 100 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Si segnala che in data 30 settembre 2020 l'Emittente e Redata S.r.l. hanno sottoscritto un accordo di risoluzione anticipata e consensuale del contratto, con effetti a partire dal 30 settembre 2020, dove il deposito cauzionale verrà restituito all'Emittente in base ai termini ivi stabiliti;

- i rapporti con la società Simest S.p.A. si riferiscono al credito per anticipo di dividendi da erogarsi da parte della società Seco Asia Limited; gli altri crediti ammontano a Euro 107 migliaia al 31 dicembre 2020 e Euro 59 migliaia al 31 dicembre 2019.

Garanzie fornite e altri impegni contrattuali

Il Gruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 aveva prestato fideiussione a terzi per 486 migliaia di Euro.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e al Revisore legale

Il Gruppo ha attribuito al Collegio Sindacale, nominato ai sensi dell'art. 2400 del c.c., le sole funzioni di cui all'art. 2403, c. 1. I compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2020 ammontano a Euro 50 migliaia.

La funzione di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche. Per l'esercizio 2020 i compensi della società di revisione, per la funzione di revisione legale del bilancio consolidato, ammontano a complessivi Euro 50 migliaia.

Riguardo agli emolumenti attribuiti agli amministratori, nel 2020 i compensi corrisposti ammontano a Euro 595 migliaia. Come più ampiamente descritto alla Nota 12 "Patrimonio Netto" delle Note Illustrative, la Socieà ha, inoltre, contabilizzato un onere per Euro 1.546 migliaia in relazione a piano di incentivazione.

Il Gruppo nell'esercizio in esame non ha concesso anticipazioni o crediti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto alcun impegno né prestato alcuna garanzia. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha individuato, nell'organigramma del Gruppo, dirigenti con responsabilità strategiche in quanto tutte le decisioni con risvolti strategici vengono adottate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2020 contributi per euro 8.550,00 dalla Regione Toscana.

Vengono qui sotto indicati, in maniera analitica, secondo il principio di cassa.

- Soggetto ricevente: SECO SPA
- Soggetto erogante: Regione Toscana
- Somma incassata: euro 8.550,00
- Causale: Incentivi per il sostegno occupazionale

A riguardo si evidenzia che il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2019 contributi per euro 119.142,18 dalla Regione Toscana e per euro 3.200 da Fondimpresa.

Vengono qui sotto indicati, in maniera analitica, secondo il principio di cassa.

- Soggetto ricevente: SECO SPA
- Soggetto erogante: Regione Toscana
- Somma incassata: euro 11.609,00
- Causale: Incentivi per il sostegno occupazionale
- Soggetto ricevente: PSM SRL
- Soggetto erogante Regione Toscana
- Somma incassata: euro 1.800,00
- Causale: Incentivi per il sostegno occupazionale

- Soggetto ricevente: SECO SPA
- Soggetto erogante Regione Toscana
- Somma incassata: euro 105.733,18
- Causale: Contributo Bando Progetto Inasse
- Soggetto ricevente: SECO SPA
- Soggetto erogante: Fondimpresa Roma
- Somma incassata: euro 1.600,00
- Causale: Contributo alla formazione
- Soggetto ricevente: PSM SRL
- Soggetto erogante Fondimpresa Roma
- Somma incassata: euro 1.600,00
- Causale: Contributo alla formazione

3.2| Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2020

Alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 non vi sono eventi successivi di rilievo da segnalare, ad eccezione del piano di integrazione gestionale, societario e contabile delle società Aidilab S.r.l., Ispirata S.r.l. e Hopenly S.r.l., da implementare tramite operazione di fusione tra le predette società, preliminarmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Seco in data 9 febbraio 2021.

3.3| Proposta di destinazione dell'utile della capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione di SECO proporrà all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile di esercizio a Riserva Straordinaria per Euro 5.476.088.

4

4| Note alle poste della situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

(1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti accumulati, inclusi tutti i costi accessori direttamente attribuibili, i costi indiretti per la produzione interna e i costi per finanziare la produzione interna sostenuti fino al momento in cui l'asset può essere utilizzato. Il costo dei beni a vita definita è ammortizzato annualmente su base sistematica lungo la vita utile. Il valore dei cespiti alla data di bilancio è stato confrontato con il costo residuo non ammortizzato dei beni stessi al fine di rilevare il minor valore. La loro composizione è presentata di seguito.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Terreni e fabbricati	4.549	4.690	1.448	1.401
Impianti e macchinari	6.418	7.426	1.750	276
Altri beni materiali	2.175	1.954	675	237
Immobilizzazioni in corso	131	0	7.207	2.695
Totale immobilizzazioni materiali	**13.272**	**14.070**	**11.080**	**4.609**

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nel corso dei periodi in esame sono riconducibili principalmente alle categorie:

- Fabbricati ed Impianti generici. Per questa categoria, gli incrementi riguardano l'acquisizione e il completamento del nuovo stabile di via Grandi ad Arezzo, per complessivi Euro 8,2 milioni al 31 dicembre 2019;
- Macchinari e attrezzature. Gli investimenti principali effettuati nel 2020 fanno riferimento alla nuova linea di assemblaggio SMT presso lo stabilimento di Tregozzano per Euro 1.215 migliaia e attrezzature R&D per Euro 155 migliaia. I maggiori aumenti effettuati nel corso del 2019 riguardano oscilloscopi destinati ai reparti di progettazione (Euro 523 migliaia), macchinari per l'ispezione ottica automatica (Euro 120 migliaia) e per il Conformal Coating (Euro 122 migliaia) destinati alla produzione.

Si presenta nella pagina di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel triennio 2018-2020.

Categoria	Costo storico al 31 dicembre 2019	Fondo ammortamento 31 dicembre 2019	Valore netto 31 dicembre 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Riclassifiche	Aggregazioni aziendali valore netto	Costo storico al 31 dicembre 2020	Ammortamenti 2020	Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	Valore netto al 31 dicembre 2020
Terreni e fabbricati	4.982	(2.92)	4.690	25				5.007	(166)	(458)	4.549
Impianti e macchinari	9.865	(2.439)	7.426	590				10.455	(1.598)	(4.037)	6.418
Altri beni materiali	3.189	(1.235)	1.954	607	(7)		86	3.875	(465)	(1.700)	2.175
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	131	0			131	0	0	131
Totale immobilizzazioni materiali	**18.036**	**(3.966)**	**14.070**	**1.352**	**(7)**	**0**	**86**	**19.467**	**(2.229)**	**(6.195)**	**13.272**

Categoria	Costo storico al 31 dicembre 2018	Fondo ammortamento 31 dicembre 2018	Valore netto 31 dicembre 2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Riclassifiche	Aggregazioni aziendali valore netto	Costo storico al 31 dicembre 2019	Ammortamenti 2019	Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	Valore netto al 31 dicembre 2019
Terreni e fabbricati	1.652	(204)	1.448			**3.330**		4.982	(88)	(292)	4.690
Impianti e macchinari	3.152	(1.402)	1.750	2.836		**3.877**		9.865	(1.037)	(2.439)	7.426
Altri beni materiali	1.631	(956)	675	1.237			321	3.189	(279)	(1.235)	1.954
Immobilizzazioni in corso	7.207	0	7.207	0	0	**(7.207)**		0	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	**13.642**	**(2.562)**	**11.080**	**4.073**	**0**	**0**	**321**	**18.036**	**(1.404)**	**(3.966)**	**14.070**

Categoria	Costo storico 01 gennaio 2018	Fondo ammortamento 01 gennaio 2018	Valore netto 01 gennaio 2018	Incrementi 2018	Decremento 2018	Riclassifiche	Aggregazioni aziendali valore netto	Costo storico al 31 dicembre 2018	Ammortamenti 2018	Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018	Valore netto al 31 dicembre 2018
Terreni e Fabbricati	1.568	(167)	1.401	84			0	1.652	(37)	(204)	1.448
Impianti e macchinari	1.154	(878)	276	891	(4)		1.111	3.152	(524)	(1.402)	1.750
Altri beni materiali	1.001	(764)	237	432	(3)		201	1.631	(192)	(956)	675
Immobilizzazioni in corso	2.695	0	2.695	4.490	0	**0**	22	7.207	0	0	7.207
Totale immobilizzazioni materiali	**6.418**	**(1.809)**	**4.609**	**5.895**	**(7)**	**0**	**1.334**	**13.642**	**(753)**	**(2.562)**	**11.080**

(2) Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Costi di sviluppo	8.319	2.109	714	589
Software	1.929	1.414	978	308
Altre immobilizzazioni immateriali	66	119	71	24
Immobilizzazioni in corso	2.682	4.359	3.252	1.150
Total Immobilizzazioni immateriali	**12.996**	**8.001**	**5.015**	**2.071**

Si presenta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel triennio 2018-2020:

Categoria	Valore netto al 31 dicembre 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Ammortamento 2020	Riclassifiche	Aggregazioni aziendali valore netto	Valore netto al 31 dicembre 2020
Costi di sviluppo	2.109	4.806	0	(2.033)	3.098	339	8.319
Software	1.414	1.172	0	(657)	0	0	1.929
Altre immobilizzazioni immateriali	119	6	0	(39)	(20)	0	66
Immobilizzazioni in corso	4.359	1.401	0	0	(3.078)	0	2.682
Totale immobilizzazioni immateriali	**8.001**	**7.384**	**0**	**(2.729)**	**0**	**339**	**12.996**

Categoria	Valore netto al 31 dicembre 2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Ammortamento 2019	Riclassifiche	Aggregazioni aziendali valore netto	Valore netto al 31 dicembre 2019
Costi di sviluppo	714	939	0	(665)	1.121	0	2.109
Software	978	898	0	(462)	0	0	1.414
Altre immobilizzazioni immateriali	71	95	0	(28)	(19)	0	119
Immobilizzazioni in corso	3.252	2.209	0	0	(1.102)	0	4.359
Totale immobilizzazioni immateriali	**5.015**	**4.143**	**0**	**(1.155)**	**0**	**0**	**8.001**

Categoria	Valore netto 01 gennaio 2018	Incremento 2018	Decrementi 2018	Ammortamenti 2018	Riclassifiche	Aggregazioni aziendali valore netto	Valore netto al 31 dicembre 2018
Costi di sviluppo	589	13	0	(274)	386	0	714
Software	308	845	0	(175)	0	0	978
Altre immobilizzazioni immateriali	24	65	0	(30)	0	12	71
Immobilizzazioni in corso	1.150	2.488	0	0	(386)	0	3.252
Totale immobilizzazioni immateriali	**2.071**	**3.412**	**0**	**(479)**	**0**	**12**	**5.015**

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il valore delle immobilizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio è stato comparato con il residuo costo da ammortizzare dei beni medesimi allo scopo di iscrivere il minore di tali valori. Non

vi sono immobilizzazioni immateriali la cui durata possa essere definita “indeterminata”. Gli amministratori non hanno apportato modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati.

Gli oneri patrimonializzati iscritti, quasi interamente riconducibili alla Capogruppo, sono relativi all’attività di sviluppo posta in essere dall’impresa, e si riferiscono ai progetti di sviluppo intrapresi nel corso degli esercizi dal Gruppo, quali “Axiom” e “Inasse”, relativi all’aggiornamento dei prodotti a catalogo della Capogruppo Seco. I costi di sviluppo de quibus, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell’attivo della situazione patrimoniale - finanziaria in quanto la società ha potuto accertare la loro utilità futura, sussiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la recuperabilità di detti oneri. I costi di sviluppo per l’applicazione della ricerca sono relativi a specifici prodotti o processi chiaramente definiti e sono identificabili e misurabili. I progetti ai quali è destinata l’applicazione della ricerca, sono realizzabili e tecnicamente fattibili per i quali la società possiede le risorse necessarie. Infine, detti progetti sono da ritenersi recuperabili, in quanto la società per essi prevede di realizzare ricavi superiori ai costi sostenuti per lo studio e altri costi di sviluppo. Tra i diritti di brevetto industriale ed utilizzazione di opere dell’ingegno, sono stati iscritti gli oneri per la realizzazione dei brevetti, oltre ai costi accessori relativi alla domanda e all’ottenimento degli stessi, nei limiti del valore recuperabile, oltre a programmi software acquisiti a tempo indeterminato. Tali oneri sono quasi interamente riconducibili alla Capogruppo SECO. I brevetti sono ammortizzati sulla base e nei limiti della durata legale degli stessi, tenuto conto dei ragionevoli benefici economici apprezzabili in tale periodo. Nel caso in cui le aspettative di utilità futura abbiano evidenziato un periodo di effettiva utilità più breve, di quello legalmente tutelato, la vita utile del brevetto è stata proporzionalmente ridotta. In ogni caso, il periodo di ammortamento non va oltre la durata legale dei brevetti.

I programmi software sono invece ammortizzati in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione. Le ulteriori immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi di software applicativo per uso interno, in quanto programmi utilizzabili per un certo numero di anni all’interno dell’impresa. Gli oneri per i programmi software sono ammortizzati nel limite temporale di prevedibile effettivo utilizzo. Tra le immobilizzazioni in corso risultano iscritti i costi sostenuti nel presente esercizio, o in esercizi precedenti, per l’attività di sviluppo in corso di completamento. I progetti sono relativi a prodotti o processi chiaramente definiti, avranno utilità futura; sussiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile, con ragionevole certezza, la loro recuperabilità. Tali costi sono relativi all’attività di sviluppo (trattasi di applicazione dei risultati della ricerca di altre conoscenze possedute o acquisite per la produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi) finalizzata ad un specifico prodotto.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 i costi di ricerca e sviluppo rilevati a conto economico sono pari, rispettivamente, a Euro 2.103, Euro 1.324 migliaia ed Euro 2.009 migliaia.

(3) Diritto d'uso

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			1 gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Terreni e fabbricati	233	401	207	219
Impianti e macchinari	1.650	640	909	103
Atri beni materiali	29	59	82	30
Diritto d'uso	**1.912**	**1.100**	**1.198**	**352**

Nella voce Diritto d'uso sono inclusi i contratti d'affitto per terreni e fabbricati, i contratti di noleggio auto nonché i contratti di lease relativi a macchinari. Nel corso del 2019, il Gruppo ha acquisito Fannal Electronics la quale, alla data di acquisizione del controllo, aveva stipulato contratto di locazione di fabbricato per un valore pari a Euro 330 migliaia. Nel corso del 2018 Il Gruppo ha acquisito il controllo di PSM S.r.l. la quale, alla data di acquisizione del controllo, aveva stipulato contratti di lease per un valore complessivo pari a Euro 671 migliaia.

Si presenta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel triennio 2018-2020.

Categoria	Costo storico 31 dicembre 2019	Fondo amm.to 31 dicembre 2019	Valore netto 31 dicembre 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Business combination	Costo storico al 31 dicmbre 2020	Amm.ti 2020	Fondo amm.to al 31 dicmbre 2020	Valore netto al 31 dicmbre 2020
Terreni e fabbricati	776	(375)	401	13	0	0	789	(181)	(556)	233
Impianti e macchinari	1.128	(488)	640	1.290	0	58	2.476	(338)	(826)	1.650
Altri beni materiali	96	(37)	59		0	0	96	(30)	(67)	29
Diritto d'uso	**2.000**	**(900)**	**1.100**	**1.303**	**0**	**58**	**3.361**	**(549)**	**(1.449)**	**1.912**

Categoria	Costo storico 31 dicembre 2018	Fondo amm.to 31 dicembre 2018	Valore netto 31 dicembre 2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Business combination	Costo storico al 31 dicmbre 2019	Amm.ti 2019	Fondo amm. to al 31 dicmbre 2019	Valore netto al 31 dicmbre 2019
Terreni e fabbricati	350	(143)	207	96	0	330	776	(232)	(375)	401
Impianti e macchinari	1.128	(219)	909	0	0	0	1.128	(269)	(488)	640
Altri beni materiali	96	(14)	82	0	0	0	96	(23)	(37)	59
Diritto d'uso	**1.574**	**(376)**	**1.198**	**96**	**0**	**330**	**2.000**	**(524)**	**(900)**	**1.100**

Categoria	Costo storico 01 gennaio 2018	Fondo amm.to 01 gennaio 2018	Valore netto 01 gennaio 2018	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Business combination	Costo storico al 31 dicmbre 2018	Amm.ti 2018	Fondo amm.to al 31 dicmbre 2018	Valore netto al 31 dicmbre 2018
Terreni e fabbricati	219	0	219	0	0	131	350	(143)	(143)	207
Impianti e macchinari	103	0	103	485	0	540	1.128	(219)	(219)	909
Altri beni materiali	30	0	30	66	0	0	96	(14)	(14)	82
Diritto d'uso	**352**	**0**	**352**	**551**	**0**	**671**	**1.574**	**(376)**	**(376)**	**1.198**

(4) Avviamento

La voce "Avviamento" è inizialmente rilevata al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo pagato e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Nel caso specifico, il saldo al 31 dicembre 2019 è riconducibile all'Acquisizione Aidilab, avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, per euro 110 migliaia e all'Acquisizione Fannal avvenuta nel corso del 2019, per Euro 2.971 migliaia. Nell'esercizio 2020 l'aumento della voce "Avviamento" per Euro 3.985 migliaia, riconducibile all'Acquisizione InHand (Euro 1.656 migliaia), all'Acquisizione Ispirata (Euro 1.872 migliaia) e all'Acquisizione Hopenly (Euro 457 migliaia). Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Operazioni di Business Combination effettuate dal Gruppo".

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 gennaio 18
Categoria	2020	2019	2018	
Avviamento	7.066	3.081	110	-
Totale Avviamento	**7.066**	**3.081**	**110**	**-**

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, l'avviamento viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile della cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alla stessa. La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Gli Amministratori hanno individuato l'intera azienda come una sola CGU.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, fanno riferimento a:

- i flussi di cassa futuri attesi del Piano Industriale ("Piano") 2021-2023, sulla base del Piano approvato, utilizzando un periodo esplicito di tre anni a cui si somma la stima del Terminal Value;
- il Terminal Value è stato calcolato mediante applicazione di una perpetuity, applicando il tasso WACC rettificato per il tasso di crescita "g" dei flussi di cassa nell'ultimo anno del periodo del Piano;
- il Gruppo ha determinato un tasso di crescita "g" pari all'1,5%, ponderato sulle vendite dei paesi in cui opera il Gruppo, da utilizzare nella determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (a partire dal 2024). Tale tasso è stato stimato su base prudenziale, rispetto al tasso di crescita (inflazione media a lungo termine) ponderato sulle vendite dei paesi in cui opera la Società.

- Il tasso di sconto utilizzato dal Gruppo per attualizzare i flussi di cassa è il WACC (Weighted Average Cost of Capital - costo medio ponderato del capitale), nella sua configurazione post-tax. Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo dei mezzi propri, calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") e del costo del capitale di debito. Come richiesto dallo IAS 36, il WACC è stato determinato con riferimento al rischio operativo di settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili per profilo di rischio e settore di attività. Il costo del capitale è stato determinato sulla base dei rendimenti di mercato degli ultimi 24 mesi per i titoli di Stato a media / lunga scadenza (10 anni) dei Paesi / mercati in cui opera il Gruppo - e considerando un market risk premium che riflette il rischio di investimento. È stato applicato un coefficiente Beta basato sull'osservazione di un campione di società comparabili.

In particolare, il WACC, pari all'8,80%, è stato determinato sulla base dei seguenti parametri principali: (i) il tasso privo di rischio (o risk-free rate) è stato posto pari a 2,07%, il quale considera la media annua ponderata dei risk free adjusted dei Paesi in cui opera il Gruppo; (ii) un market risk premium pari al 5,17% per Paesi con rating AAA; (iii) un beta unlevered pari a 1,020, calcolato come la media dei beta unlevered di un panel di aziende ritenute comparabili e successivamente re-levereggiato considerando la struttura finanziaria delle stesse aziende comparabili.

Sulla base delle assunzioni descritte, l'impairment test mostra un valore recuperabile al 31 dicembre 2020 superiore al valore contabile della CGU.

Pertanto, non sussistono motivi per rettifiche di valore dell'avviamento rilevati al 31 dicembre 2020.

Tuttavia, sebbene gli amministratori ritengano che le ipotesi utilizzate siano ragionevoli, esiste la possibilità che si verifichino cambiamenti significativi in una qualsiasi delle ipotesi chiave sopra descritte, in relazione alla natura delle previsioni. I fattori che potrebbero portare a una riduzione sono:

- un significativo peggioramento della performance effettiva rispetto alle previsioni;
- un deterioramento del contesto economico e finanziario e dei mercati in cui opera il Gruppo.

A supporto delle proprie valutazioni gli Amministratori hanno effettuato un'analisi di sensitività, riducendo/aumentando il tasso di crescita "g" e aumentando/riducendo il tasso di sconto WACC; gli Amministratori considerano tali ipotesi possibili e rappresentative delle situazioni sopra elencate. Se il tasso di crescita fosse ridotto dell'1,0% e il WACC aumentasse dell'1,0%, l'eccedenza del valore recuperato rispetto al valore contabile della CGU sarebbe comunque rilevante. In particolare, la sensitivity effettuata considerando una variazione del -/+ 1% del WACC e del -/+ 0,5 del g-rate utilizzati per l'effettuazione del test evidenzia che nell'ipotesi peggiorativa l'eccedenza è pari a 19,45 volte l'importo dell'avviamento mentre nell'ipotesi migliorativa l'eccedenza è pari a 41,9 volte l'importo dell'avviamento.

Sulla base di tale analisi, gli Amministratori ritengono ragionevole che, anche in caso di modifiche alle ipotesi chiave descritte in precedenza, il valore recuperabile della CGU non si riduca al di sotto del valore contabile. Pertanto, non sussistono motivi per rettifiche di valore dell'avviamento iscritto al 31 dicembre 2020.

(5) Attività finanziarie non correnti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Attività finanziarie non correnti	236	318	322	702
Attività per strumenti finanziari derivati	10	40	130	13
Totale Attività finanziarie non correnti	**246**	**358**	**452**	**715**

(6) Attività per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Attività per imposte anticipate	623	222	407	186
Totale Attività per imposte anticipate	**623**	**222**	**407**	**186**

Le imposte anticipate, la cui iscrizione è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità, corroborata anche dai risultati dell'impairment test di cui alla Nota (4) Avviamento, sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno. Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto. Gli Amministratori del Gruppo hanno valutato la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio sulla base dei risultati previsti nel Business Plan.

Di seguito il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite e la movimentazione nel corso degli esercizi.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			1 gennaio 2018	
	Imponibile	Imposte anticipate	Variazione imposta	Imponibile	Imposte anticipate	Variazione imposta	Imponibile	Imposte anticipate	Variazione imposta	Imponibile	Imposte anticipate
Attualizzazione benefici ai dipendenti	341	95	(36)	509	142	45	351	98	13	305	85
Valutazione contratti di lease (IFRS 16)	0	0	(10)	36	10	10	0	0	0	0	0
Valutazione magazzino al Costo Medio Ponderato	0	0	0	0	0	(199)	713	199	199	0	0
Altre	1.892	528	188	257	70	27	157	43	(58)	410	101
Totale attività per imposte anticipate	**2.233**	**623**	**142**	**802**	**222**	**(184)**	**1.501**	**407**	**154**	**714**	**186**
Variazione OCI			**(10)**			**(30)**			**-**		**-**
Totale attività per imposte anticipate a conto economico			**132**			**(214)**			**154**		**-**

ATTIVITÀ CORRENTI

(7) Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad Euro 31.417 al 31 dicembre 2020, ad Euro 26.811 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 18.968 migliaia al 31 dicembre 2018. La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			1 gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Materie prime	23.762	20.553	10.154	80
Semilavorati	6.265	5.085	6.248	-
Prodotti finiti	2.300	1.984	2.137	1.902
Acconti a fornitori	297	-	625	166
Fondo obsolescenza rimanenze	(1.207)	(811)	(196)	(87)
Totale Rimanenze	**31.417**	**26.811**	**18.968**	**2.061**

Al 31 dicembre 2020 le rimanenze presentano un incremento rispetto allo scorso esercizio. Tale incremento deriva principalmente dall'aumento dei volumi delle materie prime acquistate per sostenere l'aumento di fatturato e dall'aumento di prodotti semilavorati e finiti specifici per il mercato biomedicale.

Si rileva che, grazie alle strategie di approvvigionamento e produzione adottate dal Gruppo, il Covid-19 non ha comportato inefficienze né per quanto riguarda la supply-chain né per quanto riguarda la gestione della produzione.

Al fine di ridurre il rischio di obsolescenza delle proprie rimanenze e di monitorarne in maniera più efficiente lo stato, il Gruppo applica un'apposita procedura di quantificazione del fondo obsolescenza di magazzino: il calcolo di tale fondo è basato su un criterio correlato (i) al tasso di rotazione annuo delle rimanenze di magazzino suddivise per singola categoria; (ii) all'identificazione degli articoli per i quali il Gruppo mantiene una scorta di sicurezza e (iii) all'assegnazione di un più alto rischio di obsolescenza alle rimanenze rientranti in fasce a più bassa rotazione, a cui sono conseguentemente applicate aliquote di svalutazione, in ragione della categoria di appartenenza.

Attraverso l'applicazione di tale procedura, il Gruppo ritiene di stimare in modo attendibile il fenomeno dell'obsolescenza di magazzino e, pertanto, di essere in grado di intercettare nel corretto periodo contabile, rispettando la competenza economica delle perdite di valore, le svalutazioni del magazzino per perdite derivanti dal desumibile andamento del mercato, nonché per effetto del deperimento tecnico delle materie prime e dei prodotti finiti in giacenza a fine esercizio.

Di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza rimanenze.

(in migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza rimanenze al 31 dicembre 2019	Accantonamenti 2020	Utilizzi 2020	Fondo obsolescenza rimanenze al 31 dicembre 2020
Fondo obsolescenza rimanenze	(811)	(236)	-	(1.047)
Totale fondo obsolescenza rimanenze	**(811)**	**(236)**	**-**	**(1.047)**

(in migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza rimanenze al 31 dicembre 2019	Accantonamenti 2020	Utilizzi 2019	Fondo obsolescenza rimanenze al 31 dicembre 2020
Fondo obsolescenza rimanenze	(196)	(615)	-	(811)
Totale fondo obsolescenza rimanenze	**(196)**	**(615)**	**-**	**(811)**

(in migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza rimanenze al 31 dicembre 2019	Accantonamenti 2020	Utilizzi 2019	Fondo obsolescenza rimanenze al 31 dicembre 2020
Fondo obsolescenza rimanenze	(87)	(109)	-	(196)
Totale fondo obsolescenza rimanenze	**(87)**	**(109)**	**-**	**(196)**

(8) Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Crediti commerciali	15.421	19.511	18.375	15.361
Fondo svalutazione crediti	(393)	(393)	(279)	(210)
Totale Crediti commerciali	**15.029**	**19.118**	**18.096**	**15.151**

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad Euro 15.029 migliaia, in diminuzione di Euro 4.089 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. La riduzione è riconducibile principalmente ad una migliore gestione del portafoglio clienti da parte del Gruppo, nonché al maggior ricorso al factoring del credito.

Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti evidenziano un incremento di Euro 1.022 migliaia rispetto all'esercizio precedente. In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

La voce Crediti commerciali è composta da credti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a Euro 393 migliaia al 31 dicembre 2020, a Euro 393 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 279 migliaia al 31 dicembre 2018 ed Euro 210 migliaia al 1 gennaio 2018.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019	Accantonamenti 2020	Utilizzi 2020	Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti	(393)	-	-	(393)
Totale fondo svalutazione crediti	**(393)**	**-**	**-**	**(393)**

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018	Accantonamenti 2019	Utilizzi 2019	Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019
Fondo svalutazione crediti	(279)	(114)	-	(393)
Totale fondo svalutazione crediti	**(279)**	**(114)**	**-**	**(393)**

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti al 1 gennaio 2018	Accantonamenti 2018	Utilizzi 2018	Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018
Fondo svalutazione crediti	(210)	(69)	-	(279)
Totale fondo svalutazione crediti	**(210)**	**(69)**	**-**	**(279)**

(9) Crediti tributari

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
IVA	4.666	3.898	6.001	3.532
Imposte sul reddito	1.298	2.610	2.014	963
Altri	3.116	229	34	1
Totale Crediti tributari	**9.080**	**6.737**	**8.048**	**4.497**

I crediti tributari al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 9.080 migliaia, in aumento di Euro 2.343 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è riconducibile principalmente al maggior credito per IVA rispetto al 2019, per Euro 768 migliaia, e alla rilevazione nell'esercizio 2020 del credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi 2015 – 2019, pari a Euro 2.530 migliaia.

I crediti tributari al 31 dicembre 2019 sono dovuti principalmente al credito IVA per Euro 3.898 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 che registrava un credito IVA di Euro 6.001 migliaia, registrando così una variazione negativa nell'anno di Euro 2.103 migliaia, e alle imposte sul reddito per acconti IRAP e IRES di Euro 2.610 migliaia al 31 dicembre 2019 contro Euro 2.014 migliaia al 31 dicembre 2018.

(10) Altri Crediti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Acconti	510	774	48	36
Altri crediti	444	185	32	70
Ratei e risconti attivi	1602	426	469	157
Totale Altri crediti	**2.556**	**1.385**	**548**	**263**

Gli altri crediti al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 2.556 migliaia e registrano una variazione in aumento pari ad Euro 1.171 migliaia. Tale aumento e ascrivibile per la maggior parte all'aumento dei risconti attivi, principalmente dovuto alla rilevazione in tale voce di costi direttamente attribuibili all'operazione di quotazione, i quali verranno registrati a riduzione del patrimonio netto al momento dell'avvenuta quotazione.

Gli altri crediti al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 1.385 migliaia (Euro 548 migliaia al 31 dicembre 2018), registrano una variazione in aumento dovuta principalmente agli acconti verso fornitori per merci e servizi, incrementati per Euro 726 migliaia). La voce ratei e risconti attivi, si riferisce a risconti attivi rilevati per sospendere la quota di costo, principalmente costi assicurativi, di competenza di futuri esercizi.

(11) Disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Cassa contanti	14	11	10	8
Disponibilità Liquide	23.664	16.587	14.796	7.777
Totale Disponibilità liquide	**23.678**	**16.598**	**14.806**	**7.785**

La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nei bilanci delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento. Per una spiegazione in merito alla variazione delle risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

PATRIMONIO NETTO

(12) Patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 776.374 ed è suddiviso in 776.474 azioni.

Numero azioni al 31 dicembre 2020	776.474 prive di valore nominale
Capitale Sociale interamente versato	Euro 776.374

Di seguito si riporta una riconciliazione tra numero di azioni al 01 gennaio 2018, al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020:

N° Azioni al 01 gennaio 2018	**500.000**
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	263.439
N° Azioni al 31 dicembre 2018	**763.439**
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	-
N° Azioni al 31 dicembre 2019	**763.439**
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	13.035
N° Azioni al 31 dicembre 2020	**776.474**

	Azioni cat. A	Azioni cat. B	Azioni cat. D	Azioni cat. Mngmt '18 share	Azioni cat. Mngmt '19 share	Azioni ca. Mngmt '20 share	Azioni cat. Mngmt performance share	Totale
N° Azioni al 01 gennaio 2018	**500.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**500.000**
incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	110.555	152.648	-	236	-	-	-	263.439
N° Azioni al 31 dicembre 2018	**610.555**	**152.648**	**-**	**236**	**-**	**-**	**-**	**763.439**
incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale					-	-	-	-
N° Azioni al 31 dicembre 2019	**610.555**	**152.648**	**-**	**236**	**-**	**-**	**-**	**763.439**
incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale		3.615	9.300	20	38	50	12	13.035
N° Azioni al 31 dicembre 2020	**610.555**	**156.263**	**9.300**	**256**	**38**	**50**	**12**	**776.474**

Le azioni di categoria A e B attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, come descritto nello Statuto. Inoltre le azioni danno diritto ad esercitare altri diritti amministrativi e di dividendo, sulla base di quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

Nel mese di novembre 2020 è stato introdotto un nuovo modello di stock option. L'emissione di nuovi strumenti ha comportato la modifica dell'originario piano di incentivazione introdotto ad aprile 2018, attraverso la sostituzione di tale strumento, originariamente determinato in un importo pari al fair value delle azioni della Società alla data di assegnazione originaria, con uno caratterizzato dall'eliminazione del prezzo di esercizio, originariamente determinato in un importo pari al fair value delle azioni della società alla data di assegnazione originaria, generando pertanto un incremento del relativo fair value. Conseguentemente, essendo la modifica intervenuta in data successiva alla vesting date, la Società ha rilevato a conto economico l'intero onere corrispondente alla data della suddetta modifica, pari a Euro 1.546 migliaia.

Nel mese di novembre 2020, inoltre, sono stati attribuiti Piani di incentivazione, le cui

caratteristiche sono di seguito riportate. Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro / amministrazione alla scadenza del periodo di vesting.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

(Valori in unità di Euro)	Management 19 Share	Management 20 Share	Management Performance Share
Grant date	30/11/2020	30/11/2020	30/11/2020
Vesting period	30/11/2020 - 30/11/2021 Lock up di 6 mesi	30/11/2020 - 30/06/2024 Lock up di 6 mesi	30/11/2020 - 30/06/2024
Periodo di esercizio / assegnazione	Da maggio 2021	Da maggio 2021, a scaglioni	Da giugno 2024
N. diritti	38	50	12
Fair value	60.362	762	15.755
Rapporto di conversion	1:100	1:100	Minimo 1:2.800 Massimo 1:3.200

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value. Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della stima del prezzo per azione in sede di IPO.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione:

	Management 18 Share	Management 19 Share	Management 20 Share	Management Performance Share	Totale
Diritti in circolazione al 01/01/2020	236	-	-	-	236
Assegnati durante l'esercizio		38	50	12	100
Esercitati durante l'esercizio					-
Decaduti durante l'esercizio					-
Diritti in circolazione al 31/12/2020	236	38	50	12	336

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 14.781 migliaia, in diminuzione di Euro 4 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito della sottoscrizione di aumento di capitale a titolo gratuito come dettagliato nella tabella precedente.

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2019 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

RISERVA LEGALE

La riserva legale al 31 dicembre 2020 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2019.

La riserva legale al 31 dicembre 2019 risulta incrementata di Euro 173 migliaia a seguito della destinazione di una quota del risultato dell'esercizio 2018.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve, complessivamente pari a Euro 23.942 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 18.371 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 14.127 migliaia al 31 dicembre 2018, si riferiscono a:

- per Euro 23.547 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 18.902 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 14.508 migliaia al 31 dicembre 2018) a riseve di utili non distribuiti;
- per negativi Euro 432 migliaia al 31 dicembre 2020 (negativi Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2019 e negativi Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2018) a riserva di traduzione derivante dalle differenze cambio da conversione dei bilanci delle controllate estere;
- per negativi Euro 371 migliaia (invariata rispetto ai negativi Euro 371 migliaia al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018) a riserva FTA, la quale accoglie gli effetti derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- per negativi Euro 105 migliaia al 31 dicembre 2020 (negativi Euro 77 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 0 al 31 dicembre 2018) a riserva per perdite iscritte a OCI, derivanti dall'attualizzazione dei benefici ai dipendenti;
- per Euro 1.623 migliaia (Euro zero al 31 dicembre 2019 e 2018) alla contabilizzazione dei piani di incentivazione, come sopra descritto;
- per negativi Euro 320 migliaia (Euro zero al 31 dicembre 2019 e 2018) alla contabilizzazione delle opzioni call e put relative alla quota di minoranza di Hopenly S.r.l..

DIVIDENDI

Durante l'esercizio 2018 sono stati distribuiti dividendi ai soci per Euro 3.000 migliaia, mentre nel corso del 2019 e 2020 non sono stati distribuiti utili ai soci.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi, al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 7.138 migliaia. In particolare, è composto dalle quote di minoranza di:

- Aidilab S.r.l., pari al 30% di terzi;
- SECO Asia Limited, pari al 49% di terzi;
- Fannal Electronics Co. Ltd, pari al 72% di terzi;
- Ispirata S.r.l., pari al 30% di terzi;
- Hopenly S.r.l., pari al 51% di terzi.

Per le società controllate che detengono quote di minoranza rilevanti (Seco Asia Limited, Fannal Electronics Co. Ltd e Hopenly S.r.l.), si specifica che: i) nel corso dell'esercizio 2019, successivamente alla costituzione di Seco Asia Limited e all'acquisizione di Fannal Electronics Co. Ltd, non sono stati distribuiti dividendi a tali quote di minoranza; ii) nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati distribuiti dividendi alle quote di minoranza.

Di seguito si riportano i dati patrimoniali ed economici di tali società controllate; le informazioni si riferiscono ai saldi di bilancio prima delle scritture di consolidamento.

SECO ASIA Limited (in migliaia di euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività correnti	4.198	4.324
Attività non correnti	3.389	2.953
Passività correnti	(596)	(277)
Passività non correnti	-	-
Patrimonio netto di gruppo	(3.565)	(3.570)
Patrimonio netto di terzi	(3.426)	(3.430)
Ricavi	44	13
Costi	51	13
Utile (perdita) di periodo	(7)	-
Utile (perdita) attribuibile al gruppo	(4)	-
Utile (perdita) attribuibile a terzi	(3)	-

Fannal Electronics Co Ltd (in migliaia di euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività correnti	4.984	3.125
Attività non correnti	1.611	1.009
Passività correnti	(2.531)	(1.923)
Passività non correnti	-	(112)
Patrimonio netto di gruppo	(1.140)	(588)
Patrimonio netto di terzi	(2.924)	(1.512)
Ricavi	8.560	3.716
Costi	6.485	2.921
Utile (perdita) di periodo	2.075	796
Utile (perdita) attribuibile al gruppo	582	223
Utile (perdita) attribuibile a terzi	1.493	573

Hopenly S.r.l. (in migliaia di euro)	31 dicembre 2019
Attività correnti	602
Attività non correnti	290
Passività correnti	(141)
Passività non correnti	(255)
Patrimonio netto di gruppo	(243)
Patrimonio netto di terzi	(253)
Ricavi	45
Costi	120
Utile (perdita) di periodo	(75)
Utile (perdita) attribuibile al gruppo	(37)
Utile (perdita) attribuibile a terzi	(38)

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della capogruppo e consolidato

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre									Al 1 gennaio 2018
	2020			2019			2018			
	Capitale sociale e riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto	Capitale sociale e riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto	Capitale sociale e riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Patrimonio Netto SECO S.p.A.	**40.618**	**2.641**	**43.259**	**32.971**	**2.435**	**35.406**	**29.762**	**3.275**	**33.037**	**13.227**
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	16.358	3.064	19.422	19.913	3.449	23.362	10.636	753	11.389	171
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(18.230)	-	(18.230)	(17.407)	-	(17.407)	(10.679)	-	(10.679)	(33)
Purchase Price Allocation PSM S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	483	483	-
Purchase Price Allocation Aidilab S.r.l.	110	-	110	110	-	110	110	-	110	-
Purchase Price Allocation Fannal Electronics C. Ltd	2.971	-	2.971	2.971	-	2.971	-	-	-	-
Purchase Price Allocation InHand Electronics, Inc.	1.656	-	1.656	-	-	-	-	-	-	-
Purchase Price Allocation Ispirata S.r.l.	1.872	-	1.872	-	-	-	-	-	-	-
Purchase Price Allocation Hopenly S.r.l.	456	-	456	-	-	-	-	-	-	-
Call - put option	(320)	-	(320)	-	-	-	-	-	-	-
Elisione effetti operazioni infragruppo	(3)	(229)	(232)	55	(58)	(3)	-	55	55	-
Riserve e utile di esercizio attribuito a terzi	(5.701)	(1.438)	(7.139)	(4.405)	(580)	(4.985)	(38)	1	(37)	-
Patrimonio netto di Gruppo	**39.787**	**4.038**	**43.825**	**34.208**	**5.246**	**39.454**	**29.791**	**4.567**	**34.358**	**13.365**
Patrimonio netto di terzi	5.701	1.438	7.139	4.405	580	4.985	38	(1)	37	-
Totale patrimonio netto	**45.488**	**5.476**	**50.964**	**38.613**	**5.826**	**44.439**	**29.829**	**4.566**	**34.395**	**13.365**

PASSIVO NON CORRENTE

(13) Benefici verso i dipendenti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Fondo TFR dipendenti	(2.463)	(2.083)	(1.770)	(1.089)
Fondo TFM amministratori	(510)	(418)	(322)	(246)
Totale Benefici verso dipendenti	**(2.973)**	**(2.501)**	**(2.092)**	**(1.335)**

La voce comprende il debito per TFM e il debito per TFR del Gruppo maturato nei confronti degli amministratori e dei dipendenti delle società italiane al 31 dicembre 2020. Le società estere non riconoscono benefici a dipendenti o altri componenti riconducibili a long term benefits.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo TFR:

(in migliaia di Euro)	2020	2019	2018
Fondo TFR al 1 gennaio	(2.083)	(1.770)	(1.089)
Accantonamenti	(334)	(290)	(362)
Aggregazioni aziendali	(50)		(354)
Utilizzi	16	38	13
Effetto attuariale e interessi	(12)	(61)	22
Fondo TFR al 31 dicembre	(2.463)	(2.083)	(1.770)

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti medi fissi delle società rientranti nel perimetro di consolidamento erano 443, con un incremento di 96 unità rispetto al 31 dicembre 2019 e di 218 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

Di seguito viene riportato il numenro medio dei dipendenti nel triennio 2020, 2019 e 2018, ripartito per categoria:

Categoria	2020	2019	2018
Dirigenti	13	6	-
Quadri	3	3	6
Impiegati	224	164	108
Operai	203	174	111
Media annuale	443	347	225

Il valore dei benefici ai dipendenti (TFR e TFM), che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali.

Le principali ipotesi attuariali e finanziarie sono riportate nella tabella seguente:

	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
	2020	2019	2018	
Tasso annuo di attualizzazione	0.34%	0.77%	1.57%	1.30%
Tasso annuo di inflazione	1.00%	1.00%	1.50%	1.50%
Tasso annuo incremento salariale	2,50%	2,50%	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,25%	2.25%	2.63%	2.63%
Tasso di mortalità	ISTAT tables 2004 (RG48)			
Tasso di disabilità	INPS tables divided by age and gender			
Tasso di anticipazioni	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%
Tasso di turnover	3,5%	3,5%	3,5%	3,5%
Tasso annual di attualizzazione	(0.18%)	0.17%	0.77%	0.51%
Tasso annuo incremento TFM	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%

Di seguito si riporta una analisi di sensitività sulla valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2020:

(valori in migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+1,00%	-1,00%
Fondo TFR	2.256	2.585	2.481	2.346	2.302	2.564

Di seguito si riporta una disaggregazione nei prossimi esercizi del Fondo TFR al 31 dicembre 2020:

Anno	Cash Flow futuri
0 - 1	141
1 - 2	143
2 - 3	146
3 - 4	152
4 - 5	171
5 - 6	175
6 - 7	289
7 - 8	191
8 - 9	194
9 - 10	194

(14) Fondi rischi

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			1 gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Fondo indennità suppletiva	(37)	(50)	(118)	(94)
Altri	(52)	(58)	(37)	(29)
Totale Fondi rischi	**(89)**	**(108)**	**(155)**	**(123)**

La voce è costituita dal fondo indennità suppletiva per Euro 37 migliaia e fondi rischi per passività probabili per Euro 52 migliaia. Il fondo indennità suppletiva di clientela ha registrato un decremento sia nel 2020 che nel 2019 per l'uscita di due agenti storici per raggiungimento dell'età pensionabile e da fondi rischi per passività probabili legate a contenziosi.

Di seguito la movimentazioe dei fondi rischi.

(in migliaia di Euro)	Fondi rischi al 31 dicembre 2019	Aggregazioni aziendali	Incrementi 2020	Utilizzi 2020	Fondi rischi al 31 dicembre 2020
Fondo indennità suppletiva	(50)	-	(15)	28	(37)
Altri	(58)	-	0	6	(52)
Totale fondi rischi	**(108)**	**-**	**(15)**	**34**	**(89)**

(in migliaia di Euro)	Fondi rischi al 31 dicembre 2018	Aggregazioni aziendali	Incrementi 2019	Utilizzi 2019	Fondi rischi al 31 dicembre 2019
Fondo indennità suppletiva	(118)	-	(14)	82	(50)
Altri	(37)	(21)			(58)
Totale fondi rischi	**(155)**	**(21)**	**(14)**	**82**	**(108)**

(in migliaia di Euro)	Fondi rischi al 1 gennaio 2018	Aggregazioni aziendali	Incrementi 2018	Utilizzi 2018	Fondi rischi al 31 dicembre 2018
Fondo indennità suppletiva	(94)	-	(24)	-	(118)
Altri	(29)	(61)	-	53	(37)
Totale fondi rischi	**(123)**	**(61)**	**(24)**	**53**	**(155)**

(15) Passività fiscali per imposte differite

Al 31 dicembre 2020 le passività fiscali differite ammontano complessivamente a Euro 43 migliaia (Euro 110 migliaia al 31 dicembre 2019); la variazione negativa di Euro 67 migliaia è riconducibile alla movimentazione delle differenze temporanee.

Al 31 dicembre 2019 le passività fiscali differite ammontano complessivamente a Euro 110 migliaia (Euro 134 migliaia al 31 dicembre 2018); la variazione negativa di Euro 24 migliaia è riconducibile alla movimentazione delle differenze temporanee. Per l'esercizio 2019 l'importo totale è composto principalmente dall'effetto del passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS per Euro 45 migliaia ed Euro 65 migliaia derivanti dall'effetto combinato dell'attualizzazione del TFM degli amministratori, contributi a bandi europei e effetto delta cambi dell'anno. Per l'esercizio 2018 l'importo è relativo a Euro 24 migliaia derivante dall'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed Euro 111 migliaia derivanti dall'effetto combinato dell'attualizzazione del TFM degli amministratori e contributi a bandi europei.

Di seguito il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di passività fiscali differite e la movimentazione nel corso degli esercizi.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			01 gennaio 2018	
	Imponibile	Imposte Differite	Variazione imposta	Imponibile	Imposte Differite	Variazione imposta	Imponibile	Imposte Differite	Variazione imposta	Imponibile	Imposte Differite
Valutazione contratti di lease (IFRS 16)	108	30	15	161	45	(22)	82	23	(23)	0	0
Attualizzazione benefici ai dipendenti	4	1	11	43	12	0	47	13	(2)	39	11
Altre	43	12	41	517	53	23	272	76	59	490	135
Totale Passività fiscali per imposte differite	**154**	**43**	**67**	**722**	**110**	**23**	**480**	**134**	**17**	**547**	**151**
Variazione OCI			**0**			**0**			**0**		**0**
Totale passività fiscali per imposte differite a conto economico			**67**			**23**			**17**		**151**

(16) Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			1 gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Parte non corrente dell'indebitamento finanziario	(26.087)	(14.367)	(10.892)	(3.150)
Passività per strumenti finanziari derivati	-	-	(11)	-
Totale Debiti Finanziari non correnti	**(26.087)**	**(14.367)**	**(10.903)**	**(3.150)**

La voce si riferisce alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti in essere.

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, con indicazione dell'importo residuo e della quota corrente e non corrente.

FINANZIAMENTI BANCARI AL 31 DICEMBRE 2020

Controparte	Nr contratto	Valuta	Importo fin.to	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo 31 Dicembre 2020	Di cui quota capitale	Oltre 12 mesi
Mediocredito	70441	Euro	3.500	30/08/2019	28/06/2024	Variabile	EURIBOR 3M/360, spread 1,20%	2.427	2.427	1.727
MPS	741837269/87	Euro	6.200	26/01/2018	30/06/2028	Variabile	EURIBOR 6M/360, spread 0,7%	5.151	5.151	4.463
DB	1029000001001	Euro	3.000	29/11/2019	29/11/2024	Variabile	EURIBOR 3M/360, spread 1,20%	2.393	2.393	1.793
UNICREDIT	13131924	Euro	2.000	20/10/2017	31/10/2021	Variabile	EURIBOR 3M, spread 1,25% arrotondato allo 0,05 superiore	509	509	-
BNL	6135642	Euro	2.500	29/03/2018	28/03/2021	Variabile	EURIBOR 3M/360, spread 0,55%	208	208	-
BNL	6142475	Euro	3.500	02/08/2019	01/08/2024	Variabile	EURIBOR 6M/360, spread 0,85%	2.795	2.795	2.095
BNL	6142475	Euro	1.500	02/09/2019 (1)	01/08/2024	Variabile	EURIBOR 6M/360, spread 0,85%	1.333	1.333	1.000
MPS	994095160	Euro	500	29/07/2020	30/06/2026	Variabile	EURIBOR 6M, spread 0,65%	500	500	450
MPS	994093675	Euro	5.000	23/07/2020	30/06/2026	Variabile	EURIBOR 6M, spread 0,65%	4.997	4.997	4.497
MPS	994095242	Euro	2.500	15/09/2020	30/09/2026	Variabile	EURIBOR 6M, spread 0,95%	2.498	2.498	2.373
MPS	994093726	Euro	2.000	02/12/2020	31/12/2026	Variabile	EURIBOR 6M, spread 1,15%	1.998	1.998	1.998
MPS	994095230	Euro	2.500	02/12/2020	31/12/2026	Variabile	EURIBOR 6M, spread 1,15%	2.498	2.498	2.498
MPS	994095234	Euro	2.500	02/12/2020	31/12/2026	Variabile	EURIBOR 6M, spread 1,15%	2.498	2.498	2.498
MPS	741741018/60	Euro	800	31/03/2016	30/06/2021	Variabile	Spread 0,9% + Euribor 6M/360	80	80	-
UNICREDIT	17235164	Euro	2.000	20/10/2017	31/10/2021	Variabile	Spread 1,3% + Euribor 6M/360	509	509	-
CRF	0IC1066225581	Euro	665	30/01/2018	30/01/2023	Variabile	Spread 1,05% + Euribor 3M/360	302	302	168
UNICREDIT	8562835	Euro	1.500	24/07/2020	31/07/2026	Fisso	Tasso fisso 0,3125%	154	154	135
BPER	4863980	Euro	25	26/05/2020	26/05/2026	Fisso	Tasso fisso 1,50%	25	25	25
BPER	4927205	Euro	5	20/08/2020	20/08/2026	Fisso	Tasso fisso 0,840%	5	5	5
CREDIMI	senza numero	Euro	50	31/02/2020	31/03/2025	Variabile	Spread 0,0667%	50	50	42
Debito per opzione Call/put acquisto Hopenly	n/a	Euro	320	-	-	-	-	320	320	320
Totale			**42.565**					**31.250**	**31.250**	**26.087**

(1) Si riferisce alla seconda tranche del finanziamento n. 6142475 versata in data 14 gennaio 2020.

FINANZIAMENTI BANCARI AL 31 DICEMBRE 2019 (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

Controparte	Nr contratto	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo 31 Dicembre 2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
BNL	1829296	Euro	1.500	29/11/2018	28/05/2020	Variabile	Tasso fisso 0,50%	500	500	-
BNL	6142475	Euro	3.500	02/08/2019	01/08/2024	Variabile	EURIBOR 6M/360, spread 0,85%	3.500	700	2.800
CRF	901121	Euro	1.000	29/04/2016	15/12/2020	Variabile	EURIBOR 6M, spread 1,05% arrotondato allo 0,05 superiore	200	200	-
CRF	0IC1066225581	Euro	665	30/01/2018	30/01/2023	Variabile	Spread 1,05% + Euribor 3M/360	435	133	302
DB	10290000001001	Euro	3.000	29/11/2019	29/11/2024	Variabile	EURIBOR 3M/360, spread 1,20%	2.987	600	2.387
MEDIOCREDITO	070441	Euro	3.500	30/08/2019	28/06/2024	Variabile	EURIBOR 3M/360, spread 1,20%	3.114	700	2.414
MPS	741611630/70	Euro	338	20/09/2011	30/09/2021	Variabile	EURIBOR 1M/360, spread 0,8%	65	38	27
MPS	741622817/05	Euro	300	30/03/2012	31/03/2022	Variabile	Spread 6% + Euribor 1M/360	84	35	49
MPS	741741004/46	Euro	1.500	31/03/2016	30/06/2021	Variabile	EURIBOR 6M/360, spread 0,9%	450	300	150
MPS	741741018/60	Euro	800	31/03/2016	30/06/2021	Variabile	Spread 0,9% + Euribor 6M/360	240	160	80
MPS	741837269/87	Euro	6.200	26/01/2018	30/06/2028	Variabile	EURIBOR 6M/360, spread 0,7%	5.837	688	5.149
UNICREDIT	13131924	Euro	2.000	20/10/2017	31/10/2021	Variabile	EURIBOR 3M, spread 1,25% arrotondato allo 0,05 superiore	1.009	503	506
UNICREDIT	17235164	Euro	2.000	20/10/2017	31/10/2021	Variabile	Spread 1,3% + Euribor 6M/360	1.005	503	503
Totale			**26.303**					**19.427**	**5.060**	**14.367**

FINANZIAMENTI BANCARI AL 31 DICEMBRE 2018

Controparte	Nr contratto	Valuta	Importo originario	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo 31 Dicembre 2018	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
BNL	6135642	Euro	2.500	29/03/2018	28/03/2021	Variabile	EURIBOR 3M/360, spread 0,55%	2.083	1.042	1.041
BNL	1829296	Euro	1.500	29/11/2018	28/05/2020	Fisso	Tasso fisso 0,50%	1.500	1.000	500
CRF	901121	Euro	1.000	29/04/2016	15/12/2020	Variabile	EURIBOR 6M, spread 1,05% arrotondato allo 0,05 superiore	400	200	200
CRF	0IC1066225581	Euro	665	30/01/2018	30/01/2023	Variabile	Spread 1,05% + Euribor 3M/360	567	132	435
DB	64934	Euro	700	29/03/2016	29/03/2019	Variabile	EURIBOR 3M, spread 0,95%	58	58	-
MPS	741611630/70	Euro	338	20/09/2011	30/09/2021	Variabile	EURIBOR 1M/360, spread 0,8%	100	36	64
MPS	741622817/05	Euro	300	30/03/2012	31/03/2022	Variabile	Spread 6% + Euribor 1M/360	120	34	86
MPS	741741004/46	Euro	1.500	31/03/2016	30/06/2021	Variabile	EURIBOR 6M/360, spread 0,9%	750	300	450
MPS	741741018/60	Euro	800	31/03/2016	30/06/2021	Variabile	Spread 0,9% + Euribor 6M/360	400	160	240
MPS	741837269/87	Euro	6.200	26/01/2018	30/06/2028	Variabile	EURIBOR 6M/360, spread 0,7%	6.192	344	5.848
UNICREDIT	13131924	Euro	2.000	20/10/2017	31/10/2021	Variabile	EURIBOR 3M, spread 1,25% arrotondato allo 0,05 superiore	1.509	497	1.012
UNICREDIT	17235164	Euro	2.000	20/10/2017	31/10/2021	Variabile	Spread 1,3% + Euribor 6M/360	1.510	496	1.027
Totale			**15.503**					**15.189**	**4.299**	**10.903**

Alcuni contratti di finanziamento contengono clausole di negative pledge, cross acceleration, cross default interne al Gruppo e change of control, nonché obblighi informativi in capo alla Capogruppo.

Taluni dei finanziamenti bancari sopra riportati, presentano inoltre, all'interno del contratto, il rispetto di parametri finanziari (c.d. covenant). Tali covenant sono da calcolare, in base alle singole disposizioni contrattuali, sui dati del bilancio d'esercizio o consolidato della Capogruppo.

Taluni dei finanziamenti sottoscritti presentano un tasso variabile. L'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo. Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente Interest Rate Swap (IRS) e Cap.

Di seguito si riportano, valori in unità di Euro ove non diversamente specificato, i dettagli relativi agli strumenti derivati di copertura sottoscritti:

31 dicembre 2020

Tipologia	Identificativo	Nozionale contrattuale	Nozionale alla data di riferimento	Tasso variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2020
CAP	MMX_11103420	2.000.000	509.384	EURIBOR 6m	0,00%	29/10/2021	1
CAP	197795	4.472.289	n/d	EURIBOR 6m	0,00%	31/12/2025	9.616
CAP	11143789	2.000.000	509.760	EURIBOR 6m	0,00%	29/10/2021	1
OPT	5297030	EUR 300.526	USD 341.848	n/d	0,00%	29/01/2021	(20.553)
Totale		**8.772.815**	**n/d**				**(10.936)**

31 dicembre 2019

Cap

	Identificativo	Nozionale contrattuale	Nozionale alla data di riferimento	Tasso variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2019
CAP	MMX_11103420	2.000.000	1.012.460	EURIBOR 6m	0,00%	29/10/2021	46
CAP	0197795	4.472.289	n/d	EURIBOR 6m	0,00%	31/12/2025	39.677
CAP	11143789	2.000.000	n/d	EURIBOR 6m	0,00%	29/10/2021	46
Totale		**8.472.289**	**1.012.460**				**39.768**

31 dicembre 2019

Cap

	Identificativo	Nozionale contrattuale	Nozionale alla data di riferimento	Tasso variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2018
CAP	MMX_11103420	2.000.000	1.509.307	EURIBOR 6m	0,00%	29/10/2021	1.377
CAP	0197795	4.472.289	n/d	EURIBOR 6m	0,00%	31/12/2025	124.194
CAP	11143789	2.000.000	1.509.676	EURIBOR 6m	0,00%	29/10/2021	1.378
Totale		**8.472.289**	**3.018.983**				**126.949**

Interest Rate Swap

	Identificativo	Nozionale contrattuale	Nozionale alla data di riferimento	Tasso variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value al 31 dicembre 2018
Opzione Put	26650621	500.000	n/d	n/d	n/d	06/06/2019	2.913
Opzione Call	26650819	500.000	n/d	n/d	n/d	06/06/2019	(11.266)
Totale		**1.000.000**	**-**				**(8.353)**

(17) Passività finanziarie non correnti derivanti da *Lease*

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Passività finanziarie non correnti derivanti da *Lease*	(1.194)	(530)	(612)	(220)

La voce si riferisce alla quota a medio/lungo termine della passività finanziarie assunte dal Gruppo per effetto della contabilizzazione dei contratti di lease e di locazione secondo il principio contabile IFRS 16.

Nelle tabelle di seguito si riportano le passività finanziarie derivanti da lease tra quota corrente e non corrente dando un maggior dettaglio di tale debito per anno.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			1 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Passività finanziarie non correnti derivanti da *Lease*	(1.194)	(530)	(612)	(220)
Passività finanziarie correnti derivanti da *Lease*	(537)	(388)	(446)	(132)
Totale Passività finanziarie derivanti da *Lease*	**(1.721)**	**(918)**	**(1.058)**	**(352)**

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			1 Gennaio 2018
Quota	2020	2019	2018	
1 anno	(537)	(388)	(446)	(132)
2 anni	(396)	(284)	(262)	(103)
3 anni	(362)	(137)	(157)	(64)
4 anni	(267)	(89)	(121)	(32)
Oltre	(169)	(20)	(73)	(21)
Totale Passività finanziarie derivanti da *Lease*	**(1.731)**	**(918)**	**(1.059)**	**(352)**

PASSIVO CORRENTE

(18) Passività finanziarie correnti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Passività finanziarie correnti	(8.540)	(8.402)	(5.397)	(1.548)

La voce include i debiti verso banche relativi a fidi bancari in essere, scoperti di conto corrente, debiti per carte di credito, debiti per anticipi fatture e finanziamenti a breve termine con scadenza entro l'esercizio successivo per finalità operative in essere al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(19) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(5.163)	(5.060)	(4.299)	(1.580)

La voce comprende la quota a breve termine dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(20) Passività finanziarie correnti derivanti da *Lease*

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Passività finanziarie correnti derivanti da Lease	(537)	(388)	(446)	(132)

(21) Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Debiti commerciali	(15.289)	(15.416)	(14.864)	(12.496)

La voce comprende i debiti per approvvigionamenti per la produzione, investimenti in immobilizzazioni e servizi ricevuti al 31 dicembre 2020.

Il saldo al 31 dicembre 2020 è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, mentre il saldo al 31 dicembre 2019 è aumentato rispetto all'anno precedente per il maggior volume di affari.

(22) Altri debiti non correnti e correnti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			1 gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Altri debiti non correnti	(608)	(214)	(0)	(0)

La voce Altri debiti non correnti accoglie al 31 dicembre 2020 il corrispettivo differito per l'acquisizione di Ispirata per Euro 600 migliaia, mentre il valore al 31 dicembre 2019 accoglieva principalmente il corrispettivo differito per l'acquisizione di Fannal per 207 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			1 gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Ratei passivi	(623)	(1.799)	(1.562)	(751)
Debiti verso istituti di previdenza e verso personale	(3.687)	(1.178)	(936)	(21)
Altri debiti	(506)	(407)	(34)	(43)
Acconti – contract liabilities	(577)	(144)	(671)	(270)
Totale altri debiti correnti	**(5.393)**	**(3.528)**	**(3.203)**	**(1.085)**

L'incremento di Euro 1.864 migliaia della voce "Altri debiti correnti" è legato principalmente alla quota di competenza di esercizi futuri del credito d'imposta "Industria 4.0"per Euro 486 migliaia e all'incremento dei debiti per il personale in relazione all'aumento del numero medio di dipendenti, i quali sono passati da 347 unità al 31 dicembre 2019 a 443 unità al 31 dicembre 2020.

La variazione in aumento dell'esercizio 2019 rispetto all'anno precedente deriva dall'aumento di organico e dall'entrata nel perimentro di consolidamento di Fannal.

Gli Amministratori si aspettano che gli acconti ricevuti al 31 dicembre 2020 saranno riconosciuti come ricavi durante il prossimo esercizio.

(23) Debiti tributari

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			01 Gennaio 2018
Categoria	2020	2019	2018	
Debiti per imposte sul reddito	(379)	(1.965)	(1.877)	(1.380)
Debiti verso erario	(1.108)	(471)	(366)	(142)
Totale Debiti tributari	**(1.487)**	**(2.435)**	**(2.243)**	**(1.521)**

Al 31 dicembre 202, 2019 e 2018 non risultano in essere debiti tributari compresi nelle passività non correnti.

La voce debiti per imposte sul reddito accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili. I debiti verso l'Erario si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

5

5| Note alle poste del conto economico

(24) Ricavi delle vendite

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2020	2019	2018	2020 vs 2019	%	2019 vs 2018	%
EMEA	52.106	48.847	44.389	3.259	6,7%	4.458	10,0%
-di cui Italia	*40.794*	*38.892*	*35.789*	*1.902*	*4,9%*	*3.103*	*8,7%*
USA	19.482	12.124	8.769	7.358	60,7%	3.355	38,3%
APAC	3.515	3.344	184	171	5,1%	3.160	>100,0%
Resto del mondo	1.040	1.121	1.084	(81)	(7,2%)	37	3,4%
Ricavi per area geografica	**76.143**	**65.436**	**54.426**	**10.707**	**16,4%**	**11.010**	**20,2%**

I Ricavi sono passati da Euro 65.436 migliaia nel 2019 a Euro 76.143 migliaia nel 2020 e da Euro 54.426 migliaia nel 2018 a Euro 65.436 migliaia nel 2019, in conseguenza del maggior volume d'affari.

(25) Altri ricavi e proventi

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	2020	2019	2018
Contributo in conto esercizio credito di imposta R&S	2.530	0	0
Contributo in conto impianti credito di imposta Industria 4.0	124	0	0
Altri contributi in conto esercizio	218	0	0
Bargain purchase gain	0	0	483
Altri ricavi e proventi	484	253	295
Totale Altri ricavi e proventi	**3.356**	**253**	**778**

Nel 2020 il Gruppo ha riconosciuto il contributo operativo relativo al credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo sostenute negli anni 2015 - 2019 pari a Euro 2.530 migliaia, contabilizzato secondo lo IAS 20 e con quanto richiesto dalla normativa italiana applicabile.

Gli Altri Proventi sono passati da 778 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 a 253 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, con un decremento di 525 migliaia di euro (67,5%). La variazione riflette principalmente la rilevazione nel 2018 della plusvalenza per acquisto a prezzo vantaggioso di Euro 483 migliaia derivante dalla differenza tra il fair value delle attività e passività dell'acquisito, PSM Srl, e il fair value delle azioni emesse nell'ambito di tale operazione, determinata sulla base di una valutazione effettuata da un esperto esterno ai fini dell'operazione (IFRS 13 Livello 3).

(26) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Il costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, è pari a 44.739 migliaia di Euro per il 2020, 41.923 migliaia di Euro per il 2019 e 33.398 migliaia di Euro per il 2018. L'incremento si riferisce principalmente ai maggiori volumi di affari generati dal Gruppo.

(27) Variazioni rimanenze

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Variazione delle rimanenze	4.563	7.504	3.143

La variazione delle rimanenze registra nel 2020 un decremento di Euro 2.941 migliaia rispetto all'anno precedente e un incremento di Euro 4.361 migliaia nel 2019. Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla nota (7) della Situazione Patrimoniale - finanziaria.

(28) Costi per servizi

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Spese di trasporto	1.129	964	721
Costi per provvigioni	1.056	1.130	1.035
Costi per noleggi e leasing operativi	383	235	326
Costi di manutenzione	237	283	153
Costi per consulenza	1.117	1.623	1.674
Oneri bancari	105	102	116
Costi amministrativi e per utilities	894	711	436
Altre imposte e tasse	128	109	73
Costi per lavorazioni esterne	577	344	418
Costi per marketing	847	784	954
Costi assicurativi	153	167	142
Costi per servizi	**6.626**	**6.451**	**6.048**

Nel 2020 il Gruppo ha registrato costi per servizi professionali per operazioni di M&A, i quali sono stati contabilizzati nei Costi per consulenza, per la fusione tra Seco e PSM per Euro 63 migliaia, per Hopenly Acquisition e per Inspired Acquisition per Euro 36 migliaia e per Acquisizione InHand per Euro 543 migliaia.

Nel 2020 il Gruppo ha inoltre sostenuto costi per Euro 92 migliaia, iscritti tra i "Costi per noleggi e leasing operativi", per la risoluzione di un contratto di licenza di proprietà intellettuale.

Per l'esercizio 2018, i costi per provvigioni, includono i costi, per la risoluzione del contratto quadro con un distributore effettuata tramite transazione tra le parti per Euro 244 migliaia.

(29) Costi per il personale

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Salari e stipendi	10.700	6.990	5.874
Oneri previdenziali	3.064	2.283	1.808
Accantonamento TFR e TFM	772	643	522
Altri costi del personale	1.555	1.755	1.099
Totale costi del personale	**16.091**	**11.671**	**9.303**

Nel 2020 il Gruppo ha contabilizzato costi per i nuovi piani di incentivazione, di cui alla nota (12) Patrimonio netto, iscritti alla voce "Costi del personale" per Euro 77 migliaia.

Questa voce comprende tutte le spese relative ai dipendenti inclusi aumenti salariali basati sul merito, promozioni, aumenti del costo della vita e accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro.

(30) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono passati da Euro 3.083 migliaia nel 2019 a Euro 5.507 migliaia nel 2020, con un incremento di Euro 2.424 migliaia. Gli ammortamenti sono aumentati di Euro 1.475 migliaia, passando da Euro 1.608 migliaia del 2018 a Euro 3.083 migliaia del 2019.

(31) Svalutazione crediti e accantonamenti a fondi rischi

Gli accantonamenti per perdite su crediti e accantonamenti, inclusi quelli quelli del fondo indennità suppletiva, aumentano di Euro 35 migliaia rispetto al 2019 principalmente per effetto della misurazione del rischio generale di perdite attese su crediti.

(32) Altri costi operativi

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Compenso amministratori e relativi oneri	2.237	677	612
Compenso collegio sindacale	50	60	60
Costi per viaggi e trasferte	88	169	116
Perdite su crediti	574	-	-
Altri costi operativi	860	563	165
Totale altri costi operativi	**3.809**	**1.470**	**953**

La voce "compensi amministratori e relativi oneri" include anche costi per Euro 1.546 migliaia derivanti dall'introduzione a fine 2020 di un nuovo modello di stock option. La voce "perdita su crediti" include una perdita non ricorrente attribuibile ad un accordo transattivo per Euro 574 migliaia relativo a servizi resi e fatturati nel 2019, successivamente oggetto di un accordo di "piena

e definitiva liquidazione" nell'ottobre 2020 con una conseguente perdita su crediti commerciali. Nel 2020 il Gruppo ha sostenuto spese per Covid-19 per Euro 84 migliaia relative all'acquisto di igienizzanti e di spese per uffici per motivi sanitari iscritti nella voce "Altri costi operativi". La voce "altri costi operativi" include anche i costi dell'operazione, relativi alla cessione delle azioni detenute dal Gruppo, di Gaming Tech per Euro 91 migliaia nel 2020, e i costi per la risoluzione dei contratti di agenzia per Euro 31 migliaia nel 2020 e di Euro 219 migliaia nel 2019.

(33) Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Proventi finanziari	**-11**	**-26**	**-20**
Interessi passivi su finanziamenti	206	161	179
Interessi passivi IFRS 16	15	18	19
Interessi passivi benefici a dipendenti	18	32	23
Effetto FVPL Strumenti finanziari derivati	51	79	85
Altri oneri finanziari	182	143	140
Totale Oneri finanziari	**472**	**433**	**446**
Totale proventi e oneri finanziari	**461**	**407**	**426**

La voce oneri finanziari comprende sostanzialmente gli interessi passivi sui finanziamenti in essere alla data di chiusura del bilancio.

(34) Utile/ (perdita) su cambi

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	2018
Utili / Perdite su cambi	712	95	317

(35) Imposte sul reddito

Categoria	2020	2019	2018
Ires	23	1.587	1.450
Irap	253	357	347
Imposte altri Paesi	626	5	10
Imposte esercizi precedenti	(77)	-	-
Imposte differite	(199)	191	(171)
Totale imposte sul reddito	**626**	**2.140**	**1.635**

La determinazione delle imposte correnti è effettuata in base ad una prudente previsione di tali oneri, in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte sul reddito d'esercizio non sono calcolate sul reddito imponibile ma sul risultato prima delle imposte, al netto di variazioni fiscali permanenti o di lungo periodo, quali gli accantonamenti a riserve in sospensione d'imposta consentiti dalla legge. La differenza fra imposte così calcolate e

quelle sul reddito imponibile costituisce, a seconda dei casi, o imposte differite ai futuri esercizi, in conseguenza di una normativa fiscale di agevolazione e quindi iscritte nel Fondo per imposte, o imposte anticipate rispetto all'esercizio di competenza economica per espressa disposizione fiscale.

La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile o non dovuto. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Si dà altresì atto che tutte le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa. La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella riportata nella pagina seguente.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		
	Imponibile	% Aliquota	Imposta	Imponibile	% Aliquota	Imposta	Imponibile	% Aliquota	Imposta
Risultato prima delle imposte	**6.102**			**7.965**			**6.200**		
Risultato prima delle imposte società estere	(3.556)			(791)			(25)		
Imponibile e imposta IRES teorica	**2.546**	**24%**	**(611)**	**7.174**	**24%**	**(1.722)**	**6.175**	**24%**	**(1.482)**
Differenze temporanee	580			112			273		
Differenze permenenti	(3.400)			205			129		
Deduzione ACE	(299)			(243)			(214)		
Effetti scritture di consolidamento/ transizione principi IAS/IFRS	669			(635)			(323)		
Imponibile e imposta IRES effettiva	**96**	**24%**	**(23)**	**6.613**	**24%**	**(1.587)**	**6.040**	**24%**	**(1.450)**
Carico Fiscale effettivo			*0,9%*			*22,1%*			*23,5%*
Altre voci di imposte									
imposta effettiva società estere del Gruppo			(626)			(5)			(10)
Imposte sul reddito IRAP	6.487	3,9%	(253)	9.150	3,9%	(357)	8.885	3,9%	(347)
Imposte dell'esercizio Ires - Irap - Altre imposte dirette dei paesi in cui il Gruppo opera			**(902)**			**(1.949)**			**(1.806)**

(36) Utile base per azione

(in migliaia di Euro)	2020	2019	2018
Risultato di pertinenza del Gruppo (A)	4.038	5.246	4.567
Numero di azioni all'inizio dell'esercizio	763	763	500
Numero di azioni alla fine dell'esercizio	776	763	763
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile base (B)	766	763	718
Utile base per azione (Euro) (C)=(A)/(B)	**5,27**	**6,87**	**6,36**

(37) Dividendo per azioni

(in migliaia di Euro)	2020	2019	2018
Dividendo erogato (A)	-	-	3.000
Nr azioni sottoscritte al momento erogazione dividendo (B)	-	-	611
Dividendo per azione (Euro) (C)=(A)/(B)	**-**	**-**	**4,91**

Con delibera dell'assemblea dei soci, in data 17 aprile 2018, sono stati distribuiti Euro 3 milioni. A tale data il numero delle azioni sottoscritte era pari a 610.555.

(38) Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di Euro)	2020			2019			2018		
	Valore lordo	(Onere) / Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / Beneficio fiscale	Valore netto
Differenze cambio da conversione	(431)	-	(431)	(145)		(145)	(9)		(9)
Attualizzazione benefici ai dipendenti	(37)	10	(27)	(108)	30	(78)			
Totale conto economico complessivo dell'anno	(468)	10	(458)	(253)	30	(223)	(9)		(9)

6

6| Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è il primo redatto dal Gruppo in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International *Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretation Committee* (IFRS IC, già IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC) (di seguito "**Principi IAS/IFRS**"), omologati dall'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

La data di prima applicazione dei Principi IAS/IFRS (di seguito "**Data di Transizione**"), in base a quanto previsto dall'IFRS 1, è stata stabilita al 1 gennaio 2018. Segnaliamo che il primo esercizio in cui il Gruppo ha superato i limiti di legge che rendono obbligatoria la predisposizione del Bilancio Consolidato è quello chiuso il 31 dicembre 2018. Per tale motivo, i dati riportati nella presente sezione riguardanti i Principi Contabili Italiani alla Data di Transizione, si riferiscono alla capogruppo SECO S.p.A.

Di seguito è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani ai Principi IAS/IFRS, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato (di seguito "**Processo di Transizione**").

Principi generali

Il Gruppo ha applicato i Principi IAS/IFRS in modo retrospettico a tutti i periodi chiusi antecedentemente alla Data di Transizione.

In ottemperanza al principio IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*, alla Data di Transizione è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi IAS/IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dai Principi IAS/IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dai Principi IAS/IFRS.

Alla Data di Transizione, l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività del Gruppo ai nuovi criteri contabili è rilevato in apposita riserva (Riserva FTA) del patrimonio netto.

Al fine di illustrare gli effetti del Processo di Transizione sul bilancio del Gruppo, nel presente documento sono fornite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 24 e n. 25 del principio IFRS 1. A tale scopo sono stati redatti:

A. note riguardanti le regole di prima applicazione dei Principi IAS/IFRS;

B. prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria redatta secondo i

precedenti principi contabili, rispetto a quella redatta secondo i Principi IAS/IFRS alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019;

C. prospetti di riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019, redatti secondo i precedenti principi contabili, con quello derivante dall'applicazione dei Principi IAS/IFRS per i medesimi esercizi;

D. prospetti di riconciliazione del rendiconto finanziario secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai Principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019;

E. prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai Principi IAS/IFRS alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019;

F. note ai prospetti di riconciliazione;

G. descrizione delle principali riclassifiche.

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato redatto secondo i Principi IAS/IFRS.

A.1 Note riguardanti le regole di prima applicazione

La situazione patrimoniale finanziaria al 1 gennaio 2018, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, nonché il conto economico degli esercizi 2018 e 2019 sono stati predisposti secondo i Principi IAS/IFRS applicabili a partire dal 1 gennaio 2020.

Nel processo di transizione ai Principi IAS/IFRS sono state mantenute le stime in precedenza formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione ai Principi IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili ha tenuto conto dei relativi effetti fiscali rilevati tra le attività per imposte anticipate o tra le passività per imposte differite.

A.2 Schemi di bilancio

Per quanto riguarda i nuovi schemi, con riferimento allo schema di situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività; con riferimento al conto economico è stato scelto di utilizzare due prospetti, il primo denominato "conto economico" e il secondo denominato "conto economico complessivo". Tali scelte hanno comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dall'art 2424 e 2425 cod. civ. e successive modifiche e integrazioni.

Con specifico riferimento alle voci di conto economico è stato mantenuto uno schema di classificazione per natura.

A.3 Esenzioni facoltative previste in sede di prima applicazione dei Principi IAS/IFRS

Valutazione delle attività materiali e immateriali, al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo.

Il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo nella valutazione delle attività materiali e immateriali.

Valutazione delle rimanenze.

In accordo allo IAS 2, il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo medio ponderato per la valorizzazione delle rimanenze.

Contratti di noleggio e di locazione.

Alla Data di Transizione, il Gruppo ha valutato se un contratto contiene un lease in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 16, sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti in tale data. Il contratto è, o contiene, un lease se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Nell'ambito del Processo di Transizione, nel rispetto delle disposizioni transitorie del principio contabile IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare le seguenti scelte:

a. valutare la passività per lease alla Data di Transizione al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il lease, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, alla data di passaggio ai Principi IAS/IFRS, della società del Gruppo che agisce in qualità di locataria (IFRS 16, App. C, par. C8);
b. valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla Data di Transizione ad un importo pari alla passività per lease, rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al lease rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria immediatamente prima della Data di Transizione (IFRS 16, App. C, par. C8);
c. avvalersi della facoltà di non effettuare rettifiche transitorie per i lease la cui attività sottostante è di modesto valore (IFRS 16, App. C, par. C9);
d. avvalersi della facoltà di non effettuare rettifiche transitorie per i lease la cui durata termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale (IFRS 16, App. C, par. C10);
e. avvalersi della facoltà di non effettuare rettifiche transitorie per i lease la cui attività sottostante è immateriale (IFRS 16:4) e differente rispetto a quelle indicate al par. 3(e);

B. Prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria redatta secondo i precedenti principi contabili, rispetto a quella redatta secondo i Principi IAS/IFRS alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2018

(valori in migliaia di euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	Principi IAS/ IFRS
Immobilizzazioni materiali	4.593	7	9	4.609
Immobilizzazioni immateriali	2.278	(7)	(200)	2.071
Diritto d'uso	0	0	352	352
Avviamento	0	0	0	0
Attività finanziarie non correnti	638	110	(33)	715
Attività per imposte anticipate	101	0	85	186
Altre attività non correnti	126	(110)	0	16
Totale attività non correnti	**7.736**	**0**	**213**	**7.949**
Rimanenze	2.043	0	18	2.061
Crediti commerciali	15.132	0	19	15.151
Crediti tributari	4.497	0	0	4.497
Altri crediti	257	0	6	263
Disponibilità liquide	7.136	0	649	7.785
Totale attività correnti	**29.065**	**0**	**692**	**29.757**
TOTALE ATTIVITÀ	**36.801**	**0**	**905**	**37.706**
Capitale sociale	500	0	0	500
Riserve	10.009	0	(297)	9.712
Risultato di pertinenza del Gruppo	3.095	0	59	3.154
Totale patrimonio netto di gruppo	**13.604**	**0**	**(238)**	**13.366**
Capitale e riserve di terzi	0	0	0	0
Risultato di pertinenza di terzi	0	0	0	0
Patrimonio netto di terzi	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale patrimonio netto	**13.604**	**0**	**(238)**	**13.366**
Benefici verso i dipendenti	1.071	0	264	1.335
Fondi rischi	118	0	4	122
Passività fiscali per imposte differite	135	0	16	151
Debiti finanziari non correnti	3.133	17	0	3.150
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	0	0	220	220
Altri debiti non correnti	0	0	0	0
Totale passività non correnti	**4.457**	**17**	**504**	**4.978**
Passività finanziarie correnti	1.565	(17)	0	1.548
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	1.580	0	0	1.580
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	0	0	132	132
Debiti commerciali	12.701	0	(205)	12.496
Altri debiti correnti	1.370	0	715	2.085
Debiti tributari	1.524	0	(3)	1.521
Totale passività correnti	**18.740**	**(17)**	**639**	**19.362**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**36.801**	**0**	**905**	**37.706**

1 – L'importo delle riserve alla Data di Transizione è comprensivo anche della riserva FTA, pari a Euro 371 migliaia.

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018

(valori in migliaia di euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	Principi IAS/ IFRS
Immobilizzazioni materiali	10.970	85	25	11.080
Immobilizzazioni immateriali	5.444	(85)	(344)	5.015
Diritto d'uso	785	0	413	1.198
Avviamento	0	0	110	110
Attività finanziarie non correnti	633	125	(306)	452
Attività per imposte anticipate	198	0	209	407
Altre attività non correnti	126	(107)	(2)	17
Totale attività non correnti	**18.156**	**18**	**105**	**18.279**
Rimanenze	19.680	0	(712)	18.968
Crediti commerciali	18.616	(16)	(504)	18.096
Crediti tributari	8.053	(18)	13	8.048
Altri crediti	453	16	79	548
Disponibilità liquide	14.101	10	695	14.806
Totale attività correnti	**60.903**	**(8)**	**(429)**	**60.466**
TOTALE ATTIVITÀ	**79.059**	**10**	**(324)**	**78.745**
Capitale sociale	763	0	0	763
Riserve	30.427	0	(1.398)	29.029
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.356	0	210	4.566
Totale patrimonio netto di gruppo	**35.546**	**0**	**(1.188)**	**34.358**
Capitale e riserve di terzi	0	0	38	38
Risultato di pertinenza di terzi	0	0	(1)	(1)
Patrimonio netto di terzi	**0**	**0**	**37**	**37**
Totale patrimonio netto	**35.546**	**0**	**(1.151)**	**34.395**
Benefici verso i dipendenti	1.767	0	325	2.092
Fondi rischi	151	0	4	155
Passività fiscali per imposte differite	98	0	36	134
Debiti finanziari non correnti	10.888	15	0	10.903
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	584	0	28	612
Altri debiti non correnti	0	0	0	0
Totale passività non correnti	**13.488**	**15**	**393**	**13.896**
Passività finanziarie correnti	5.346	(5)	56	5.397
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	4.299	0	0	4.299
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	349	0	97	446
Debiti commerciali	15.120	0	(256)	14.864
Altri debiti correnti	2.681	0	524	3.205
Debiti tributari	2.230	0	13	2.243
Totale passività correnti	**30.025**	**(5)**	**434**	**30.454**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**79.059**	**10**	**(324)**	**78.745**

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019

(valori in migliaia di euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	Principi IAS/ IFRS
Immobilizzazioni materiali	13.884	170	16	14.070
Immobilizzazioni immateriali	8.641	(170)	(470)	8.001
Diritto d'uso	492	0	608	1.100
Avviamento	1.997	433	651	3.081
Attività finanziarie non correnti	399	119	(160)	358
Attività per imposte anticipate	181	0	41	222
Altre attività non correnti	118	(100)	0	18
Totale attività non correnti	**25.712**	**452**	**686**	**26.850**
Rimanenze	26.811	0	0	26.811
Crediti commerciali	19.280	(203)	41	19.118
Crediti tributari	6.739	(18)	16	6.737
Altri crediti	809	522	54	1.385
Disponibilità liquide	16.550	3	45	16.598
Totale attività correnti	**70.189**	**304**	**156**	**70.649**
TOTALE ATTIVITÀ	**95.901**	**756**	**842**	**97.499**
Capitale sociale	763	0	0	763
Riserve	33.174	0	272	33.446
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.634	0	611	5.245
Totale patrimonio netto di gruppo	**38.571**	**0**	**883**	**39.454**
Capitale e riserve di terzi	5.417	0	(1.012)	4.405
Risultato di pertinenza di terzi	541	0	39	580
Patrimonio netto di terzi	**5.958**	**0**	**(973)**	**4.985**
Totale patrimonio netto	**44.529**	**0**	**(90)**	**44.439**
Benefici verso i dipendenti	1.999	0	502	2.501
Fondi rischi	102	0	6	108
Passività fiscali per imposte differite	53	0	57	110
Debiti finanziari non correnti	14.647	(280)	0	14.367
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	411	0	119	530
Altri debiti non correnti	8	207	(1)	214
Totale passività non correnti	**17.220**	**(73)**	**683**	**17.830**
Passività finanziarie correnti	7.243	1.154	5	8.402
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	5.893	(833)	0	5.060
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	218	0	170	388
Debiti commerciali	15.190	247	(21)	15.416
Altri debiti correnti	3.192	261	76	3.529
Debiti tributari	2.416	0	19	2.435
Totale passività correnti	**34.152**	**829**	**249**	**35.230**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**95.901**	**756**	**842**	**97.499**

C. Prospetti di riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019, redatti secondo i precedenti principi contabili, con quello derivante dall'applicazione dei Principi IAS/IFRS per i medesimi esercizi

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

(valori in migliaia di euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	Principi IAS/ IFRS
Ricavi delle vendite	54.464	(122)	84	54.426
Altri ricavi e proventi	2.412	(2.172)	538	778
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(34.413)	1.019	(4)	(33.398)
Variazione delle rimanenze	3.668	0	(525)	3.143
Costi per servizi	(6.870)	349	473	(6.048)
Costi per il personale	(9.632)	745	(416)	(9.303)
Ammortamenti	(1.673)	0	65	(1.608)
Svalutazioni crediti e Accantonamenti a fondo rischi	(70)	(24)	0	(94)
Altri costi operativi	(988)	92	(57)	(953)
Risultato operativo	**6.898**	**(113)**	**158**	**6.943**
Proventi finanziari	21	0	(1)	20
Oneri finanziari	(444)	113	(115)	(446)
Utile / (perdita) su cambi	(395)	0	78	(317)
Risultato prima delle imposte	**6.080**	**0**	**120**	**6.200**
Imposte sul reddito	(1.724)	0	89	(1.635)
Utile / (perdita) dell'esercizio	**4.356**	**0**	**209**	**4.565**
Risultato di pertinenza di terzi	0	0	(1)	(1)
Risultato di pertinenza del Gruppo	**4.356**	**0**	**210**	**4.566**

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

(valori in migliaia di euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	Principi IAS/ IFRS
Ricavi delle vendite	64.973	412	51	65.436
Altri ricavi e proventi	3.733	(3.404)	(76)	253
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(43.151)	1.248	(20)	(41.923)
Variazione delle rimanenze	7.092	(300)	712	7.504
Costi per servizi	(7.677)	543	683	(6.451)
Costi per il personale	(12.821)	1.586	(435)	(11.670)
Ammortamenti	(3.233)	0	150	(3.083)
Svalutazioni crediti e Accantonamenti a fondo rischi	(115)	(14)	0	(129)
Altri costi operativi	(1.207)	(175)	(88)	(1.470)
Risultato operativo	**7.594**	**(104)**	**977**	**8.467**
Proventi finanziari	23	0	3	26
Oneri finanziari	(413)	103	(123)	(433)
Utile / (perdita) su cambi	(83)	1	(13)	(95)
Risultato prima delle imposte	**7.121**	**0**	**844**	**7.965**
Imposte sul reddito	(1.946)	0	(194)	(2.140)
Utile / (perdita) dell'esercizio	**5.175**	**0**	**650**	**5.825**
Risultato di pertinenza di terzi	541	0	39	580
Risultato di pertinenza del Gruppo	**4.634**	**0**	**611**	**5.245**

D. Prospetti di riconciliazione del rendiconto finanziario secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai Principi IAS/IFRS al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

(valori in migliaia di euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	Principi IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**7.136**	**0**	**649**	**7.785**
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)	1.328	15	286	1.629
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)	(8.456)	(15)	231	(8.240)
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	14.093	10	(462)	13.641
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A + B + C)	**6.965**	**10**	**55**	**7.030**
Differenze di conversione	0	0	(9)	(9)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**14.101**	**10**	**695**	**14.806**

Effetti della transizione ai Principi IAS/IFRS sul rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

(valori in migliaia di euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	Principi IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**14.101**	**10**	**695**	**14.806**
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)	1.580	(208)	430	1.802
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)	(11.047)	(427)	1.511	(9.963)
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	11.916	628	(2.446)	10.098
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A + B + C)	**2.449**	**(7)**	**(505)**	**1.937**
Differenze di conversione	0		(145)	(145)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**16.550**	**3**	**45**	**16.598**

E. Prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità ai Principi IAS/IFRS alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto del Gruppo determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani e il relativo patrimonio netto determinato in accordo con i Principi IAS/IFRS, alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

(valori in migliaia di euro)	Note	Patrimonio Netto alla Data di Transizione	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019
Principi Contabili Italiani		**13.604**	**35.546**	**44.529**
Valutazione rimanenze al Costo Medio Ponderato	(a)	13	(514)	-
Valutazione attuariale benefici ai dipendenti	(b)	(190)	(217)	(332)
Valutazione contratti di locazione	(c)	-	207	207
Eliminazione costi di impianto e ampliamento	(d)	(200)	(731)	(603)
Allocazione differenza iniziale di consolidamento Fannal Electronics Co. Ltd	(e)	-	-	505
Nuovo perimetro di consolidamento IAS/IFRS	(f)	139	104	133
Principi IAS/IFRS		**13.366**	**34.395**	**44.439**

1 – L'importo del Patrimonio Netto alla Data di Transizione secondo i Principi IAS/IFRS è comprensivo anche della riserva FTA, pari a Euro 371 migliaia.

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 del Gruppo determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani con il relativo risultato determinato in accordo con i Principi IAS/IFRS.

(valori in migliaia di euro)	Note	Utile / (perdita) dell'esercizio al 31 dicembre 2018	Utile / (perdita) dell'esercizio al 31 dicembre 2019
Principi Contabili Italiani		**4.356**	**5.175**
Valutazione rimanenze al Costo Medio Ponderato	(a)	(378)	514
Valutazione attuariale benefici ai dipendenti	(b)	(2)	(40)
Valutazione contratti di locazione	(c)	98	33
Eliminazione costi di impianto e ampliamento	(d)	(5)	129
Allocazione differenza iniziale di consolidamento Fannal Electronics Co. Ltd	(e)	-	107
Nuovo perimetro di consolidamento IAS/IFRS	(f)	78	(30)
Business combination PSM S.r.l.	(g)	483	-
Valutazione strumenti finanziari derivati	(h)	(65)	(63)
Principi IAS/IFRS		**4.565**	**5.825**

F. Note ai prospetti di riconciliazione

(a) Valutazione rimanenze al Costo Medio Ponderato

In accordo allo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO oppure il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo prima dell'applicazione dei Principi IAS/IFRS valutava le proprie rimanenze con il metodo del LIFO, successivamente all'applicazione dei principi contabili internazionali, la posta di bilancio in oggetto è stata valutata secondo il metodo del costo medio ponderato. La seguente tabella riepiloga gli impatti di tale scrittura:

(valori in migliaia di euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019
Rimanenze	18	(713)	0
Attività per imposte anticipate	0	199	0
Passività fiscali per imposte differite	5	0	0
Patrimonio netto	**13**	**(514)**	**0**
Variazione delle rimanenze	0	(524)	713
Imposte sul reddito	0	146	(199)
Risultato di esercizio	**0**	**(378)**	**514**

(b) Valutazione attuariale benefici ai dipendenti

Secondo i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro (es. pensioni, assicurazioni sulla vita e assistenza medica, etc.) sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili. Secondo i Principi IAS/IFRS, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Il fondo TFR, in base allo IAS 19, è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie

attuariali di valutazione. A seguito della modifica subita dalla legislazione italiana, il fondo TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è stato assimilato ad un programma a contribuzione definita. Il fondo TFM, in base allo IAS 19, analogamente al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, è assimilabile a un programma a benefici definiti. La seguente tabella riepiloga gli impatti di tale scrittura:

(valori in migliaia di euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019
Attività per imposte anticipate	85	96	141
Benefici verso i dipendenti	264	301	461
Passività fiscali per imposte differite	11	12	12
Patrimonio netto	**(190)**	**(217)**	**(332)**
Costi per il personale	0	19	(24)
Proventi finanziari	0	0	(2)
Oneri finanziari	0	(22)	(29)
Imposte sul reddito	0	1	15
Risultato di esercizio	**0**	**(2)**	**(40)**

(c) Valutazione contratti di locazione

Nel bilancio consolidato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi per canoni di noleggio e di locazione riferiti a contratti di lease operativo erano imputati come costo al conto economico in base al criterio della competenza economica. In accordo con il principio contabile IFRS 16, il Gruppo ha rilevato un'attività per diritto d'uso all'interno dell'attivo, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività oggetto del contratto e, una passività per lease (divisa fra parte corrente e non corrente) all'interno del passivo, rappresentativa dell'obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di noleggio o di locazione. I canoni di noleggio e di locazione sono stati imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica. Si rimanda al paragrafo "Esenzioni facoltative previste in sede di prima applicazione dei Principi IAS/IFRS" per una più analitica descrizione dell'approccio applicato ai contratti di noleggio e di locazione e delle esenzioni facoltative adottate dal Gruppo. La seguente tabella nella pagina seguente gli impatti di tale scrittura:

(valori in migliaia di euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019
Diritto d'uso	298	380	635
Attività per imposte anticipate	0	(66)	(43)
Altri crediti	0	7	(26)
Passività fiscali per imposte differite	0	24	45
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	186	16	140
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	112	74	174
Patrimonio netto	**0**	**207**	**207**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	46
Costi per servizi	0	40	151
Ammortamenti	0	99	(142)
Oneri finanziari	0	(1)	(8)
Imposte sul reddito	0	(40)	(14)
Risultato di esercizio	**0**	**98**	**33**

(d) Eliminazione costi di impianto e ampliamento

La rettifica in questione riguarda l'eliminazione dei valori iscritti tra le attività immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, che non soddisfano le condizioni previste dai Principi IAS/IFRS, per poter essere capitalizzati.

Nello specifico, in applicazione dello IAS 38, i costi di impianto e ampliamento sono imputati a conto economico quando sostenuti. Nell'ambito della transizione agli IFRS, sono pertanto stati eliminati i costi

capitalizzati in esercizi antecedenti alla Data di Transizione e negli esercizi 2018 e 2019.

La seguente tabella riepiloga gli impatti di tale scrittura:

(valori in migliaia di euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019
Immobilizzazioni immateriali	(200)	(731)	(603)
Patrimonio netto	**(200)**	**(731)**	**(603)**
Costi per servizi	0	(5)	(18)
Ammortamenti	0	0	147
Risultato di esercizio	**0**	**(5)**	**129**

(e) Purchase Price Allocation Fannal Electronics Co. Ltd

Tale rettifica riguarda la Purchase Price Allocation effettuata alla data di acquisizione del controllo su Fannal Electronics Co. Ltd, secondo quanto disposto dall'IFRS 3.

La seguente tabella riepiloga gli impatti di tale scrittura:

(valori in migliaia di euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019
Avviamento	0	0	541
Attività per imposte anticipate	0	0	(36)
Patrimonio netto	**0**	**0**	**505**
Ammortamenti	0	0	143
Imposte sul reddito	0	0	(36)
Risultato di esercizio	**0**	**0**	**107**

(f) Nuovo perimetro di consolidamento IAS/IFRS

Le disposizioni nazionali riguardanti la redazione del bilancio consolidato sono contenute nel D.lgs. 127/1991. Tale decreto prevede alcune cause di esclusione al consolidamento di partecipazioni e clausole di esonero per la redazione dello stesso.

I Principi IAS/IFRS prevedono che un'entità che è una controllante deve presentare il bilancio consolidato (IFRS 10, par. 4), mentre lo IAS 27 (par. 6) ricorda che il bilancio separato viene presentato in aggiunta al bilancio consolidato. Diversamente, quindi, dalla normativa nazionale per la quale gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio (art. 2423 c.c.) e nei casi in cui le società controllano un'impresa anche il bilancio consolidato (art. 25 D.lgs. 127/1991), salvi casi di esonero ed esclusione (art. 27-28 D.lgs. 127/1991), per i Principi

IAS/IFRS il documento base che va sempre redatto è il bilancio consolidato.

Il Gruppo, quindi, ha provveduto nell'ambito del Processo di Transizione ai Principi IAS/IFRS, ad effettuare le seguenti modifiche al perimetro di consolidamento:

- Alla Data di Transizione il Gruppo, secondo i Principi Contabili Italiani non era obbligato a presentare il bilancio consolidato; è stato, quindi, predisposto un bilancio consolidato secondo i Principi IAS/IFRS includendo nell'area di consolidamento, oltre alla controllante SECO S.p.A., le controllate SECO Deutschland e SECO USA;
- Al 31 dicembre 2018, è stato predisposto un bilancio consolidato secondo i Principi IAS/IFRS includendo nell'area di consolidamento, rispetto al bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, le controllate SECO Deutschland, SECO USA, PSM TECH e Aidilab;
- Al 31 dicembre 2019, è stato predisposto un bilancio consolidato secondo i Principi IAS/IFRS includendo nell'area di consolidamento, rispetto al bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, le controllate SECO Deutschland e Aidilab.

La seguente tabella riepiloga gli impatti di tali variazioni dell'area di consolidamento:

(valori in migliaia di euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019
Immobilizzazioni materiali	9	25	16
Immobilizzazioni immateriali	0	386	117
Diritto d'uso	54	32	0
Avviamento	0	110	110
Attività finanziarie non correnti	(33)	(306)	(143)
Attività per imposte anticipate	0	(19)	(20)
Crediti commerciali	19	(503)	83
Crediti tributari	0	13	18
Altri crediti	6	72	76
Disponibilità liquide	649	694	45
Benefici verso i dipendenti	0	25	41
Fondi rischi	4	5	6
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	34	11	0
Passività finanziarie correnti	0	55	5
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	20	23	0
Debiti commerciali	(205)	(254)	23
Altri debiti correnti	715	522	75
Debiti tributari	(3)	13	19
Patrimonio netto	**139**	**104**	**133**
Ricavi delle vendite	0	83	0
Altri ricavi e proventi	0	55	(76)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	(4)	(13)
Costi per servizi	0	439	553
Costi per il personale	0	(435)	(412)
Ammortamenti	0	(34)	(1)
Altri costi operativi	0	(56)	(86)
Oneri finanziari	0	(8)	(1)
Utile / (perdita) su cambi	0	78	(15)
Imposte sul reddito	0	(40)	21
Risultato di esercizio	**0**	**78**	**(30)**

(g) Business combination PSM S.r.l

Nell'esercizio in cui è stata consolidata per la prima volta la società PSM S.r.l (31 dicembre 2018), in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (par. 32-36), il Gruppo ha rilevato un bargain purchase gain per Euro 483 migliaia, derivante dalla differenza fra il fair value delle attività e le passività della società acquisita, pari a Euro 10.433 migliaia, e il fair value delle azioni emesse nell'ambito di tale operazione di conferimento, pari a Euro 9.950 migliaia.

La seguente tabella riepiloga gli impatti di tale scrittura:

(valori in migliaia di euro)	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019
Altri ricavi e proventi	0	483	0
Risultato di esercizio	**0**	**483**	**0**

(h) Valutazione strumenti finanziari derivati

In base ai Principi Contabili Italiani, gli strumenti finanziari derivati in capo alle società del Gruppo erano contabilizzati come operazioni di copertura. Secondo i Principi IAS/IFRS (IFRS 9, cap. 6), in assenza di tutti i requisiti previsti, tali strumenti non sono da considerare come operazioni di copertura.

La seguente tabella riepiloga gli impatti di tale scrittura:

(valori in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019
Oneri finanziari	(87)	(81)
Imposte sul reddito	22	18
Risultato di esercizio	**(65)**	**(63)**

G. Descrizione delle principali riclassifiche

L'adozione dei Principi IAS/IFRS ha comportato alcune riclassifiche che non hanno effetti né sul risultato consolidato di periodo né sul patrimonio netto consolidato.

Di seguito sono brevemente descritte le principali riclassifiche apportate alle situazioni patrimoniali e finanziarie consolidate alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 e al conto economico consolidato per l'esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

Migliorie su beni terzi

Le migliorie su beni di terzi, classificate nelle attività immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, sono state riclassificate nelle attività materiali in accordo con i Principi IAS/IFRS.

La riclassifica, ammonta a Euro 7 migliaia al 1° gennaio 2018, Euro 85 migliaia al 31 dicembre 2018 ed a Euro 170 migliaia al 31 dicembre 2019.

Depositi cauzionali

I depositi cauzionali versati dal Gruppo e classificati nelle altre attività non correnti secondo i Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati nelle attività finanziarie non correnti in accordo con i Principi IAS/IFRS. Inoltre, secondo quanto disposta dall'IFRS 9 par. 5.1.1, al momento della rilevazione iniziale, tali depositi, sono stati valutati al loro fair value e successivamente misurati al costo ammortizzato.

La riclassifica, ammonta a Euro 110 migliaia al 1° gennaio 2018, Euro 125 migliaia al 31 dicembre 2018 ed a Euro 119 migliaia al 31 dicembre 2019.

Acconti a fornitori per rimanenze

Gli acconti a fornitori per rimanenze versati dal Gruppo e classificati nei debiti commerciali, sono stati riclassificati nelle nella voce rimanenze.

La riclassifica, ammonta a Euro 507 migliaia al 31 dicembre 2019.

Capitalizzazione diretta per immobilizzazioni costruite in economia

I costi sostenuti per immobilizzazioni costruite in economia e il relativo provento per la generazione dell'asset, i quali secondo i Principi Contabili Italiani sono classificati tra Altri ricavi e proventi, Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, Costi per il personale, Costi per servizi e Altri costi, sono stati capitalizzati direttamente tra le immobilizzazioni in accordo con i Principi IAS/IFRS. La riclassifica, ammonta a Euro 1.968 migliaia al 31 dicembre 2018 ed a Euro 2.992 migliaia al 31 dicembre 2019.

Arezzo, 25/02/2021

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Daniele Conti

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Seco S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Seco S.p.A. e controllate (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico consolidato e dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Seco S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Seco S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

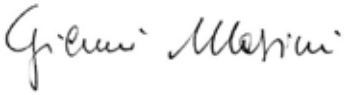
Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Firenze, 1° marzo 2021

SECO SPA

SEDE LEGALE: AREZZO, VIA ACHILLE GRANDI N. 20

CAPITALE SOCIALE € 763.439,00 I.V.

CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A.: 00325250512

REGISTRO DELLE IMPRESE DI AREZZO N. 00325250512

CAMERA DI COMMERCIO DI AREZZO N. 70645

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio ed al Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2020 della SECO SpA
ai sensi dell'articolo 2429 co. 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, lo scrivente Collegio Sindacale, riporta qui di seguito le osservazioni e proposte sul bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2020 e Vi informa sull'attività svolta nel corso dell'esercizio medesimo.

Come a Voi noto il Collegio Sindacale non esercita la funzione di revisore legale in quanto l'attività di revisione legale dei conti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 è stata assegnata e svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, con riferimento al triennio 2018-2020, in conformità a quanto richiesto dall' art 13 DLGS N. 39/2010. A tal riguardo il Collegio Sindacale conferma che la Deloitte & Touche ha rilasciato, in data 1marzo 2021, la propria relazione che non evidenzia alcuna eccezione e/o richiami di informativa da evidenziare nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, valutando attentamente l'impegno e il tempo richiestomi per un corretto svolgimento dell'incarico.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

L'attività di vigilanza per l'esercizio 2020 è stata pianificata ed effettuata sulla base delle valutazioni del Collegio Sindacale in merito ai rischi intrinseci ed alle potenziali criticità connesse alla tipologia di attività svolta dalla Vostra società, tenendo anche conto delle sue dimensioni e della struttura organizzativa e contabile.

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle nostre attribuzioni, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- *Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.*
- *Abbiamo acquisito dal Management aziendale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*
- *Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*
- *Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione e dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*
- *Abbiamo avuto modo di confrontarci con i rappresentanti della società incaricata della revisione legale al bilancio della Società* e *non sono emersi rilievi ed eccezioni tali da essere evidenziati nella presente Relazione.*
- *Abbiamo acquisito adeguata contezza delle attività svolte dall'Od, e delle relative raccomandazioni agli Amministratori, mediante incontri svolti nel corso dell'esercizio ed analisi della relazione annuale da cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.*
- *Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.*
- *Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge;*

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito agli effetti all'emergenza Covid-19 sulle prospettive aziendali gli Amministratori hanno esaustivamente evidenziato nella Relazione sulla gestione ed in Nota Integrativa le motivazioni per la quali, al momento, non sussistono dubbi significativi sul mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio d'esercizio è stato approvato con delibera dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 febbraio 2021 e, in pari data, consegnato allo scrivente Collegio Sindacale in tempo utile per il deposito presso la sede sociale della presente relazione anche in considerazione dell'espressa rinuncia da parte dei Soci al termine previsto dall'art. 2429, comma 3, c.c.

Il Progetto di Bilancio d'esercizio 2020 è il primo redatto dalla Società SECO S.p.A. in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretation Committee (IFRS IC, già IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC) (di seguito "Principi IAS/IFRS"), omologati dall'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

La data di prima applicazione dei Principi IAS/IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, è stata stabilita al 1 gennaio 2018 e gli amministratori hanno dettagliatamente descritto la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani ai Principi IAS/IFRS, ai fini della redazione del Bilancio d'Esercizio.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art.2428 c-c.. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'axt. 2429, comma 3, c.c..

Il Collegio Sindacale ha, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- *è stata posta attenzione all' impostazione a base del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;*
- *è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;*
- *ai fini comparativi sono stati riclassificati i dati corrispondenti dei due esercizi precedenti in conformità con le previsioni dei Principi Contabili Interazionali IAS/IFRS per il primo anno di adozione;*
- *in nota integrativa al capitolo "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" sono riportati gli effetti della transizione agli IAS/IFRS e i relativi prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS I ;*
- *l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 5,c.c,;*
- *si è riscontrata una sostanziale rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dei Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;*
- *Sono state fornite in nota integrativa le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati.*
- *Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 2.640.894;*
- *La società di revisione Deloitte ha rilasciato, in data 1 marzo 2020, la propria relazione che non evidenzia alcuna eccezione o richiamo di informativa da sottoporre all'attenzione degli Azionisti.*

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

- *Il bilancio consolidato è stato sottoposto al giudizio della Società di revisione Deloitte & Touche SpA che ha emesso in data odierna la propria relazione senza rilievi anche con riguardo alla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio.*

- *Pur non sussistendo obblighi normativi in tal senso Vi confermiamo che, con riferimento al suddetto Bilancio Consolidato, la nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato:*
    - *la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa della Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni dalle controllate e la procedura di consolidamento;*
    - *l'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento;*
    - *l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori della Capogruppo.*
    - *la coerenza della Relazione sulla Gestione del Gruppo con i dati e le risultanze del bilancio consolidato e l'adeguatezza dell'informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio*

  A tal riguardo segnaliamo che la documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.
- *La società di revisione ha rilasciato in data 1marzo 2020 la propria relazione, a seguito della attività di revisione contabile del bilancio consolidato d'esercizio in esame, dalla quale non emergono rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. La Società di revisione ha inoltre svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e il bilancio consolidato al 31/12/2020, la cui responsabilità compete agli amministratori della Vostra Società, e a loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Società.*

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

SECO SPA

SEDE LEGALE: AREZZO, VIA ACHILLE GRANDI N. 20

CAPITALE SOCIALE € 763.439,00 I.V.

CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A.: 00325250512

REGISTRO DELLE IMPRESE DI AREZZO N. 00325250512

CAMERA DI COMMERCIO DI AREZZO N. 70645

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, così come presentata dagli amministratori in nota integrativa.

Per il Collegio Sindacale il Presidente

Dott. Pierpaolo Guzzo

SECO SpA
Via A. Grandi 20 – 52100 Arezzo (AR) Italy
VAT n. 00325250512
Business Registry n. 4196 Arezzo
REA n. 70645